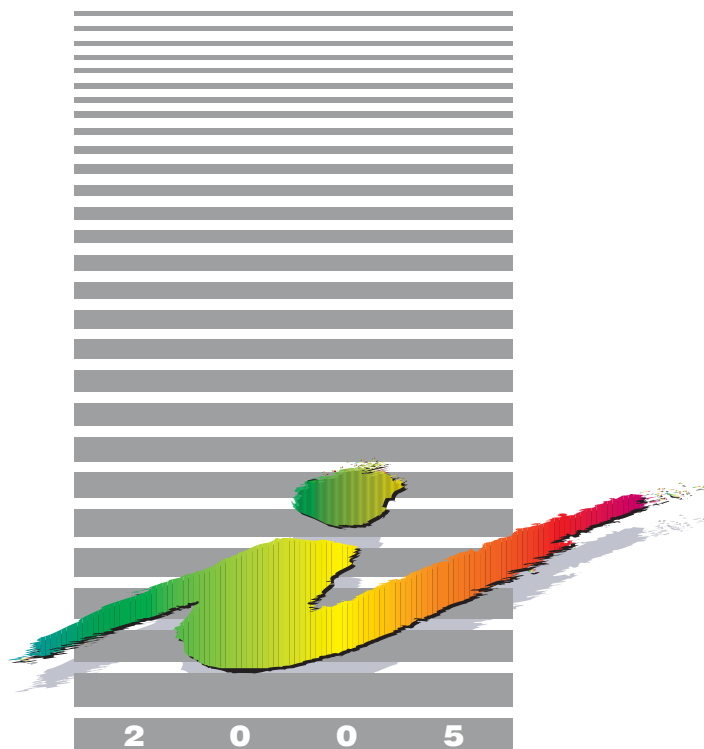




SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA



Settore
Sanità e previdenza

L'assistenza residenziale in Italia: regioni a confronto

Anno 2001

Contiene Cd-Rom



I settori

AMBIENTE E TERRITORIO		<i>Ambiente, territorio, climatologia</i>
POPOLAZIONE		<i>Popolazione, matrimoni, nascite, decessi, flussi migratori</i>
SANITÀ E PREVIDENZA		<i>Sanità, cause di morte, assistenza, previdenza sociale</i>
CULTURA		<i>Istruzione, cultura, elezioni, musei e istituzioni similari</i>
FAMIGLIA E SOCIETÀ		<i>Comportamenti delle famiglie (salute, letture, consumi, etc.)</i>
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		<i>Amministrazioni pubbliche, conti delle amministrazioni locali</i>
GIUSTIZIA		<i>Giustizia civile e penale, criminalità</i>
CONTI NAZIONALI		<i>Conti economici nazionali e territoriali</i>
LAVORO		<i>Occupati, disoccupati, conflitti di lavoro, retribuzioni</i>
PREZZI		<i>Indici dei prezzi alla produzione e al consumo</i>
AGRICOLTURA		<i>Agricoltura, zootecnia, foreste, caccia e pesca</i>
INDUSTRIA		<i>Industria in senso stretto, attività edilizia, opere pubbliche</i>
SERVIZI		<i>Commercio, turismo, trasporti e comunicazioni, credito</i>
COMMERCIO ESTERO		<i>Importazioni ed esportazioni per settore e Paese</i>

Alla produzione editoriale collocata nei 14 settori si affiancano le pubblicazioni periodiche dell'Istituto: Annuario statistico italiano, Bollettino mensile di statistica e Compendio statistico italiano. Il Rapporto annuale dell'Istat viene inviato a tutti gli abbonati anche ad un solo settore.



SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Settore
Sanità e previdenza

L'assistenza residenziale in Italia: regioni a confronto

Anno 2001

A cura di: Giulia Milan

Per chiarimenti sul contenuto
della pubblicazione rivolgersi a:
Istat - Servizio Sanità e assistenza
Tel.: 06 46737372
e-mail: milan@istat.it

L'assistenza residenziale in Italia: regioni a confronto

Anno 2001

Informazioni • n. 18 - 2005

Istituto Nazionale di Statistica
Via Cesare Balbo, 16 - Roma

Coordinamento:
Servizio produzione editoriale
Via Tuscolana, 1788 - Roma

Stampa digitale:
Istat – Produzione libraria e centro stampa

Settembre 2005 - copie 350

Si autorizza la riproduzione a fini non
commerciali e con citazione della fonte

Indice

	Pag.
Premessa	7
1. I presidi residenziali socio-assistenziali nel 2001: principali risultati	” 9
1.1 Gli ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali nel 2001	“ 9
1.1.1 <i>Il quadro di riferimento</i>	“ 9
1.2 L’offerta di assistenza residenziale nel 2001	“ 11
1.2.1 <i>Il rifiuto di accogliere nuovi ospiti</i>	“ 11
1.2.2 <i>La distribuzione sul territorio</i>	“ 12
1.2.3 <i>Gli enti gestori dei presidi residenziali</i>	“ 13
1.2.4 <i>Il contributo degli enti pubblici</i>	“ 14
1.2.5 <i>Il personale dei presidi residenziali</i>	“ 15
2. I minori nei presidi residenziali socio-assistenziali	“ 29
2.1 Introduzione	“ 29
2.2 Quanti sono i minori nei presidi residenziali socio-assistenziali?	“ 29
2.3 I motivi del ricovero e le condizioni di adottabilità dei minori	“ 30
2.4 La distribuzione per età dei minori	“ 31
2.5 Il movimento dei minori nel corso dell’anno e le caratteristiche dell’offerta	“ 31
2.6 Il personale impiegato e i costi del soggiorno	“ 33
2.6.1 <i>Le principali tipologie di presidi residenziali per minori</i>	“ 33
2.6.2 <i>Il personale dei presidi residenziali per minori</i>	“ 33
2.6.3 <i>I costi del soggiorno</i>	“ 34
3. Le persone adulte nei presidi residenziali socio-assistenziali	“ 43
3.1 Gli utenti di età adulta dei presidi residenziali	“ 43
3.2 L’offerta di presidi residenziali per gli adulti	“ 44
4. Le persone anziane nei presidi residenziali socio-assistenziali	“ 51
4.1 Gli utenti anziani dei presidi residenziali socio-assistenziali	“ 52
4.2 L’offerta di presidi residenziali per gli anziani	“ 52
4.2.1 <i>I costi del soggiorno</i>	“ 53
5. Appendice	“ 65
5.1 Nota metodologica	“ 65
5.1.1 <i>Campo di osservazione e caratteristiche dell’indagine</i>	“ 65
5.1.2 <i>Calcolo delle stime e riporto all’universo</i>	“ 68
Indice delle tavole e dei grafici	“ 71
Questionario e guida alla compilazione	“ 75

Premessa

Il volume contiene i risultati dell'indagine sui presidi residenziali socio-assistenziali, svolta con riferimento al 31 dicembre del 2001. Le informazioni raccolte riguardano tutte le strutture residenziali in cui trovano alloggio persone che si trovano in stato di bisogno per motivi diversi: anziani soli o con problemi di salute, disabili, minori sprovvisti di tutela, giovani donne in difficoltà, stranieri o cittadini italiani con problemi economici e in condizioni di disagio sociale. Ad un'utenza così eterogenea corrisponde un'ampia varietà di servizi residenziali, sia pubblici che privati, sia del settore "non profit" che con fine di lucro.

Da un lato i dati raccolti descrivono i presidi residenziali dal punto di vista organizzativo: i modelli di convivenza adottati, il personale impiegato, il rapporto con le istituzioni pubbliche, i costi del soggiorno; dall'altro lato le informazioni riguardano le persone che dimorano nelle strutture di accoglienza: le principali caratteristiche demografiche, i problemi socio-economici o di salute che sono alla base del ricovero.

I dati contenuti nel volume vengono raccolti ogni anno a partire dall'anno di riferimento 1999, tramite un questionario postale. L'indagine, dopo alcuni anni di sospensione, è stata riavviata in collaborazione con il centro interregionale per il sistema informatico ed il sistema statistico (Cisis). In particolare, nelle Regioni Piemonte, Veneto, Liguria, Emilia-Romagna, Marche, Sardegna e nelle Province Autonome di Bolzano e Trento la rilevazione dei dati viene svolta direttamente dai rispettivi Uffici di statistica, secondo criteri concordati con l'Istat. Successivamente i dati raccolti dalle Regioni vengono trasmessi all'Istat, che cura la loro integrazione, validazione ed elaborazione.

Hanno collaborato alla rilevazione: Pietro Bracaglia, Michalina Monaco, Laura Papacci, Marilena Vallone.

Le tavole statistiche sono state curate da Giulia Milan e Alessia D'Errico.

La nota metodologica è stata redatta da Adriano Pareto (capitolo 5).

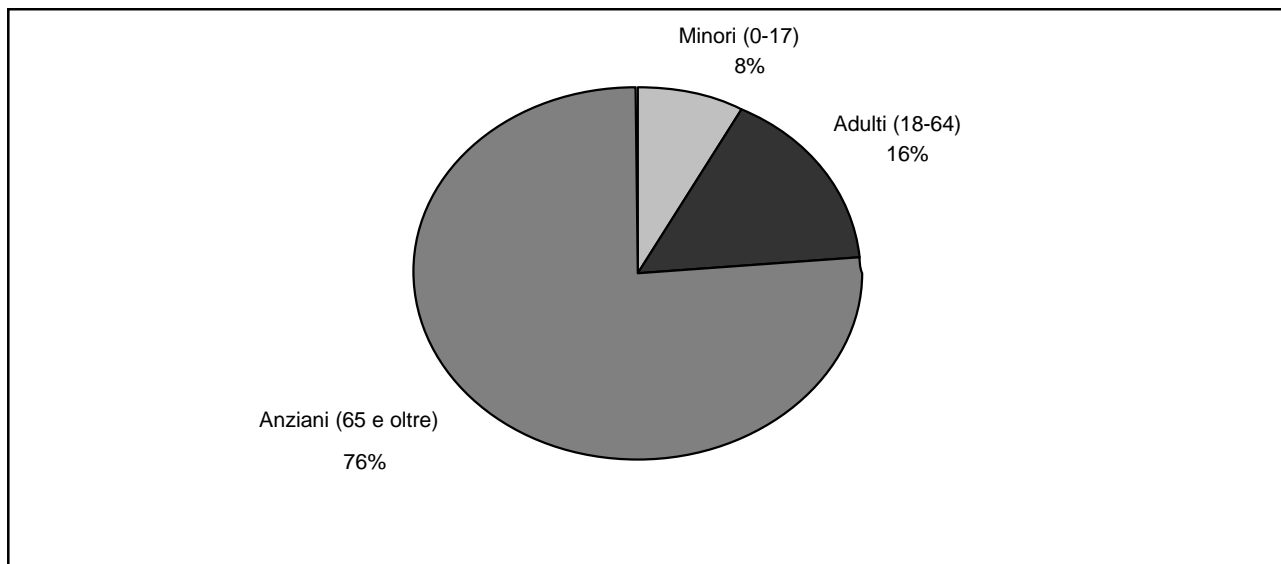
1. I presidi residenziali socio-assistenziali nel 2001: principali risultati

1.1 Gli ospiti dei presidi residenziali socio-assistenziali nel 2001

Gli utenti dei presidi residenziali appartengono a una popolazione molto eterogenea, sia per quanto riguarda l'età, sia per la tipologia dei bisogni che causano l'allontanamento dalla famiglia e dal normale contesto abitativo. L'accoglienza presso una struttura residenziale, infatti, è un intervento che si può utilizzare a sostegno di persone con diverse situazioni di disagio: di tipo sociale, economico e abitativo o derivante da problemi di salute che compromettono l'autonomia personale e inducono il bisogno di assistenza continuativa. A seconda della particolare categoria di assistiti che si considera, l'assistenza residenziale assume connotazioni molto diverse.

Al 31 dicembre del 2001 si rilevano circa 295 mila persone ospitate nelle oltre 8 mila strutture operanti sul territorio nazionale. Per quanto riguarda le fasce d'età degli utenti, si possono distinguere da un lato i bambini e i ragazzi fino a 17 anni, che costituiscono l'8 per cento degli ospiti, sull'altro versante le persone anziane, che rappresentano i principali beneficiari dell'assistenza residenziale: oltre i tre quarti degli ospiti nei presidi, pari a circa 225 mila persone, hanno superato i 65 anni. Per i minori i motivi del ricovero sono legati prevalentemente ai problemi economici e abitativi delle famiglie di origine, mentre per gli anziani il ricovero è dovuto nella gran parte dei casi alla condizione di non autosufficienza. Il 16 per cento degli utenti, infine, sono persone adulte, ovvero rientrano in un'ampia fascia d'età che va dai 18 ai 64 anni e presentano tutta la gamma di problematiche che possono sopraggiungere nelle diverse fasi del ciclo di vita: tra gli ospiti adulti vi sono ragazzi privi di riferimenti familiari, donne sottratte allo sfruttamento, ragazze con figli in situazioni di disagio, immigrati. Il motivo prevalente per il ricovero degli adulti nei presidi residenziali è dato comunque dalla presenza di una o più forme di disabilità.

Figura 1.1 - Ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/2001 per classe d'età



1.1.1 Il quadro di riferimento

Negli anni passati gli ospiti delle diverse fasce d'età hanno mostrato variazioni numeriche divergenti, sia in relazione a specifiche politiche di welfare alternative all'istituzionalizzazione, sia per effetto dei cambiamenti demografici e comportamentali delle famiglie.

Gli interventi normativi in materia socio-assistenziale attuati tra la fine degli anni Novanta e gli inizi del terzo millennio hanno avuto come soggetti privilegiati i minori e gli anziani. Per quanto riguarda i minori, la produzione normativa ha affermato il diritto di tutti i bambini e i ragazzi a vivere in una famiglia, incentivando a tal fine una serie di misure alternative all'istituzionalizzazione e favorendo l'inserimento dei

minori con disagio sociale e abitativo in ambienti di vita di tipo familiare. Gli strumenti normativi previsti riguardano in modo prioritario il sostegno economico e logistico alle famiglie di appartenenza, come misura di prevenzione del ricovero. Nei casi di temporanea inadeguatezza delle famiglie naturali viene incentivato l'affidamento presso altri nuclei familiari e in alternativa, ove non sia praticabile l'affidamento, è previsto l'inserimento nelle comunità familiari, in cui gli ospiti possono stabilire relazioni affettive significative con le persone adulte di riferimento.

Anche per quanto riguarda le persone anziane la normativa ha voluto privilegiare gli interventi che favoriscono la permanenza nell'abituale contesto di vita. A tale proposito le indicazioni sono state a favore del potenziamento delle strutture territoriali diurne e dei servizi di assistenza domiciliare, almeno per i casi in cui fosse possibile attuare tali forme di assistenza.

I provvedimenti attuati hanno avuto un chiaro riscontro su alcune componenti della domanda assistenziale: in particolare, rispetto all'inizio degli anni Novanta, sono diminuiti rapidamente i minorenni ospitati nelle strutture. Per quanto riguarda gli anziani si è avuta una forte riduzione degli ospiti autosufficienti, che però è stata controbilanciata da un aumento molto considerevole dei non autosufficienti, con il risultato di una crescita complessiva degli anziani ospitati nel corso degli anni Novanta. Per gli anziani non autosufficienti, come per le persone disabili in età adulta, la tendenza alla deistituzionalizzazione è stata contrastata dall'inserimento nei presidi residenziali di alcune fasce di utenza che gravavano impropriamente sugli ospedali. Un segnale che si evince dalla normativa in materia socio-sanitaria, infatti, è quello relativo alla deospedalizzazione degli anziani e dei disabili acuti, spesso ricoverati in maniera impropria presso le strutture ospedaliere. Anche il Programma sanitario nazionale relativo al periodo 2003-2005 prevede espressamente che l'assistenza alle persone non autosufficienti sia erogata in strutture residenziali in grado di fornire assistenza di lungo periodo, caratterizzata da una minore complessità clinica.

Il prospetto 1.1 riporta le variazioni numeriche degli utenti per le tre principali classi d'età e per la componente straniera. Nei capitoli successivi sono descritti in maggior dettaglio gli andamenti e le problematiche che riguardano nello specifico i tre principali tipi di utenza (minori, adulti e anziani).

Prospetto 1.1 - Presidi residenziali, posti letto e ospiti per classe d'età e per cittadinanza - Anni 1991, 1999-2001

DATA DI RIFERIMENTO	Presidi	Posti letto	Minori		Adulti		Anziani		Totale ospiti	Di cui stranieri
			Totale	Di cui stranieri	Totale	Di cui stranieri	Totale	Di cui stranieri		
VALORI ASSOLUTI										
31/12/1991 (a)	6.163	317.491	45.934	...	62.294	...	175.931	...	284.159	...
31/12/1999	7.505	329.686	28.148	3.389	40.543	4.424	222.548	368	291.239	8.181
31/12/2000	7.731	321.747	23.825	4.396	43.365	5.445	216.126	379	283.316	10.220
31/12/2001	8.182	334.719	22.897	5.147	47.109	7.253	225.229	1.525	295.235	13.925
VARIAZIONI PERCENTUALI										
1991-1999	21,8	3,8	-38,7	...	-34,9	...	26,5	...	2,5	...
1999-2000	3,0	-2,4	-15,4	29,7	7,0	23,1	-2,9	3,0	-2,7	24,9
2000-2001	5,8	4,0	-3,9	17,1	8,6	33,2	4,2	302,4	4,2	36,3

(a) I dati del 1991 provengono dalla precedente indagine sui presidi residenziali socio-assistenziali, sospesa dall'anno di riferimento 1992.

In base alle ultime rilevazioni, la presenza di cittadini stranieri nei presidi residenziali risulta aumentata (del 25 per cento nel 2000 e del 36 per cento nel 2001). Ciò nonostante, la quota di stranieri rispetto al totale delle presenze raggiunge appena il 4,7 per cento alla fine del 2001. Dato che gli ospiti di altre nazionalità appartengono prevalentemente alle classi di età più giovani, la componente straniera assume un peso maggiore se si considerano gli ospiti sotto i 65 anni e in particolare i minori. Nella fascia d'età compresa fra 0 e 17 anni, infatti, si è verificato un aumento consistente degli ospiti provenienti dagli altri paesi, accompagnato da un forte calo degli italiani ricoverati; di conseguenza la quota di stranieri sui minori nei presidi residenziali è passata dal 12 per cento del 1999 al 22 per cento del 2001.

1.2 L'offerta di assistenza residenziale nel 2001

Al 31 dicembre del 2001 risultano attivi in Italia 8.182 presidi residenziali, per una disponibilità complessiva di 334.719 posti letto. L'offerta di servizi residenziali non è sempre costante, ma subisce un continuo processo di trasformazione, dovuto alla chiusura o alla riconversione di alcuni presidi e alla nuova attivazione di altri. Rispetto agli anni precedenti risulta tendenzialmente in aumento la componente più ampia dell'offerta, ovvero le strutture destinate ad accogliere gli anziani non autosufficienti.

Nel corso del 2000 e del 2001 si è rilevato un aumento numerico delle strutture, accompagnato da una lieve riduzione delle capacità ricettive: il numero medio di posti letto è passato infatti da 44 alla fine del 1999 a 41 al 31 dicembre 2001. Le strutture di più recente attivazione, infatti, sono tendenzialmente più piccole rispetto ai presidi di tipo tradizionale; questo si riscontra soprattutto nel caso delle strutture destinate ai minori, coerentemente con le indicazioni contenute nei più recenti provvedimenti normativi. Nel corso degli anni Novanta e nei primi due anni del nuovo millennio sono stati attivati molti presidi a carattere comunitario (comunità familiari, comunità socio-educative per minori, comunità socio-riabilitative, comunità alloggio) (Tavola 1.1). Tali strutture sono destinate in parte ai minori di 18 anni e in parte alle persone adulte con bisogni assistenziali di varia natura: pazienti con disturbi psichici, donne con bambini a carico o sottratte allo sfruttamento, persone con problemi di disabilità.

1.2.1 Il rifiuto di accogliere nuovi ospiti

Analogamente a quanto osservato negli anni precedenti, nel corso del 2001 quasi la metà dei presidi residenziali ha dovuto rifiutare nuove accoglienze per mancanza di posti letto disponibili.

Situazioni in cui la domanda di assistenza residenziale ha superato l'offerta si sono verificate in tutte le tipologie di presidi, ma vengono dichiarate più spesso dai centri di pronta accoglienza, dalle comunità familiari, dalle strutture per anziani a maggiore valenza sanitaria e dai centri di accoglienza notturna. Queste ultime strutture offrono un servizio di ricovero occasionale a persone con grave disagio economico e familiare, sono aperte in orari serali prestabiliti e assicurano l'accoglienza per una sola notte, con possibilità eventuale di rinnovo. Rispetto al 31 dicembre del 1999, questi centri sono aumentati in modo consistente (da 13 a 62 unità) e sono stati censiti anche nelle regioni meridionali, dove risultavano del tutto assenti nella prima rilevazione. Il numero di strutture con tali requisiti rimane molto ridotto e non sembra ancora sufficiente a soddisfare la corrispondente domanda assistenziale, tuttavia dai primi tre anni d'indagine emerge una tendenza al miglioramento: nel 1999 il 100 per cento dei centri di accoglienza notturna ha dovuto rifiutare nuove accoglienze, nel 2000 si passa al 64 per cento e nel 2001 al 54 per cento.

Per quanto riguarda gli anziani, il rifiuto di accogliere nuovi ospiti si verifica soprattutto nelle strutture a maggiore valenza sanitaria, dove sono ospitati principalmente gli anziani non autosufficienti. Le Rsa e le residenze socio-sanitarie per anziani hanno anche elevatissime percentuali di posti letto occupati alla fine dell'anno (circa il 95 per cento); nelle residenze per anziani autosufficienti, invece, la disponibilità di posti letto è mediamente più alta (risultano occupati circa l'86 per cento dei posti). Come sarà illustrato più avanti, i bisogni assistenziali degli ospiti anziani cambiano rapidamente: diminuisce il numero degli autosufficienti mentre aumentano gli utenti con problemi di non autosufficienza. L'offerta di strutture residenziali sembra adeguarsi rapidamente alle trasformazioni della domanda: nel corso del 2000 e del 2001 sono diminuite le residenze destinate agli autosufficienti, mentre è aumentato il numero di Rsa e delle altre strutture ad alta integrazione sanitaria. Inoltre, molti anziani non autosufficienti vengono accolti in strutture che sarebbero destinate prevalentemente alle persone autosufficienti.

Per quanto riguarda i minori, l'esubero di domande rispetto alle capacità ricettive si conferma sempre più raro nel caso degli istituti, di cui soltanto il 12 per cento ha rifiutato nuove accoglienze nel 2001. Queste strutture, infatti, hanno capacità di accoglienza molto ampie e sono rivolte a un bacino di utenza tendenzialmente in diminuzione. In base alla normativa vigente, inoltre, gli istituti per minori sono destinati a cessare l'attività entro il 31 dicembre del 2006, poiché non idonei al soddisfacimento dei bisogni di bambini e adolescenti. I minori bisognosi di assistenza, pertanto, vengono orientati in maniera privilegiata verso le altre tipologie di presidi, principalmente le comunità familiari e le comunità socio-educative, dove si osserva infatti un intenso utilizzo dei posti letto esistenti e un frequente esubero delle domande rispetto alle capacità ricettive.

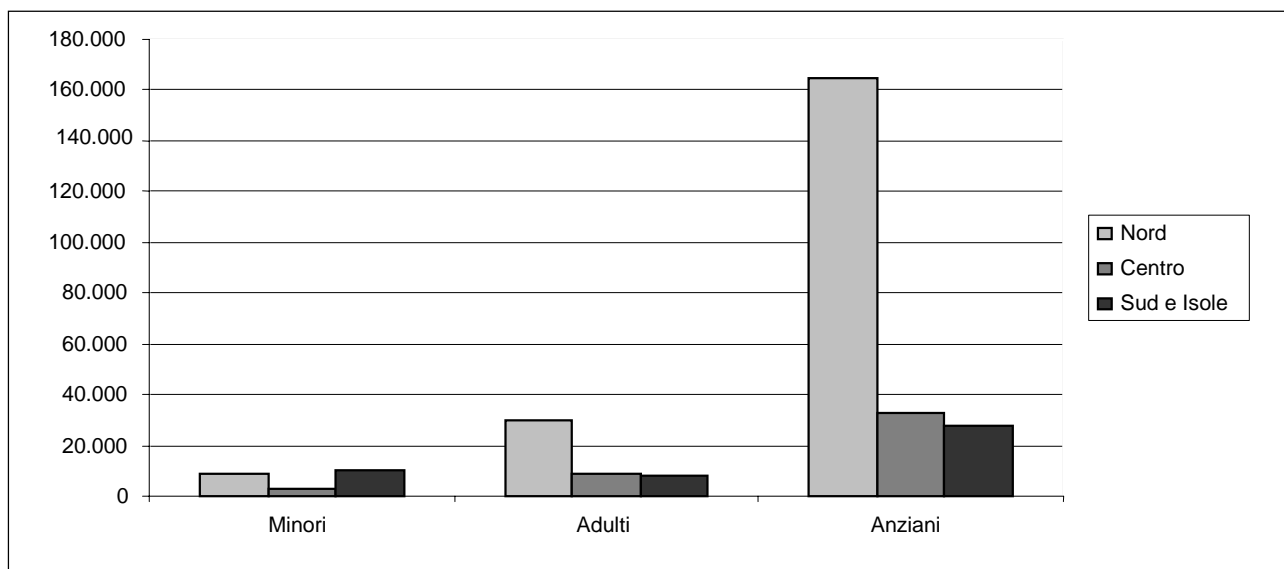
**Prospetto 1.2 - Disponibilità di posti letto nei presidi residenziali e ospiti per classe d'età e tipologia di presidio
Anno 2001**

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Totale posti letto al 31/12/2001	% posti letto occupati al 31/12/2001	% presidi che hanno rifiutato accoglienze nel 2001	Totale ospiti al 31/12/2001	Di cui:		
					Minori	Adulti	Anziani
Centro di pronta accoglienza	8.301	87,9	65,5	7.313	1.197	3.080	3.025
Centro di accoglienza notturna	2.243	94,3	54,4	2.118	-	1.971	144
Comunità familiare	4.351	82,9	59,7	3.611	2.370	978	258
Comunità socio-educativa per minori	9.878	69,4	45,1	6.865	6.315	540	-
Comunità socio-riabilitativa	22.007	81,6	37,7	17.984	821	12.133	5.004
Comunità alloggio	11.619	87,3	46,3	10.164	2.600	4.051	3.498
Istituto per minori	12.123	56,9	12,1	6.909	6.533	366	-
Residenza assistenziale per anziani autosufficienti	78.517	85,7	45,9	67.398	-	4.452	62.848
Residenza socio-sanitaria per anziani	62.597	94,8	54,6	59.435	-	3.759	55.589
Residenza sanitaria assistenziale (Rsa)	73.565	95,1	55,5	70.066	35	5.307	64.622
Centro di accoglienza immigrati	7.154	82,4	40,2	5.903	1.059	4.756	79
Altro	42.363	88,9	47,2	37.268	1.767	5.716	30.160
Totale	334.718	88,1	47,9	295.034	22.697	47.109	225.228

1.2.2 La distribuzione sul territorio

La maggior parte delle strutture, dei posti letto e degli utenti dei presidi residenziali si trova nelle regioni settentrionali (Tavola 1.2). Il numero di posti letto su 10.000 abitanti risulta di 86 nell'Italia settentrionale, 48 nell'Italia centrale e 31 nell'Italia meridionale. Analogamente gli ospiti rilevati variano da 79 su 10.000 residenti nelle regioni del Nord fino a 23 su 10.000 residenti nel Meridione. La concentrazione degli ospiti e delle strutture nel Nord Italia riguarda in modo particolare gli anziani, ma anche le persone adulte, ovvero la componente più ampia dell'utenza; i minorenni invece vengono ospitati più frequentemente nel Sud e nelle Isole: nelle regioni settentrionali gli ospiti minorenni sono appena il 4,5 per cento del totale degli ospiti, mentre nel Sud raggiungono quasi il 25 per cento degli utenti.

Figura 1.2 - Ospiti dei presidi residenziali per fascia d'età e ripartizione geografica - Anno 2001



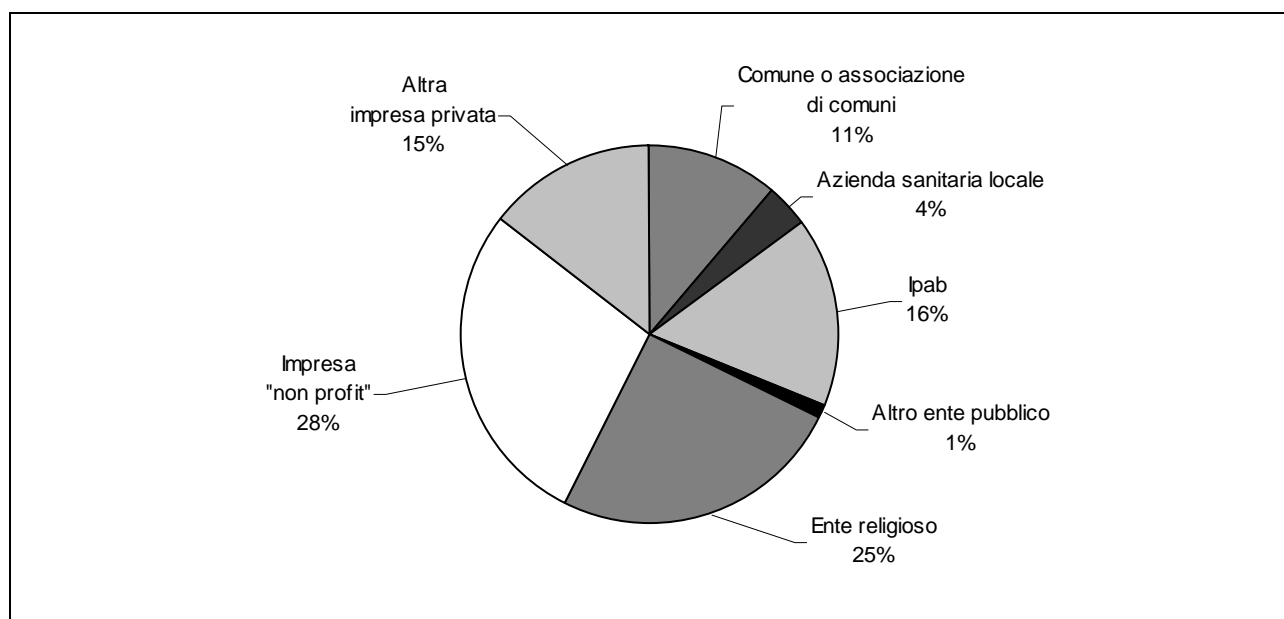
1.2.3 Gli enti gestori dei presidi residenziali

La maggior parte dei presidi residenziali socio-assistenziali sono gestiti dal settore privato (68 per cento); in particolare una quota consistente delle strutture è affidata al settore non profit (Tavola 1.8). Nel settore pubblico accade piuttosto frequentemente che gli enti titolari affidino la gestione delle strutture a un soggetto terzo, mentre i privati generalmente gestiscono direttamente le attività socio-assistenziali di cui sono titolari. Infatti, il peso del settore pubblico passa dal 32 per cento al 37,5 per cento se si considerano i presidi residenziali dal punto di vista dell'ente titolare piuttosto che del gestore.

Nell'Italia settentrionale emerge un maggiore coinvolgimento del settore pubblico, sia a livello di Comuni e delle loro forme associative, sia per quanto riguarda le Ipab (Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza). Viceversa, passando da Nord a Sud aumenta il peso del settore non profit e soprattutto degli enti religiosi, che nel Lazio e in diverse regioni dell'Italia meridionale gestiscono più del 40 per cento delle strutture.

Ad ogni tipo di ente gestore corrispondono tendenzialmente determinate tipologie di strutture: i Comuni e le loro forme associative si occupano maggiormente dei centri di accoglienza per immigrati, dei centri di accoglienza notturna e di alcuni tipi di residenze per anziani, le Ipab gestiscono prevalentemente le strutture rivolte agli anziani e soprattutto le Rsa, agli enti religiosi sono affidate diverse residenze per anziani autosufficienti, gran parte degli istituti per minori e altri presidi dedicati ad accogliere gli ospiti minorenni, come i centri di pronta accoglienza, le comunità familiari, le comunità socio-educative per minori; le imprese private del settore non profit gestiscono principalmente strutture a carattere comunitario per minori, ma anche presidi rivolti ai disabili o agli immigrati e in qualche caso si occupano dei centri per anziani; le imprese private con fini di lucro, in fine, hanno un peso significativo nell'ambito dell'assistenza agli anziani e nelle strutture di riabilitazione.

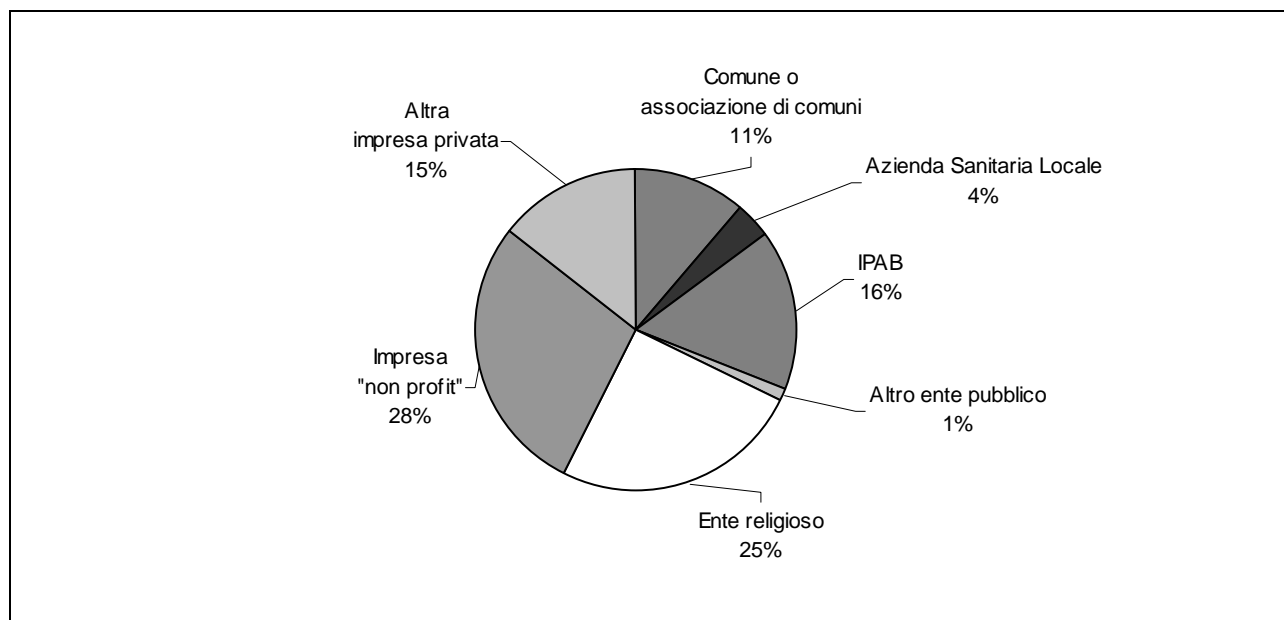
Figura 1.3 - Presidi residenziali socio-assistenziali per tipo di ente gestore - Anno 2001



1.2.4 Il contributo degli enti pubblici

Circa il 70 per cento dei presidi residenziali percepisce contributi alla copertura dei costi di gestione da parte degli enti pubblici; le forme di finanziamento comprendono le integrazioni alle rette e la fornitura di beni e servizi o di personale.

Figura 1.4 – Provenienza dei finanziamenti ricevuti dai presidi residenziali - Anno 2001



La finalità dei finanziamenti è prevalentemente di natura assistenziale: il 61,5 per cento dei presidi riceve contributi per svolgere attività assistenziali, mentre i fondi destinati alla copertura delle spese sanitarie interessano il 37 per cento dei presidi e sono destinati prevalentemente alle strutture per anziani non autosufficienti o alle comunità socio-riabilitative, ovvero ai presidi con elevati livelli di integrazione sanitaria. I finanziamenti finalizzati ad altre attività riguardano il 12 per cento dei presidi rilevati (Tavola 1.11).

Gli enti che partecipano maggiormente alle spese di gestione dei presidi sono i Comuni, che insieme alle Province e alle Regioni contribuiscono al finanziamento della componente assistenziale. Al secondo posto vi sono le Aziende sanitarie locali, i cui finanziamenti concorrono alla copertura delle spese sanitarie e interessano il 32 per cento dei presidi.

1.2.5 Il personale dei presidi residenziali

Le persone che collaborano a vario titolo alle attività svolte nei presidi residenziali sono circa 239 mila, con una media di 29 addetti per ogni struttura e 0,7 unità di personale per ogni assistito. Il 77 per cento del personale impiegato è di sesso femminile e lo squilibrio di genere è ancora più accentuato se si considerano le qualifiche professionali più basse, ovvero quelle degli addetti ai servizi alla persona e ai servizi generali, dove si concentra la maggior parte della mano d'opera. Soltanto fra i medici e nel personale con incarichi direttivi o amministrativi il numero di uomini risulta superiore rispetto alle donne.

Circa il 7 per cento del personale è pagato dal Servizio sanitario nazionale, mentre il 9 per cento è composto da volontari. Sia i volontari, sia il personale retribuito con fondi di natura sanitaria sono presenti in tutte le qualifiche professionali, ma i primi svolgono più spesso le attività di animatore e altri servizi assistenziali, mentre nel secondo caso prevalgono gli assistenti alla persona, gli infermieri e i medici.

Tavola 1.1 - Presidi residenziali socio-assistenziali per tipologia di presidio e anno di avvio dell'attività

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	< 1950	1950-1979	1980-1989	1990-1999	2000-2001	Totale presidi
VALORI ASSOLUTI						
Centro di pronta accoglienza	29	20	46	113	21	229
Centro di accoglienza notturna	4	9	10	32	7	62
Comunità familiare	29	49	88	236	41	444
Comunità socio-educativa per minori	121	135	121	232	51	660
Comunità socio-riabilitativa	37	96	174	241	53	601
Comunità alloggio	45	100	175	436	103	859
Istituto per minori	173	118	22	16	1	330
Residenza assistenziale per anziani autosufficienti	325	411	620	456	71	1.883
Residenza socio-sanitaria per anziani	180	180	363	363	32	1.117
Residenza sanitaria assistenziale (Rsa)	311	192	130	318	61	1.012
Centro di accoglienza immigrati	3	1	21	262	44	331
Altro	177	117	120	201	39	654
TOTALE	1.435	1.428	1.889	2.905	525	8.182
VALORI PERCENTUALI						
Centro di pronta accoglienza	12,7	8,6	20,0	49,5	9,1	100,0
Centro di accoglienza notturna	7,1	14,3	16,1	51,8	10,7	100,0
Comunità familiare	6,6	11,1	19,9	53,1	9,2	100,0
Comunità educativa per minori	18,3	20,5	18,3	35,1	7,8	100,0
Comunità socio-riabilitativa	6,1	16,0	29,0	40,1	8,9	100,0
Comunità alloggio	5,2	11,6	20,3	50,8	12,0	100,0
Istituto per minori	52,5	35,7	6,7	4,7	0,3	100,0
Residenza assistenziale per anziani	17,3	21,8	32,9	24,2	3,8	100,0
Residenza socio-sanitaria per anziani	16,1	16,1	32,5	32,5	2,9	100,0
Residenza sanitaria assistenziale (Rsa)	30,8	19,0	12,8	31,4	6,0	100,0
Centro di accoglienza immigrati	1,0	0,3	6,2	79,1	13,4	100,0
Altro	27,0	18,0	18,3	30,8	5,9	100,0
TOTALE	17,5	17,5	23,1	35,5	6,4	100,0

Tavola 1.2 - Presidi residenziali socio-assistenziali, posti letto e ospiti presenti al 31 dicembre 2001 per regione

REGIONI	Presidi residenziali	Totale posti letto	Ospiti			Totale
			Minori	Adulti	Anziani	
VALORI ASSOLUTI						
Piemonte	1.090	46.042	1.489	5.410	34.075	40.974
Valle d'Aosta	41	1.105	0	73	1.000	1.073
Lombardia	1.076	64.817	2.688	9.081	48.796	60.565
Trentino-Alto Adige	320	7.443	421	2.301	7.413	10.135
<i>Bolzano-Bozen</i>	145	1.128	134	995	3.184	4.313
<i>Trento</i>	175	6.315	287	1.306	4.229	5.822
Veneto	528	35.760	984	3.778	28.658	33.420
Friuli-Venezia Giulia	245	13.125	615	1.636	9.492	11.743
Liguria	383	15.896	1.054	1.928	10.980	13.962
Emilia-Romagna	1.211	34.686	1.805	5.641	23.937	31.383
Toscana	550	19.882	702	2.992	14.819	18.513
Umbria	119	4.056	444	874	2.343	3.661
Marche	238	8.264	255	1.191	5.801	7.247
Lazio	540	19.847	1.693	3.866	9.984	15.543
Abruzzo	124	5.256	403	871	3.219	4.493
Molise	62	2.007	107	551	1.124	1.782
Campania	332	11.899	2.997	1.711	3.936	8.644
Puglia	282	12.928	1.269	935	5.809	8.013
Basilicata	45	1.307	191	117	652	960
Calabria	214	5.404	1.655	899	1.945	4.499
Sicilia	561	18.330	3.500	2.368	7.065	12.933
Sardegna	221	6.664	425	886	4.180	5.491
Nord	4.894	218.874	9.056	29.848	164.351	203.255
Centro	1.447	52.049	3.094	8.923	32.947	44.964
Sud e Isole	1.841	63.795	10.547	8.338	27.930	46.815
TOTALE	8.182	334.718	22.697	47.109	225.228	295.034
VALORI PERCENTUALI						
Piemonte	13,3	13,8	6,6	11,5	15,1	13,9
Valle D'Aosta	0,5	0,3	0,0	0,2	0,4	0,4
Lombardia	13,2	19,4	11,8	19,3	21,7	20,5
Trentino-Alto Adige	3,9	2,2	1,9	4,9	3,3	3,4
<i>Bolzano-Bozen</i>	1,8	0,3	0,6	2,1	1,4	1,5
<i>Trento</i>	2,1	1,9	1,3	2,8	1,9	2,0
Veneto	6,5	10,7	4,3	8,0	12,7	11,3
Friuli-Venezia Giulia	3,0	3,9	2,7	3,5	4,2	4,0
Liguria	4,7	4,7	4,6	4,1	4,9	4,7
Emilia-Romagna	14,8	10,4	8,0	12,0	10,6	10,6
Toscana	6,7	5,9	3,1	6,4	6,6	6,3
Umbria	1,5	1,2	2,0	1,9	1,0	1,2
Marche	2,9	2,5	1,1	2,5	2,6	2,5
Lazio	6,6	5,9	7,5	8,2	4,4	5,3
Abruzzo	1,5	1,6	1,8	1,8	1,4	1,5
Molise	0,8	0,6	0,5	1,2	0,5	0,6
Campania	4,1	3,6	13,2	3,6	1,7	2,9
Basilicata	0,5	0,4	0,8	0,2	0,3	0,3
Calabria	2,6	1,6	7,3	1,9	0,9	1,5
Sicilia	6,9	5,5	15,4	5,0	3,1	4,4
Sardegna	2,7	2,0	1,9	1,9	1,9	1,9
Nord	59,8	65,4	39,9	63,4	73,0	68,9
Centro	17,7	15,6	13,6	18,9	14,6	15,2
Sud e Isole	22,5	19,1	46,5	17,7	12,4	15,9
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 1.3 - Posti letto e ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali per regione
(valori per 10.000 abitanti)

REGIONI	Posti letto (per 10.000 abitanti)	Ospiti (per 10.000 abitanti)
Piemonte	109,3	96,3
Valle d'Aosta	92,4	89,1
Lombardia	71,8	66,6
Trentino-Alto Adige	79,1	109,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	24,4	93,1
<i>Trento</i>	132,3	122,0
Veneto	78,9	73,8
Friuli-Venezia Giulia	110,9	98,9
Liguria	101,2	86,0
Emilia-Romagna	87,1	78,6
Toscana	56,9	52,3
Umbria	49,1	43,7
Marche	56,2	49,5
Lazio	38,8	29,4
Abruzzo	41,6	35,1
Molise	62,6	54,4
Campania	20,9	15,0
Puglia	32,2	19,6
Basilicata	21,9	15,9
Calabria	26,9	22,0
Sicilia	36,9	25,4
Sardegna	40,9	33,3
Nord	85,6	79,0
Centro	47,7	40,4
Sud e Isole	31,1	22,4
TOTALE	58,7	51,2

Tavola 1.4 - Presidi residenziali socio-assistenziali per tipo di utenza e regione

REGIONI	Minori (0-17 anni)	Minori e adulti	Adulti (18-64 anni)	Adulti e anziani	Anziani (65 anni e oltre)	Minori adulti e anziani	Totale presidi
VALORI ASSOLUTI							
Piemonte	111	110	340	54	445	30	1.090
Valle d'Aosta	0	1	9	0	31	0	41
Lombardia	193	154	293	123	300	13	1.076
Trentino-Alto Adige	31	44	85	60	75	25	320
<i>Bolzano-Bozen</i>	13	6	68	31	14	13	145
<i>Trento</i>	18	38	17	29	61	12	175
Veneto	71	32	149	39	185	52	528
Friuli-Venezia Giulia	11	19	74	22	109	10	245
Liguria	59	30	167	30	90	7	383
Emilia-Romagna	96	27	654	125	25	284	1.211
Toscana	32	50	181	48	235	4	550
Umbria	13	16	38	14	38	0	119
Marche	12	45	75	20	81	5	238
Lazio	87	39	203	55	126	30	540
Abruzzo	14	6	28	11	61	4	124
Molise	10	6	16	5	24	1	62
Campania	128	14	72	38	60	20	332
Puglia	67	10	77	32	88	8	282
Basilicata	10	3	11	6	14	1	45
Calabria	105	21	32	15	40	1	214
Sicilia	211	47	114	37	134	18	561
Sardegna	39	6	89	19	58	10	221
Nord	572	417	1.771	453	1.260	421	4.894
Centro	144	150	497	137	480	39	1.447
Sud e Isole	584	113	439	163	479	63	1.841
TOTALE	1.300	680	2.707	753	2.219	523	8.182
VALORI PERCENTUALI							
Piemonte	10,2	10,1	31,2	5,0	40,8	2,8	100,0
Valle d'Aosta	0,0	2,4	22,0	0,0	75,6	0,0	100,0
Lombardia	17,9	14,3	27,2	11,4	27,9	1,2	100,0
Trentino-Alto Adige	9,7	13,8	26,6	18,8	23,4	7,8	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	9,0	4,1	46,9	21,4	9,7	9,0	100,0
<i>Trento</i>	10,3	21,7	9,7	16,6	34,9	6,9	100,0
Veneto	13,4	6,1	28,2	7,4	35,0	9,8	100,0
Friuli-Venezia Giulia	4,5	7,8	30,2	9,0	44,5	4,1	100,0
Liguria	15,4	7,8	43,6	7,8	23,5	1,8	100,0
Emilia-Romagna	7,9	2,2	54,0	10,3	2,1	23,5	100,0
Toscana	5,8	9,1	32,9	8,7	42,7	0,7	100,0
Umbria	10,9	13,4	31,9	11,8	31,9	0,0	100,0
Marche	5,0	18,9	31,5	8,4	34,0	2,1	100,0
Lazio	16,1	7,2	37,6	10,2	23,3	5,6	100,0
Abruzzo	11,3	4,8	22,6	8,9	49,2	3,2	100,0
Molise	16,1	9,7	25,8	8,1	38,7	1,6	100,0
Campania	38,6	4,2	21,7	11,4	18,1	6,0	100,0
Puglia	23,8	3,5	27,3	11,3	31,2	2,8	100,0
Basilicata	22,2	6,7	24,4	13,3	31,1	2,2	100,0
Sicilia	37,6	8,4	20,3	6,6	23,9	3,2	100,0
Sardegna	17,6	2,7	40,3	8,6	26,2	4,5	100,0
Nord	11,7	8,5	36,2	9,3	25,7	8,6	100,0
Centro	10,0	10,4	34,3	9,5	33,2	2,7	100,0
Sud e Isole	31,7	6,1	23,8	8,9	26,0	3,4	100,0
TOTALE	15,9	8,3	33,1	9,2	27,1	6,4	100,0

Tavola 1.5 - Presidi residenziali socio-assistenziali per tipo di utenza e tipologia di presidio

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Utenza					Utenza mista	Totale presidi
	Minori (0-17 anni)	Minori e adulti (18-64 anni)	Adulti (18-64 anni)	Adulti e anziani	Anziani (65 anni e oltre)		
VALORI ASSOLUTI							
Centro di pronta accoglienza	52	50	25	42	0	60	229
Centro di accoglienza notturna	0	0	39	23	0	0	62
Comunità familiare	200	83	44	17	13	87	444
Comunità socio-educativa per minori	519	135	0	0	0	6	660
Comunità socio-riabilitativa	6	135	238	147	34	41	601
Comunità alloggio	152	212	178	133	149	35	859
Istituto per minori	272	51	0	0	0	7	330
Residenza assistenziale per anziani autosufficienti	0	0	0	694	1.178	11	1.883
Residenza socio-sanitaria per anziani	0	0	0	403	705	9	1.117
Residenza sanitaria assistenziale (Rsa)	0	3	18	544	438	9	1.012
Centro di accoglienza immigrati	0	33	57	6	0	235	331
Altro	98	48	81	206	192	29	654
TOTALE	1.299	750	680	2.215	2.709	529	8.182
VALORI PERCENTUALI							
Centro di pronta accoglienza	22,7	21,8	10,9	18,3	0,0	26,2	100,0
Centro di accoglienza notturna	0,0	0,0	62,9	37,1	0,0	0,0	100,0
Comunità familiare	45,0	18,7	9,9	3,8	2,9	19,6	100,0
Comunità educativa per minori	78,6	20,5	0,0	0,0	0,0	0,9	100,0
Comunità socio-riabilitativa	1,0	22,5	39,6	24,5	5,7	6,8	100,0
Comunità alloggio	17,7	24,7	20,7	15,5	17,3	4,1	100,0
Istituto per minori	82,4	15,5	0,0	0,0	0,0	2,1	100,0
Residenza assistenziale per anziani autosufficienti	0,0	0,0	0,0	36,9	62,6	0,6	100,0
Residenza socio-sanitaria per anziani	0,0	0,0	0,0	36,1	63,1	0,8	100,0
Residenza sanitaria assistenziale (Rsa)	0,0	0,3	1,8	53,8	43,3	0,9	100,0
Centro di accoglienza immigrati	0,0	10,0	17,2	1,8	0,0	71,0	100,0
Altro	15,0	7,3	12,4	31,5	29,4	4,4	100,0
TOTALE	15,9	9,2	8,3	27,1	33,1	6,5	100,0

Tavola 1.6 - Presidi residenziali socio-assistenziali per tipologia di presidio e regione

REGIONI	Centro di pronta accoglienza	Centro di accoglienza notturna	Comunità familiare	Comunità socio-educativa per minori	Comunità socio-riabilitativa	Comunità alloggio	Istituto per minori	Resid. assistenz. per anziani autosuffic.	Resid. socio-sanitaria per anziani	RSA	Centro di accoglienza immigrati	Altro	Totale
VALORI ASSOLUTI													
Piemonte	1	3	22	104	97	93	4	535	163	43	0	25	1.090
Valle d'Aosta	0	1	1	0	4	0	0	11	21	3	0	0	41
Lombardia	37	9	34	112	46	189	11	21	44	495	42	36	1.076
Trentino-Alto Adige	3	2	18	22	30	105	0	1	71	52	8	7	320
<i>Bolzano-Bozen</i>	0	1	6	2	0	49	0	0	68	7	5	6	145
<i>Trento</i>	3	1	12	20	30	56	0	1	3	45	3	1	175
Veneto	101	0	0	5	24	8	0	2	10	5	0	373	528
Friuli-Venezia Giulia	3	0	7	12	11	17	3	79	76	15	6	16	245
Liguria	7	2	14	43	31	55	9	87	96	22	3	14	383
Emilia-Romagna	13	29	130	54	54	47	0	291	313	59	221	0	1.211
Toscana	10	7	32	24	26	36	1	124	25	209	14	42	550
Umbria	1	2	6	10	16	7	6	26	37	4	2	2	119
Marche	7	3	13	11	32	8	1	71	60	26	5	0	238
Lazio	13	0	48	41	74	72	12	199	11	32	10	27	540
Abruzzo	0	0	4	11	8	12	8	31	26	15	0	9	124
Molise	0	0	0	5	14	7	4	10	13	2	0	8	62
Campania	5	1	51	30	46	9	55	86	13	8	7	20	332
Puglia	3	0	31	25	18	14	33	87	41	5	6	18	282
Basilicata	2	0	0	6	4	0	6	15	7	0	0	5	45
Calabria	6	1	11	55	16	13	45	25	24	5	2	10	214
Sicilia	10	3	14	54	36	96	131	132	51	8	5	21	561
Sardegna	6	0	6	34	13	71	1	51	14	3	0	22	221
Nord	165	46	226	352	297	514	27	1.027	794	694	280	471	4.893
Centro	31	12	99	86	148	123	20	420	133	272	31	71	1.447
Sud e Isole	32	5	118	221	156	222	283	437	190	46	20	112	1.842
TOTALE	229	62	444	660	601	859	330	1.883	1.117	1.012	331	654	8.182
VALORI PERCENTUALI													
Piemonte	0,4	4,8	5,0	15,8	16,1	10,8	1,2	28,4	14,6	4,2	0,0	3,8	13,3
Valle d'Aosta	0,0	1,6	0,2	0,0	0,7	0,0	0,0	0,6	1,9	0,3	0,0	0,0	0,5
Lombardia	16,2	13,8	7,7	17,0	7,7	22,0	3,3	1,1	3,9	48,9	12,7	5,5	13,1
Trentino-Alto Adige	1,3	3,2	4,1	3,4	5,0	12,2	0,0	0,1	6,4	5,1	2,4	1,1	3,9
<i>Bolzano-Bozen</i>	0,0	1,6	1,4	0,4	0,0	5,7	0,0	0,0	6,1	0,7	1,5	0,9	1,8
<i>Trento</i>	1,3	1,6	2,7	3,0	5,0	6,5	0,0	0,1	0,3	4,4	0,9	0,2	2,1
Veneto	44,1	0,0	0,0	0,8	4,0	0,9	0,0	0,1	0,9	0,5	0,0	57,0	6,5
Friuli-Venezia Giulia	1,3	0,0	1,6	1,8	1,8	2,0	0,9	4,2	6,8	1,5	1,8	2,4	3,0
Liguria	3,1	3,2	3,2	6,5	5,2	6,4	2,7	4,6	8,6	2,2	0,9	2,1	4,7
Emilia-Romagna	5,7	46,5	29,3	8,2	9,0	5,5	0,0	15,5	28,0	5,8	66,8	0,0	14,8
Toscana	4,4	11,2	7,2	3,6	4,3	4,2	0,3	6,6	2,2	20,7	4,2	6,4	6,7
Umbria	0,4	3,2	1,4	1,5	2,7	0,8	1,8	1,4	3,3	0,4	0,6	0,3	1,5
Marche	3,1	4,8	2,9	1,7	5,3	0,9	0,3	3,8	5,4	2,6	1,5	0,0	2,9
Lazio	5,9	0,0	10,9	6,2	12,3	8,4	3,6	10,6	1,0	3,2	3,0	4,1	6,6
Abruzzo	0,0	0,0	0,9	1,7	1,3	1,4	2,4	1,6	2,3	1,5	0,0	1,4	1,5
Molise	0,0	0,0	0,0	0,8	2,3	0,8	1,2	0,5	1,2	0,2	0,0	1,2	0,8
Campania	2,4	1,1	11,6	4,5	7,7	1,0	16,7	4,6	1,2	0,8	2,1	3,1	4,1
Puglia	1,3	0,0	7,1	3,9	3,1	1,6	10,0	4,6	3,7	0,5	1,8	2,7	3,4
Basilicata	0,9	0,0	0,0	0,9	0,7	0,0	1,8	0,8	0,6	0,0	0,0	0,8	0,6
							13,6	1,3	2,1	0,5	0,6	1,5	2,6
Sicilia	4,4	4,8	3,2	8,2	6,1	11,2	39,7	7,0	4,6	0,8	1,5	3,2	6,9
Sardegna	2,6	0,0	1,4	5,2	2,2	8,3	0,3	2,7	1,3	0,3	0,0	3,4	2,7
Nord	72,1	73,2	51,0	53,4	49,4	59,8	8,2	54,5	71,1	68,6	84,6	72,0	59,8
Centro	13,7	19,3	22,4	13,1	24,6	14,3	6,1	22,3	11,9	26,9	9,4	10,8	17,7
Sud e Isole	14,2	7,5	26,6	33,5	25,9	25,8	85,8	23,2	17,0	4,5	6,0	17,2	22,5
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 1.7 - Posti letto nei presidi residenziali per tipologia di presidio e regione

REGIONI	Centro di pronta accogl.	Centro di accoglienza notturna	Comunità familiare	Comunità socio-educativa per minori	Comunità socio-riabilitativa	Comunità alloggio	Istituto per minori	Residenza assistenz. per anziani autosuff.	Residenza socio-sanitaria per anziani	RSA	Centro di accogl. immigrati	Altro	Totale
VALORI ASSOLUTI													
Piemonte	23	219	149	1.063	2.169	1.074	84	29.013	8.226	2.989	0	1.032	46.042
Valle d'Aosta	0	17	30	0	62	0	0	250	692	54	0	0	1.105
Lombardia	706	925	319	1.059	2.518	2.512	482	1.053	4.973	44.868	1.032	4.370	64.817
Trentino-Alto Adige	75	63	188	208	548	1.309	0	8	291	4.118	376	259	7.443
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>0</i>	<i>26</i>	<i>33</i>	<i>47</i>	<i>0</i>	<i>620</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>169</i>	<i>233</i>	<i>1.128</i>
<i>Trento</i>	<i>75</i>	<i>37</i>	<i>155</i>	<i>161</i>	<i>548</i>	<i>689</i>	<i>0</i>	<i>8</i>	<i>291</i>	<i>4.118</i>	<i>207</i>	<i>26</i>	<i>6.315</i>
Veneto	5.700	0	0	84	2.199	129	0	81	866	347	0	26.354	35.760
Friuli-Venezia Giulia	22	0	68	417	254	311	222	2.856	7.050	969	64	891	13.125
Liguria	76	16	125	683	1.020	588	653	3.762	6.072	1.342	90	1.468	15.896
Emilia-Romagna	327	527	1.116	540	783	297	0	8.819	16.560	2.067	3.651	0	34.686
Toscana	254	129	296	330	768	542	42	3.724	1.406	10.526	344	1.522	19.882
Umbria	64	85	53	101	484	66	341	795	1.768	198	79	22	4.056
Marche	77	29	97	270	749	75	40	2.639	3.307	892	89	0	8.264
Lazio	234	0	670	567	3.251	1.005	397	8.368	835	2.739	479	1.303	19.847
Abruzzo	0	0	41	314	555	87	204	1.159	1.434	744	0	719	5.256
Molise	0	0	0	76	300	127	68	422	540	214	0	260	2.007
Campania	122	160	430	1.074	1.595	149	2.625	3.894	542	375	89	844	11.899
Puglia	39	0	283	396	2.485	311	1.005	3.111	3.410	477	499	911	12.928
Basilicata	81	0	0	67	150	0	193	377	278	0	0	160	1.307
Calabria	163	12	129	825	473	163	1.141	858	953	316	180	191	5.404
Sicilia	248	60	256	1.246	1.357	1.229	4.607	5.583	2.409	254	181	900	18.330
Sardegna	90	0	102	557	286	1.645	19	1.746	985	77	0	1.158	6.664
Nord	6.929	1.768	1.995	4.054	9.553	6.220	1.441	45.842	44.730	56.754	5.214	34.374	218.874
Centro	629	243	1.116	1.268	5.252	1.688	820	15.526	7.316	14.355	991	2.846	52.049
Sud e Isole	743	232	1.241	4.555	7.202	3.711	9.862	17.149	10.551	2.457	949	5.143	63.795
TOTALE	8.301	2.243	4.351	9.878	22.007	11.619	12.123	78.517	62.597	73.565	7.154	42.363	334.718
VALORI PERCENTUALI													
Piemonte	0,0	0,5	0,3	2,3	4,7	2,3	0,2	63,0	17,9	6,5	0,0	2,2	100,0
Valle d'Aosta	0,0	1,5	2,7	0,0	5,6	0,0	0,0	22,6	62,6	4,9	0,0	0,0	100,0
Lombardia	1,1	1,4	0,5	1,6	3,9	3,9	0,7	1,6	7,7	69,2	1,6	6,7	100,0
Trentino-Alto Adige	1,0	0,8	2,5	2,8	7,4	17,6	0,0	0,1	3,9	55,3	5,1	3,5	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>0,0</i>	<i>2,3</i>	<i>2,9</i>	<i>4,2</i>	<i>0,0</i>	<i>55,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>15,0</i>	<i>20,7</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>1,2</i>	<i>0,6</i>	<i>2,5</i>	<i>2,5</i>	<i>8,7</i>	<i>10,9</i>	<i>0,0</i>	<i>0,1</i>	<i>4,6</i>	<i>65,2</i>	<i>3,3</i>	<i>0,4</i>	<i>100,0</i>
Veneto	15,9	0,0	0,0	0,2	6,1	0,4	0,0	0,2	2,4	1,0	0,0	73,7	100,0
Friuli-Venezia Giulia	0,2	0,0	0,5	3,2	1,9	2,4	1,7	21,8	53,7	7,4	0,5	6,8	100,0
Liguria	0,5	0,1	0,8	4,3	6,4	3,7	4,1	23,7	38,2	8,4	0,6	9,2	100,0
Emilia-Romagna	0,9	1,5	3,2	1,6	2,3	0,9	0,0	25,4	47,7	6,0	10,5	0,0	100,0
Toscana	1,3	0,6	1,5	1,7	3,9	2,7	0,2	18,7	7,1	52,9	1,7	7,7	100,0
Umbria	1,6	2,1	1,3	2,5	11,9	1,6	8,4	19,6	43,6	4,9	1,9	0,5	100,0
Marche	0,9	0,4	1,2	3,3	9,1	0,9	0,5	31,9	40,0	10,8	1,1	0,0	100,0
Lazio	1,2	0,0	3,4	2,9	16,4	5,1	2,0	42,2	4,2	13,8	2,4	6,6	100,0
Abruzzo	0,0	0,0	0,8	6,0	10,6	1,7	3,9	22,0	27,3	14,2	0,0	13,7	100,0
Molise	0,0	0,0	0,0	3,8	14,9	6,3	3,4	21,0	26,9	10,7	0,0	13,0	100,0
Campania	1,0	1,3	3,6	9,0	13,4	1,3	22,1	32,7	4,6	3,2	0,7	7,1	100,0
Puglia	0,3	0,0	2,2	3,1	19,2	2,4	7,8	24,1	26,4	3,7	3,9	7,0	100,0
Basilicata	6,2	0,0	0,0	5,1	11,5	0,0	14,8	28,8	21,3	0,0	0,0	12,2	100,0
							21,1	15,9	17,6	5,8	3,3	3,5	100,0
Sicilia	1,4	0,3	1,4	6,8	7,4	6,7	25,1	30,5	13,1	1,4	1,0	4,9	100,0
Sardegna	1,4	0,0	1,5	8,4	4,3	24,7	0,3	26,2	14,8	1,1	0,0	17,4	100,0
Nord	3,2	0,8	0,9	1,9	4,4	2,8	0,7	20,9	20,4	25,9	2,4	15,7	100,0
Centro	1,2	0,5	2,1	2,4	10,1	3,2	1,6	29,8	14,1	27,6	1,9	5,5	100,0
Sud e Isole	1,2	0,4	1,9	7,1	11,3	5,8	15,5	26,9	16,5	3,9	1,5	8,1	100,0
TOTALE	2,5	0,7	1,3	3,0	6,6	3,5	3,6	23,5	18,7	22,0	2,1	12,7	100,0

Tavola 1.8 - Presidi residenziali socio-assistenziali e numero di posti letto al 31 dicembre 2001, per settore del titolare e regione

REGIONI	Presidi				Posti letto			
	Pubblico	Non profit	Profit	Totale	Pubblico	Non profit	Profit	Totale
VALORI ASSOLUTI								
Piemonte	467	461	163	1.090	21.370	15.969	8.703	46.042
Valle d'Aosta	33	7	1	41	694	381	30	1.105
Lombardia	431	572	73	1.076	34.838	25.547	4.433	64.817
Trentino-Alto Adige	206	100	14	320	5.604	1.512	327	7.443
<i>Bolzano-Bozen</i>	116	19	10	145	812	85	231	1.128
<i>Trento</i>	90	81	4	175	4.792	1.427	96	6.315
Veneto	228	282	18	528	21.738	12.469	1.554	35.760
Friuli-Venezia Giulia	101	71	73	245	7.676	2.950	2.500	13.125
Liguria	123	164	96	383	6.113	5.628	4.155	15.896
Emilia-Romagna	605	367	239	1.211	17.682	8.303	8.701	34.686
Toscana	187	275	88	550	7.509	8.530	3.842	19.882
Umbria	40	48	31	119	1.851	1.514	691	4.056
Marche	133	86	18	238	5.499	1.843	922	8.264
Lazio	112	323	105	540	4.098	10.715	5.035	19.847
Abruzzo	52	58	14	124	2.090	2.247	919	5.256
Molise	8	46	8	62	273	1.367	367	2.007
Campania	56	210	66	332	2.806	6.513	2.581	11.899
Puglia	53	185	44	282	1.703	8.623	2.602	12.928
Basilicata	15	26	4	45	455	751	101	1.307
Calabria	21	179	13	214	652	4.305	447	5.404
Sicilia	139	374	48	561	5.632	11.413	1.285	18.330
Sardegna	57	152	13	221	1.717	4.480	466	6.664
Nord	2.193	2.024	676	4.894	115.714	72.759	30.401	218.874
Centro	472	733	242	1.447	18.957	22.602	10.490	52.049
Sud e Isole	401	1.230	211	1.841	15.328	39.699	8.768	63.795
TOTALE	3.067	3.987	1.129	8.182	150.000	135.060	49.658	334.718
VALORI PERCENTUALI								
Piemonte	42,8	42,3	14,9	100	46,4	34,7	18,9	100,0
Valle d'Aosta	80,0	17,5	2,5	100	62,8	34,5	2,7	100,0
Lombardia	40,0	53,2	6,8	100	53,7	39,4	6,8	100,0
Trentino-Alto Adige	64,4	31,4	4,3	100	75,3	20,3	4,4	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	80,0	13,3	6,7	100	72,0	7,6	20,4	100,0
<i>Trento</i>	51,4	46,3	2,3	100	75,9	22,6	1,5	100,0
Veneto	43,2	53,4	3,4	100	60,8	34,9	4,3	100,0
Friuli-Venezia Giulia	41,3	28,9	29,8	100	58,5	22,5	19,0	100,0
Liguria	32,1	42,9	25,1	100	38,5	35,4	26,1	100,0
Emilia-Romagna	50,0	30,3	19,7	100	51,0	23,9	25,1	100,0
Toscana	34,0	50,0	16,0	100	37,8	42,9	19,3	100,0
Umbria	33,6	40,3	26,1	100	45,6	37,3	17,0	100,0
Marche	56,0	36,3	7,7	100	66,5	22,3	11,2	100,0
Lazio	20,7	59,9	19,4	100	20,6	54,0	25,4	100,0
Abruzzo	41,8	46,7	11,5	100	39,8	42,8	17,5	100,0
Molise	12,9	74,2	12,9	100	13,6	68,1	18,3	100,0
Puglia	18,9	65,5	15,6	100	13,2	66,7	20,1	100,0
Basilicata	33,3	57,1	9,5	100	34,8	57,5	7,7	100,0
Calabria	10,0	83,8	6,2	100	12,1	79,7	8,3	100,0
Sicilia	24,8	66,7	8,5	100	30,7	62,3	7,0	100,0
Sardegna	25,6	68,7	5,7	100	25,8	67,2	7,0	100,0
Nord	44,8	41,4	13,8	100	52,9	33,2	13,9	100,0
Centro	32,6	50,6	16,7	100	36,4	43,4	20,2	100,0
Sud e Isole	21,8	66,8	11,4	100	24,0	62,2	13,7	100,0
TOTALE	37,5	48,7	13,8	100	44,8	40,4	14,8	100,0

Tavola 1.9 - Presidi residenziali socio-assistenziali per tipo di ente gestore e regione

REGIONI	Comune/ Consorzio/ Associazione/ C. montana	Provincia/ Regione	Azienda sanitaria locale	Ipab	Altro ente pubblico	Ente religioso	Impresa non profit	Altra impresa privata	Totale
VALORI ASSOLUTI									
Piemonte	195	9	17	175	4	187	326	177	1.090
Valle d'Aosta	27	0	0	1	0	7	3	3	41
Lombardia	73	5	11	298	7	215	387	79	1.076
Trentino-Alto Adige	65	4	10	95	11	21	104	9	320
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>51</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>42</i>	<i>10</i>	<i>11</i>	<i>22</i>	<i>4</i>	<i>145</i>
<i>Trento</i>	<i>14</i>	<i>2</i>	<i>8</i>	<i>53</i>	<i>1</i>	<i>10</i>	<i>82</i>	<i>5</i>	<i>175</i>
Veneto	32	0	9	167	4	153	145	18	528
Friuli-Venezia Giulia	57	1	7	30	2	35	38	74	245
Liguria	44	0	11	45	2	89	97	95	383
Emilia-Romagna	265	0	39	193	6	171	284	253	1.211
Toscana	40	0	69	42	6	172	133	89	550
Umbria	5	0	16	15	1	22	29	31	119
Marche	42	0	22	40	4	35	73	22	238
Lazio	30	4	27	30	9	218	112	108	540
Abruzzo	5	2	17	14	3	29	34	19	124
Molise	1	0	0	2	0	17	34	8	62
Campania	9	4	24	15	2	138	74	66	332
Puglia	4	0	5	35	0	110	80	47	282
Basilicata	1	1	0	8	0	20	11	4	45
Calabria	4	2	3	6	1	95	87	16	214
Sicilia	17	1	8	95	0	222	166	52	561
Sardegna	20	0	0	6	0	88	90	17	221
Nord	759	19	105	1.004	37	878	1.384	708	4.894
Centro	117	4	135	127	21	447	347	250	1.447
Sud e Isole	61	10	58	181	6	719	576	230	1.841
TOTALE	937	33	297	1.312	64	2.044	2.307	1.188	8.182
VALORI PERCENTUALI									
Piemonte	17,9	0,8	1,6	16,1	0,4	17,1	29,9	16,2	100,0
Valle d'Aosta	65,9	0,0	0,0	2,4	0,0	17,1	7,3	7,3	100,0
Lombardia	6,8	0,5	1,0	27,7	0,7	20,0	36,0	7,4	100,0
Trentino-Alto Adige	20,4	1,3	3,1	29,7	3,5	6,7	32,4	2,8	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>35,5</i>	<i>1,4</i>	<i>1,4</i>	<i>29,1</i>	<i>7,1</i>	<i>7,8</i>	<i>14,9</i>	<i>2,8</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>8,0</i>	<i>1,1</i>	<i>4,6</i>	<i>30,3</i>	<i>0,6</i>	<i>5,7</i>	<i>46,9</i>	<i>2,9</i>	<i>100,0</i>
Veneto	6,1	0,0	1,7	31,6	0,8	29,0	27,5	3,4	100,0
Friuli-Venezia Giulia	23,4	0,4	2,9	12,3	0,8	14,3	15,6	30,3	100,0
Liguria	11,5	0,0	2,9	11,7	0,5	23,2	25,3	24,8	100,0
Emilia-Romagna	21,9	0,0	3,2	15,9	0,5	14,1	23,5	20,9	100,0
Toscana	7,2	0,0	12,5	7,6	1,1	31,3	24,1	16,1	100,0
Umbria	4,2	0,0	13,4	12,6	0,8	18,5	24,4	26,1	100,0
Marche	17,5	0,0	9,4	16,7	1,7	14,5	30,8	9,4	100,0
Lazio	5,6	0,8	5,0	5,6	1,7	40,4	20,8	20,0	100,0
Abruzzo	4,1	1,7	14,0	11,6	2,5	23,1	27,3	15,7	100,0
Molise	1,6	0,0	0,0	3,3	0,0	27,9	54,1	13,1	100,0
Campania	2,8	1,3	7,2	4,4	0,6	41,5	22,3	19,8	100,0
Puglia	1,5	0,0	1,8	12,4	0,0	39,1	28,5	16,8	100,0
Basilicata	2,4	2,4	0,0	17,1	0,0	43,9	24,4	9,8	100,0
							40,5	7,6	100,0
Sicilia	2,9	0,2	1,5	16,9	0,0	39,6	29,7	9,2	100,0
Sardegna	9,0	0,0	0,0	2,8	0,0	39,8	40,8	7,6	100,0
Nord	15,5	0,4	2,1	20,5	0,8	17,9	28,3	14,5	100,0
Centro	8,1	0,3	9,3	8,8	1,4	30,9	24,0	17,3	100,0
Sud e Isole	3,3	0,6	3,1	9,8	0,3	39,0	31,3	12,5	100,0
TOTALE	11,5	0,4	3,6	16,0	0,8	25,0	28,2	14,5	100,0

Tavola 1.10 - Presidi residenziali socio-assistenziali per tipo di ente gestore e tipologia di presidio

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Comune/ Consorzio/ Associaz./ C. montana	Provincia/ Regione	Azienda sanitaria locale	Ipab	Altro ente pubblico	Ente religioso	Impresa non profit	Altra impresa privata	Totale
VALORI ASSOLUTI									
Centro di pronta accoglienza	10	2	6	32	2	97	69	10	229
Centro di accoglienza notturna	15	-	-	-	1	8	33	6	62
Comunità familiare	6	3	17	8	-	171	199	39	444
Comunità socio-educativa per minori	24	11	10	66	2	242	282	23	660
Comunità socio-riabilitativa	32	3	74	33	4	80	286	90	601
Comunità alloggio	109	5	37	42	4	136	425	101	859
Istituto per minori	22	2	-	46	4	226	25	5	330
Residenza assistenziale per anziani autosufficienti	229	3	10	310	14	620	277	420	1.883
Residenza socio-sanitaria per anziani	189	-	14	282	10	155	201	265	1.117
Residenza sanitaria assistenziale (Rsa)	81	-	117	338	9	128	160	178	1.012
Centro di accoglienza immigrati	164	-	-	1	4	35	113	14	331
Altro	42	2	14	164	8	168	209	47	654
TOTALE	922	32	298	1.322	62	2.067	2.279	1.199	8.182
VALORI PERCENTUALI									
Centro di pronta accoglienza	4,4	0,9	2,7	14,2	0,9	42,5	30,1	4,4	100,0
Centro di accoglienza notturna	23,4	-	-	-	1,6	12,5	53,1	9,4	100,0
Comunità familiare	1,4	0,7	3,9	1,8	-	38,5	44,9	8,9	100,0
Comunità socio-educativa per minori	3,7	1,6	1,4	10,0	0,3	36,7	42,8	3,5	100,0
Comunità socio-riabilitativa	5,2	0,5	12,2	5,4	0,7	13,3	47,6	15,0	100,0
Comunità alloggio	12,7	0,6	4,3	4,9	0,5	15,8	49,5	11,8	100,0
Istituto per minori	6,5	0,6	-	14,0	1,2	68,6	7,5	1,6	100,0
Residenza assistenziale per anziani autosufficienti	12,2	0,2	0,5	16,4	0,7	33,0	14,7	22,3	100,0
Residenza socio-sanitaria per anziani	17,0	-	1,2	25,3	0,9	13,9	18,0	23,8	100,0
Residenza sanitaria assistenziale (Rsa)	8,0	-	11,6	33,4	0,9	12,7	15,8	17,6	100,0
Centro di accoglienza immigrati	49,5	-	-	0,3	1,2	10,6	34,1	4,2	100,0
Altro	6,4	0,3	2,1	25,1	1,3	25,7	31,9	7,2	100,0
TOTALE	11,3	0,4	3,6	16,2	0,8	25,3	27,9	14,7	100,0

Tavola 1.11 - Presidi residenziali socio-assistenziali che ricevono finanziamenti pubblici per tipologia di presidio

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Finanziamenti per attività assistenziali		Finanziamenti per attività sanitarie		Finanziamenti per altre attività		Almeno un tipo di finanziamento (a)	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Centro di pronta accoglienza	133	58,1	65	28,4	33	14,4	145	63,3
Centro di accoglienza notturna	36	58,1	9	14,5	19	30,6	44	71,0
Comunità familiare	257	57,9	83	18,7	68	15,3	284	64,0
Comunità socio-educativa per minori	472	71,5	152	23,0	89	13,5	504	76,4
Comunità socio-riabilitativa	414	68,9	333	55,4	135	22,5	476	79,2
Comunità alloggio	511	59,5	167	19,4	85	9,9	541	63,0
Istituto per minori	276	83,6	32	9,7	28	8,5	279	84,5
Residenza assistenziale per anziani autosufficienti	973	51,7	521	27,7	136	7,2	1.137	60,4
Residenza socio-sanitaria per anziani	721	64,5	618	55,3	110	9,8	810	72,5
Residenza sanitaria assistenziale (Rsa)	677	66,9	718	70,9	137	13,5	837	82,7
Centro di accoglienza immigrati	93	28,1	18	5,4	55	16,6	126	38,1
Altro	468	71,6	348	53,2	96	14,7	533	81,5
TOTALE	5.031	61,5	3.064	37,4	991	12,1	5.716	69,9

(a) Sono inclusi tutti i presidi in cui le amministrazioni pubbliche contribuiscono alla copertura dei costi di gestione, anche attraverso fornitura di beni e servizi, personale, integrazione alle rette.

Tavola 1.12 - Personale operante nei presidi residenziali, per genere e professione esercitata

PROFESSIONE	Maschi	Femmine	Totale	Di cui:	
				A carico del S.S.N. ^(a)	Volontari
VALORI ASSOLUTI					
Direttori e amministratori	5.600	5.481	11.081	443	2.007
Impiegati	2.644	6.573	9.217	462	404
Medici	5.978	2.575	8.553	2.224	431
Psicologi	682	1.514	2.196	277	159
Sociologi	88	194	282	30	27
Assistenti sociali	233	2.340	2.573	360	193
Insegnanti e altri addetti alla formazione	723	2.093	2.816	277	696
Educatori e pedagogisti	3.387	7.333	10.720	594	603
Animatori	1.753	5.002	6.755	315	2.243
Infermieri	4.522	17.103	21.625	3.456	579
Fisioterapisti	1.633	3.980	5.613	748	79
Logopedisti e altri addetti alla riabilitazione	262	1.298	1.560	167	94
Addetti ai servizi di assistenza alla persona	9.224	82.223	91.447	5.095	2.047
Addetti ai servizi generali	7.099	31.628	38.727	1.443	1.958
Obiettori	5.183	0	5.183	0	0
Altro	6.870	14.389	21.259	174	10.070
TOTALE OPERATORI	55.881	183.726	239.607	16.065	21.590
VALORI PERCENTUALI					
Direttori e amministratori	10,0	3,0	4,6	2,8	9,3
Impiegati	4,7	3,6	3,8	2,9	1,9
Medici	10,7	1,4	3,6	13,8	2,0
Psicologi	1,2	0,8	0,9	1,7	0,7
Sociologi	0,2	0,1	0,1	0,2	0,1
Assistenti sociali	0,4	1,3	1,1	2,2	0,9
Insegnanti e altri addetti alla formazione	1,3	1,1	1,2	1,7	3,2
Educatori e pedagogisti	6,1	4,0	4,5	3,7	2,8
Animatori	3,1	2,7	2,8	2,0	10,4
Infermieri	8,1	9,3	9,0	21,5	2,7
Fisioterapisti	2,9	2,2	2,3	4,7	0,4
Logopedisti e altri addetti alla riabilitazione	0,5	0,7	0,7	1,0	0,4
Addetti ai servizi di assistenza alla persona	16,5	44,8	38,2	31,7	9,5
Addetti ai servizi generali	12,7	17,2	16,2	9,0	9,1
Obiettori	9,3	0,0	2,2	0,0	0,0
Altro	12,3	7,8	8,9	1,1	46,6
TOTALE OPERATORI	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Servizio sanitario nazionale

2. I minori nei presidi residenziali socio-assistenziali

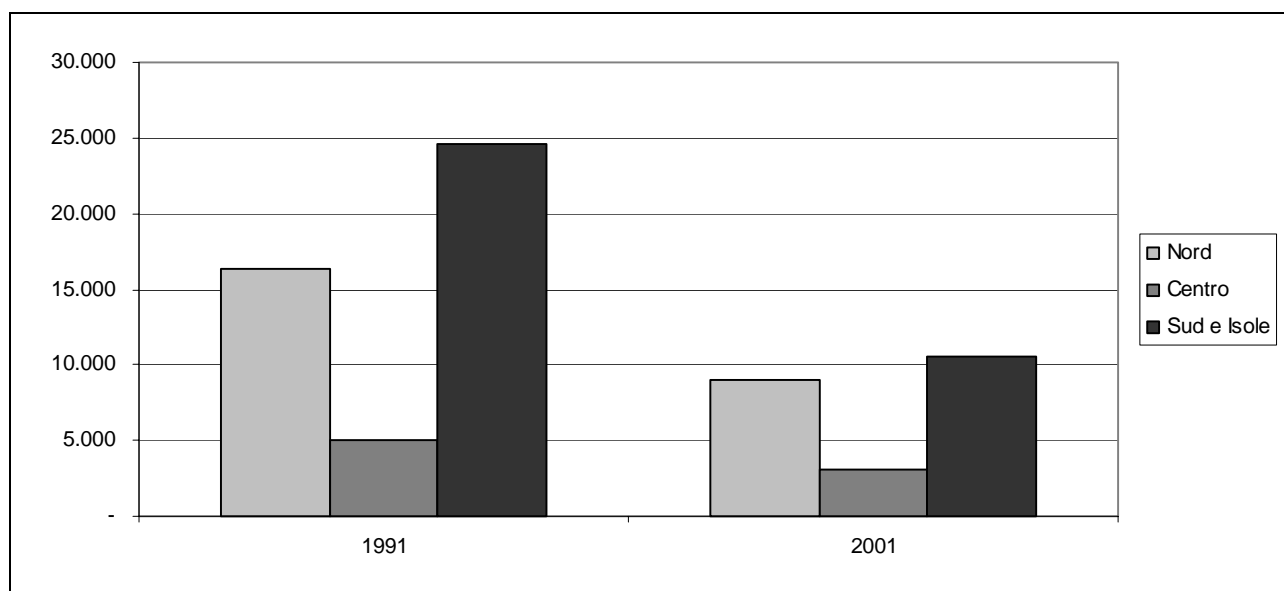
2.1 Introduzione

La diminuzione del numero dei minori nei presidi residenziali sembra la naturale conseguenza della crescente attenzione da parte delle istituzioni verso i diritti dei bambini e degli adolescenti. Un forte impulso all'attività dei comuni e degli altri enti locali nei confronti dei minori e delle famiglie disagiate deriva già dall'attuazione della legge 285 del 1997, che ha promosso la realizzazione di progetti innovativi per l'infanzia, comprese le misure alternative all'istituzionalizzazione. Più recentemente è stata approvata la legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (legge 8 novembre 2000, n. 328) e nel 2001 la legge n. 149, la quale, oltre a prevedere il sostegno economico e logistico alle famiglie di appartenenza, incentiva l'affidamento o l'inserimento nelle comunità familiari. Nel quadro dei possibili interventi a sostegno dell'infanzia e dei genitori in condizioni di disagio, il ricovero nelle strutture residenziali viene posto come ultima istanza nella scala delle priorità. La legge riguarda anche la tipologia delle strutture di accoglienza per i minori: viene privilegiato l'inserimento nelle comunità di tipo familiare, mentre è prevista la chiusura entro la fine del 2006 dei grandi "istituti per minori", nei quali è stata esclusa, in ogni caso, la possibilità d'inserimento per bambini di età inferiore a sei anni.

2.2 Quanti sono i minori nei presidi residenziali socio-assistenziali?

Per effetto dei citati interventi legislativi, la tendenza alla diminuzione dei minori ospitati nei presidi residenziali si è decisamente confermata, sia durante il 2000, con un decremento del 15 per cento, sia nel corso del 2001, con un ulteriore calo del 4 per cento. Se consideriamo i dieci anni che vanno dalla fine del 1991 al 31 dicembre del 2001, la riduzione complessiva è stata di circa il 50 per cento. Le variazioni più significative sono avvenute nel Nord e nel Meridione, mentre nelle regioni del Centro i livelli di istituzionalizzazione erano già relativamente ridotti all'inizio degli anni Novanta e i cambiamenti sono stati meno intensi (Figura 2.1).

Figura 2.1 - Minori ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali per ripartizione geografica - Anni 1991 e 2001



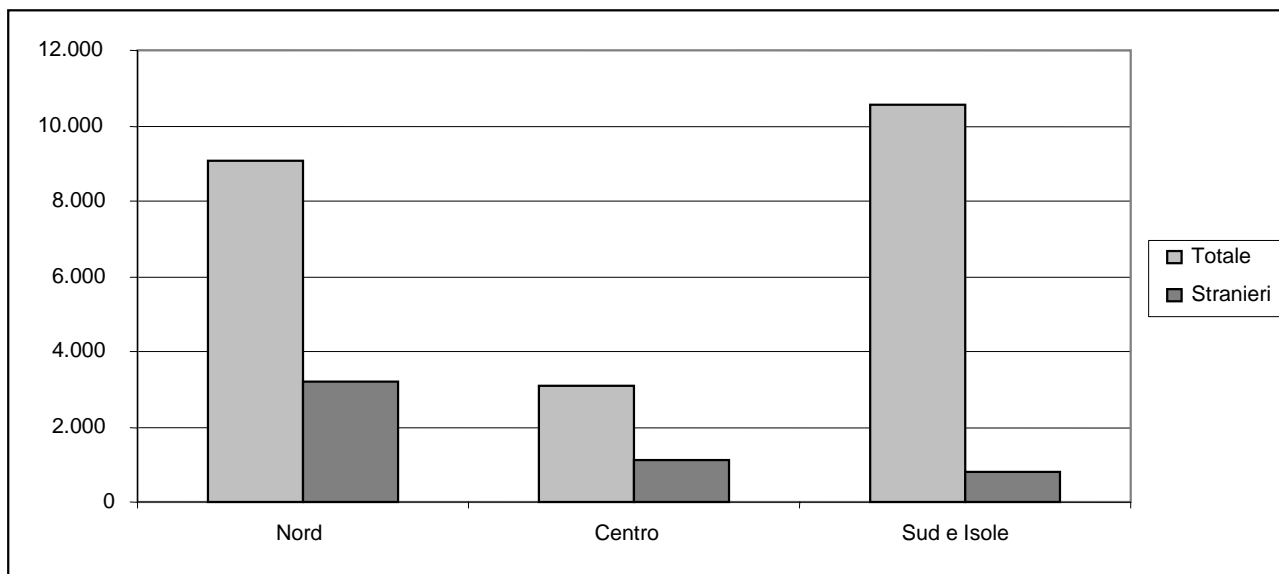
Nonostante le diminuzioni osservate, al 31 dicembre del 2001 risultano ancora presenti 22.897 minori nei presidi residenziali, di cui il 78 per cento con problemi di tipo socio-economico e familiare, mentre l'8 per cento soffre di una o più forme di disabilità.

La diminuzione dei minori nelle strutture di accoglienza è accompagnata dall'aumento degli stranieri. I bambini e i ragazzi che non hanno la cittadinanza italiana sono passati da 3.389 nel 1999 a 5.147 nel 2001,

anno in cui costituiscono il 23 per cento degli ospiti minorenni. I bambini e ragazzi stranieri si trovano soprattutto nelle regioni del Nord: in Emilia-Romagna, ad esempio, il 64 per cento dei minori nei presidi sono stranieri, contro una media del 7 per cento nel Sud e nelle Isole. Al Nord l'incremento dei minori stranieri ospitati nelle strutture di accoglienza rende meno evidente la parallela riduzione della componente italiana, mantenendo relativamente elevato il rapporto fra i minori nei presidi e la popolazione residente di età 0-17 anni.

In base agli ultimi dati disponibili, i livelli più bassi di ricovero dei minori si hanno nelle regioni del Centro, sia in valore assoluto, sia tenendo conto della numerosità della popolazione residente della stessa fascia d'età (tavola 2.2).

Figura 2.2 - Minori ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali per ripartizione geografica - Anno 2001



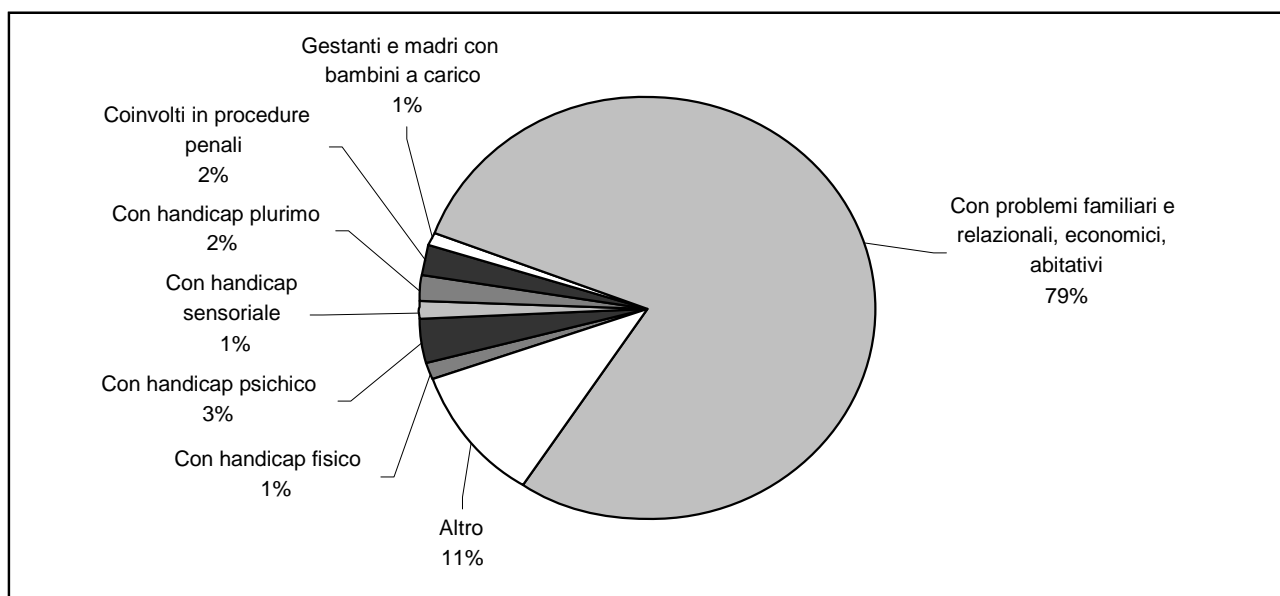
Se consideriamo la distribuzione degli ospiti minorenni sul territorio, la quota più ampia si trova nel Sud e nelle Isole (il 46,5 per cento, mentre il 14 per cento si trova al Centro e il 40 per cento al Nord). La distribuzione è completamente diversa per quanto riguarda i minori stranieri: il 63 per cento si trova al Nord, il 22 per cento al Centro e soltanto il 15 per cento nell'Italia meridionale (Figura 2.2). Non tutti i bambini e i ragazzi stranieri, comunque, hanno subito l'allontanamento dai familiari, il 5 per cento ad esempio si trova nei centri di accoglienza per immigrati, dove generalmente risiede anche uno o entrambi i genitori.

2.3 I motivi del ricovero e le condizioni di adottabilità dei minori

In quasi l'80 per cento dei casi i problemi che sono alla base del ricovero dei minori sono di ordine socio-economico e abitativo della famiglia d'origine, l'8 per cento dei bambini e degli adolescenti vive nei presidi residenziali per problemi legati alla disabilità, mentre i rimanenti ospiti presentano diversi fattori di disagio sociale, non sempre indicati dai rispondenti all'indagine.

Soltanto il 5 per cento dei minori presenti nei presidi residenziali è in condizioni di adottabilità, ovvero circa 1.500 fra bambini e ragazzi; altrettanti minori risultano avere la domanda di adottabilità in itinere al momento della rilevazione.

Figura 2.3 - Minori ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali per tipo di disagio - Anno 2001



Il numero di minori adottabili che tuttavia risiedono nelle strutture residenziali al momento della rilevazione varia sensibilmente a livello territoriale: si va da livelli praticamente nulli in alcune regioni, a oltre trecento in Calabria. I valori sono mediamente più bassi al Nord e più alti nell'Italia centrale e meridionale. Anche i bambini e gli adolescenti con decreto di adottabilità in itinere sono più numerosi nelle regioni del Sud, dove questa situazione riguarda l'8,6 per cento dei minori ospitati, contro il 2,8 per cento nell'Italia centrale e l'1,7 per cento al Nord.

2.4 La distribuzione per età dei minori

La quota più ampia dei minori ospitati (circa il 30 per cento) ha un'età compresa fra i 15 e i 17 anni, la fascia di età precedente, tra gli 11 e i 14 anni, è la seconda più numerosa e al decrescere dell'età diminuisce il numero dei minori. Nei presidi vi sono comunque più di 3.400 bambini di età inferiore a sei anni, di cui circa il 21 per cento si trova negli istituti, nonostante la legge n. 149 del 2001 imporrebbe il loro trasferimento presso le famiglie affidatarie o nelle comunità familiari. Rispetto al 31 dicembre del 2000 i bambini sotto i sei anni ospitati negli istituti sono diminuiti di circa 200 unità. Oltre un quarto dei bambini di questa fascia d'età si trova invece nei presidi che possono accogliere anche i genitori, come i centri di accoglienza per immigrati o le comunità alloggio (Tavola 2.4). Non tutti i bambini rilevati presso i presidi, infatti, subiscono le conseguenze di un allontanamento dai familiari, considerato particolarmente traumatico in età prescolare. Rispetto alle altre classi di età, i bambini più piccoli trovano alloggio più spesso nelle comunità familiari e nei centri di pronta accoglienza. Questi ultimi offrono ospitalità immediata in attesa di sistemazioni più stabili, sia presso altre strutture sia presso le famiglie naturali, adottive e affidatarie.

2.5 Il movimento dei minori nel corso dell'anno e le caratteristiche dell'offerta

Coerentemente con la diminuzione dei minori nei presidi residenziali, i primi tre anni della nuova rilevazione evidenziano un progressivo aumento delle dimissioni e una riduzione dei nuovi ingressi. A fronte di circa 8.200 nuove accoglienze, nel corso del 2001 sono stati dimessi circa 10.300 minori. La quota più ampia dei minori usciti, pari al 41 per cento, è rientrata nella famiglia di origine, intesa in senso allargato ed estesa anche agli zii o ad altri parenti prossimi. Il ricovero nelle strutture residenziali, quindi, sembra rispondere soprattutto a un bisogno di tutela temporaneo, causato da difficoltà familiari risolvibili. È da osservare che il numero dei minori dimessi comprende anche i trasferimenti in altre strutture residenziali (19 per cento), i casi in cui non si conosce la destinazione (18 per cento) e i ragazzi che hanno raggiunto

l'autonomia personale (10 per cento). Il 7 per cento dei dimessi è andato invece in affidamento presso un altro nucleo familiare, il 4 per cento è stato adottato e l'1 per cento è stato rimpatriato.

Il numero di adozioni risulta molto contenuto in rapporto al totale delle presenze, ma occorre considerare che soltanto il 5 per cento dei minori ospitati, pari a 1.153 bambini e ragazzi, è in condizioni di adottabilità. La maggior parte delle adozioni e degli affidamenti familiari è avvenuta nel Nord, nonostante siano le regioni meridionali ad ospitare il maggior numero di minori, soprattutto adottabili. Nelle regioni del Nord, quindi, l'attività dei servizi sociali e la disponibilità delle famiglie ad accogliere un minore in affidamento sembrano contribuire a ridurre i tempi di permanenza dei bambini nei presidi.

Per quanto riguarda il tipo di strutture utilizzate, gli ultimi dati rilevati indicano alcuni cambiamenti orientati nella direzione dei recenti provvedimenti normativi: gli ospiti degli "istituti" sono passati dal 38 per cento dei minori nel 1999 al 29 per cento nel 2001, mentre è aumentato il numero e l'utilizzo delle strutture di piccole dimensioni, quali le "comunità familiari" e le "comunità socio-educative", dove è maggiore la presenza di personale qualificato e dove il contesto di vita è più simile al modello della famiglia.

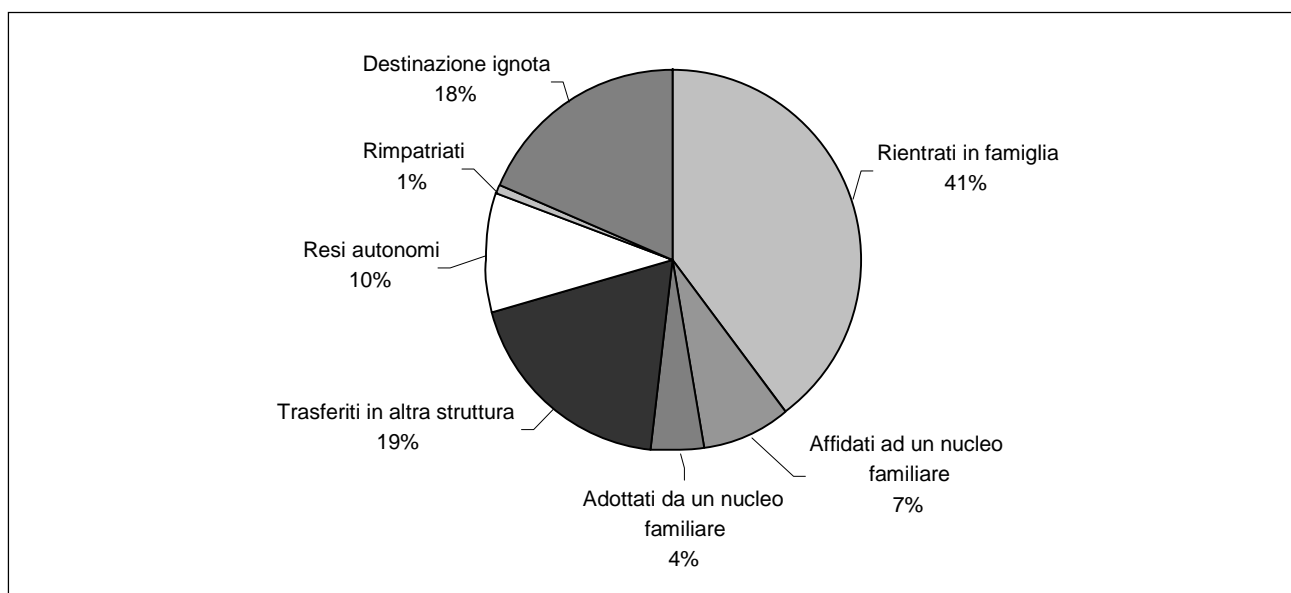
Le nuove accoglienze hanno riguardato principalmente le comunità socio-educative per minori e i centri di pronta accoglienza, mentre il flusso verso gli istituti tende a diminuire (Tavola 2.5).

Nonostante i segnali di miglioramento emergenti dai primi tre anni dell'indagine, i dati del 2001 riflettono ancora il bisogno di attuazione in tempi rapidi della normativa vigente. Alle soglie del 2002 risiedono ancora negli "istituti" circa 6.500 minori, dei quali oltre 700 hanno età inferiore a sei anni.

La necessità di un adeguamento dell'offerta assistenziale agli standard qualitativi richiesti per questo tipo di utenza riguarda principalmente l'Italia meridionale, dove si trova quasi la metà dei bambini e dei ragazzi istituzionalizzati e dove risiede l'80 per cento degli ospiti negli "istituti".

Alla maggiore incidenza della povertà che caratterizza le regioni meridionali e al maggior numero di famiglie disagiate con figli minori, sembra corrispondere un modello assistenziale meno efficiente, basato in gran parte sul contributo del volontariato e delle istituzioni religiose.

Figura 2.4 - Destinazione dei minori usciti dai presidi residenziali - Anno 2001



I servizi che ospitano i minori sono molto diversi da una regione all'altra, agli estremi opposti si trovano la Sicilia, dove oltre la metà dei bambini e dei ragazzi ospitati si trova negli "istituti" e l'Emilia-Romagna, dove questo tipo di presidio non esiste più da diversi anni. In Emilia-Romagna, infatti, gli "istituti" sono stati sostituiti dalle "comunità familiari", che accolgono il 25 per cento degli ospiti minorenni, contro il 4 per cento della Sicilia. Va evidenziato, inoltre, che in Emilia-Romagna la maggior parte dei minori ospitati sono stranieri (1.160 su 1.800) e pertanto i presidi residenziali più utilizzati sono i "centri di accoglienza per immigrati". Le strutture ricettive presenti nella regione, quindi, oltre a garantire condizioni abitative migliori ai bambini e agli adolescenti privi di riferimenti familiari, rispondono anche al bisogno di un alloggio temporaneo di molti immigrati con figli (Tavola 2.7).

2.6 Il personale impiegato e i costi del soggiorno

2.6.1 Le principali tipologie di presidi residenziali per minori

L'offerta assistenziale rivolta ai minori è basata principalmente su tre modelli di convivenza: le comunità familiari, le comunità socio-educative e gli istituti per minori. In questi tre tipi di presidi si trova la maggior parte dei bambini e degli adolescenti, anche se nell'ultimo anno è aumentato l'utilizzo delle comunità alloggio, ovvero strutture a bassa intensità assistenziale, destinate principalmente a ragazzi parzialmente autosufficienti o a madri con bambini.

Le comunità familiari sono strutture piuttosto recenti, per la maggior parte sono state avviate dopo il 1990, accolgono un numero limitato di ospiti (in media 8) e adottano un tipo di convivenza basato sul modello della famiglia. Le comunità socio-educative accolgono in media 10 minori; anche in questo caso l'attivazione è relativamente recente e solitamente risponde ai requisiti indicati dalle normative vigenti in merito al personale e al tipo di assistenza erogata. Gli istituti hanno in genere origini remote, nella maggior parte dei casi precedenti al 1950; ogni istituto ospita in media 20 minori. Quasi il 70 per cento degli *istituti* è affidato agli enti religiosi, mentre per le comunità familiari e le comunità socio-educative sono le cooperative sociali e gli altri organismi senza fine di lucro ad avere il peso più rilevante come enti gestori.

2.6.2 Il personale dei presidi residenziali per minori

Il personale che opera presso questi tre tipi di presidi residenziali per minori è composto da circa 17.500 persone, di cui il 70 per cento sono donne. Fra le varie figure professionali hanno un ruolo importante gli educatori e i pedagogisti, che compongono circa il 23 per cento di tutti gli operatori. Considerando anche gli insegnanti, gli assistenti sociali, i sociologi e gli psicologi, le persone con una qualifica attinente all'educazione dei bambini e dei ragazzi sono circa 7.000, pari al 40 per cento del personale (Tavola 2.9).

Prospetto 2.1 - Personale operante presso i presidi residenziali per minori per tipologia di presidio - Anno 2001

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Assistenti all'infanzia (a)	Altre professioni	Totale operatori
VALORI ASSOLUTI			
Comunità familiare per minori	1.188	2.038	3.226
Comunità socio-educativa per minori	3.812	5.016	8.828
Istituto per minori	2.038	3.455	5.493
Totale	7.038	10.509	17.547
VALORI PERCENTUALI			
Comunità familiare per minori	36,8	63,2	100
Comunità socio-educativa per minori	43,2	56,8	100
Istituto per minori	37,1	62,9	100
Totale	40,1	59,9	100
RAPPORTO PERSONALE/OSPITI			
Comunità familiare per minori	0,6	1,0	1,6
Comunità socio-educativa per minori	0,6	0,8	1,4
Istituto per minori	0,3	0,5	0,8
Totale	0,5	0,7	1,2

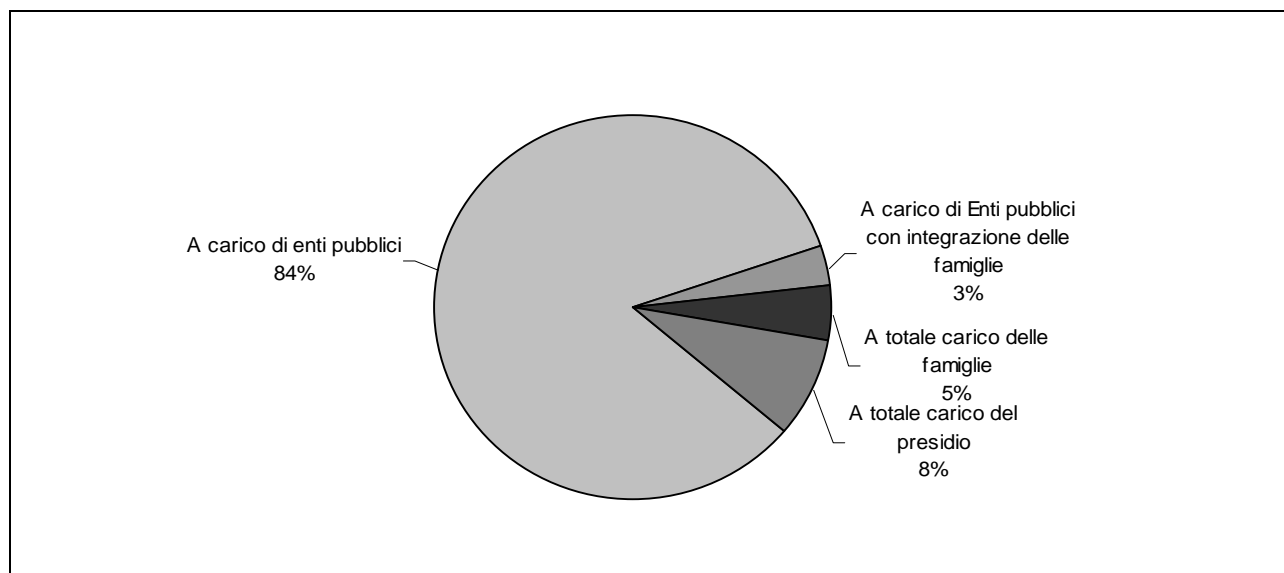
(a) Comprende le figure professionali di pedagogo, insegnante, assistente sociale e psicologo.

Per l'insieme di queste tre tipologie di strutture vi sono in media 1,2 operatori per ogni minore ospite, di cui 0,7 con qualifiche specializzate e 0,5 con altre professionalità. Il rapporto fra il numero di operatori e il numero di minori ospitati è più basso all'interno degli istituti, dove si hanno 0,8 unità di personale per ogni bambino, contro 1,6 nelle comunità familiari e 1,4 nelle comunità socio-educative (Prospetto 2.1). Considerando gli operatori specializzati per l'assistenza all'infanzia, il rapporto indica la presenza di un addetto per ogni minore nelle comunità familiari, contro uno ogni due negli istituti.

2.6.3 I costi del soggiorno

Nei presidi residenziali dedicati ai minori il 92 per cento degli ospiti usufruisce di un soggiorno gratuito. In particolare, i costi del soggiorno sono coperti dagli enti pubblici per l'84 per cento dei bambini e dei ragazzi, mentre l'8 per cento degli ospiti risulta a carico dei presidi stessi. Le famiglie pagano interamente le spese dell'assistenza per il 5 per cento dei minori ospitati e per un altro 3 per cento contribuiscono in parte ai costi del servizio.

Figura 2.5 - Minori ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali per tipo di pagamento - Anno 2001



I dati di bilancio per l'anno 2001 sono disponibili per 722 dei presidi residenziali per minori, appartenenti a cinque diverse tipologie. Le spese sostenute complessivamente dai presidi risultano superiori alle entrate, ovvero il saldo risulta negativo per tutte le tipologie di presidi. Poiché gli enti gestori dei presidi per minori sono quasi tutti del settore non profit, è ragionevole che nel complesso non si rilevi un guadagno netto. Le fondazioni, gli enti religiosi e le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, infatti, offrono per loro natura assistenza a persone bisognose, anche utilizzando risorse proprie.

I dati di bilancio delle strutture consentono di stimare il costo medio del soggiorno per ogni minore ospitato: in generale la spesa per assistito risulta di circa 1.300 euro mensili, negli istituti si hanno i valori più bassi (921 euro) e nelle comunità socio-educative i più alti (1.618 euro) (Tavola 2.9).

Le risorse economiche dei presidi per i minori provengono principalmente dai comuni (61 per cento), che insieme alle regioni, alle province, alle Aziende sanitarie locali e agli altri enti pubblici contribuiscono per l'87 per cento alle entrate dichiarate nei bilanci. Le rette pagate dalle famiglie costituiscono solo il 3 per cento delle risorse, il 4,5 per cento è dato dalle donazioni e il 6 per cento da altri introiti. Fra le varie tipologie di presidi vi sono differenze molto lievi nella provenienza delle entrate, ad esempio le quote provenienti dagli assistiti sono leggermente più alte nelle comunità alloggio (Tavola 2.11).

Tavola 2.1 - Minori ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali al 31 dicembre 2001 per genere e regione

REGIONI	Valori assoluti				Valori percentuali			
	Maschi	Femmine	Totale	Di cui stranieri	Maschi	Femmine	Totale	Di cui stranieri
Piemonte	799	690	1.489	338	6,5	6,6	6,6	6,6
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0
Lombardia	1.521	1.167	2.688	835	12,4	11,2	11,8	16,2
Trentino-Alto Adige	250	171	421	89	2,0	1,6	1,9	1,7
<i>Bolzano-Bozen</i>	67	67	134	11	0,5	0,6	0,6	0,2
<i>Trento</i>	183	104	287	78	1,5	1,0	1,3	1,5
Veneto	552	432	984	262	4,5	4,1	4,3	5,1
Friuli-Venezia Giulia	438	177	615	238	3,6	1,7	2,7	4,6
Liguria	499	555	1.054	297	4,1	5,3	4,6	5,8
Emilia-Romagna	1.009	796	1.805	1.161	8,2	7,6	8,0	22,6
Toscana	398	304	702	321	3,3	2,9	3,1	6,2
Umbria	253	191	444	102	2,1	1,8	2,0	2,0
Marche	138	117	255	72	1,1	1,1	1,1	1,4
Lazio	883	810	1.693	645	7,2	7,7	7,5	12,5
Abruzzo	202	201	403	27	1,7	1,9	1,8	0,5
Molise	40	67	107	1	0,3	0,6	0,5	0,0
Campania	1.694	1.303	2.997	135	13,8	12,5	13,2	2,6
Puglia	677	592	1.269	221	5,5	5,7	5,6	4,3
Basilicata	80	111	191	47	0,7	1,1	0,8	0,9
Calabria	743	912	1.655	110	6,1	8,7	7,3	2,1
Sicilia	1.850	1.650	3.500	223	15,1	15,8	15,4	4,3
Sardegna	215	210	425	23	1,8	2,0	1,9	0,4
Nord	5.068	3.988	9.056	3.220	41,4	38,1	39,9	62,6
Centro	1.672	1.422	3.094	1.140	13,7	13,6	13,6	22,1
Sud e Isole	5.501	5.046	10.547	787	44,9	48,3	46,5	15,3
TOTALE	12.241	10.456	22.697	5.147	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 2.2 - Minori ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali al 31 dicembre 2001 per genere e regione
(valori per 10.000 abitanti di età compresa tra 0 e 17 anni)

REGIONI	Maschi	Femmine	Totale	REGIONI	Maschi	Femmine	Totale
Piemonte	25,6	23,2	24,4	Lazio	19,8	19,0	19,4
Valle d'Aosta	0,0	0,0	0,0	Abruzzo	18,2	19,1	18,6
Lombardia	20,8	16,8	18,8	Molise	13,9	24,5	19,1
Trentino-Alto Adige	27,3	19,6	23,5	Campania	25,4	20,6	23,1
<i>Bolzano-Bozen</i>	13,9	14,6	14,2	Puglia	16,0	14,8	15,4
<i>Trento</i>	42,2	25,0	33,8	Basilicata	13,4	19,8	16,5
Veneto	14,7	12,1	13,5	Calabria	35,0	45,0	39,9
Friuli-Venezia Giulia	52,7	22,4	37,9	Sicilia	34,3	32,0	33,2
Liguria	49,0	57,2	53,0	Sardegna	14,8	15,3	15,0
Emilia-Romagna	35,6	29,6	32,7	Nord	25,5	21,1	23,4
Toscana	15,7	12,6	14,2	Centro	19,0	16,9	18,0
Umbria	40,0	31,9	36,1	Sud e Isole	25,2	24,3	24,7
Marche	11,7	10,5	11,1	TOTALE	24,2	21,7	23,0

Tavola 2.3 - Minori ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali per genere, cittadinanza e tipo di disagio

TIPO DI DISAGIO	Minori di 18 anni			Di cui stranieri
	Maschi	Femmine	Totale	
VALORI ASSOLUTI				
Con handicap fisico	186	143	329	43
Con handicap psichico	438	299	737	27
Con handicap sensoriale	176	137	313	10
Con handicap plurimo	290	184	474	30
Coinvolti in procedure penali o in custodia alternativa	369	107	476	142
Tossicodipendenti e alcolisti	25	21	47	1
Gestanti e madri con bambini a carico	0	248	248	84
Con problemi familiari e relazionali, economici, abitativi	9.409	8.366	17.775	4.026
Altro	1.346	952	2.298	783
Totale minori	12.241	10.456	22.697	5.147
VALORI PERCENTUALI				
Con handicap fisico	1,5	1,4	1,4	0,8
Con handicap psichico	3,6	2,9	3,2	0,5
Con handicap sensoriale	1,4	1,3	1,4	0,2
Con handicap plurimo	2,4	1,8	2,1	0,6
Coinvolti in procedure penali o in custodia alternativa	3,0	1,0	2,1	2,8
Tossicodipendenti e alcolisti	0,2	0,2	0,2	0,0
Gestanti e madri con bambini a carico	0,0	2,4	1,1	1,6
Con problemi familiari e relazionali, economici, abitativi	76,9	80,0	78,3	78,2
Altro	11,0	9,1	10,1	15,2
Totale minori	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 2.4 - Minori ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali per classe d'età e tipologia di presidio

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	<6 anni	Minori di 18 anni			Totale minori
		Fra 6 e 10 anni	Fra 11 e 14 anni	Fra 15 e 17 anni	
VALORI ASSOLUTI					
Centro di pronta accoglienza	265	201	250	480	1.197
Centro di accoglienza notturna	0	0	0	0	0
Comunità familiare	507	523	742	599	2.370
Comunità socio-educativa per minori	541	1.260	2.000	2.515	6.315
Comunità socio-riabilitativa	155	160	281	225	821
Comunità alloggio	594	412	661	933	2.600
Istituto per minori	733	2.395	2.002	1.403	6.533
Residenza sanitaria assistenziale (Rsa)	5	3	20	7	35
Centro di accoglienza immigrati	417	327	184	130	1.059
Altro	266	410	544	547	1.767
TOTALE	3.484	5.691	6.685	6.837	22.697
VALORI PERCENTUALI					
Centro di pronta accoglienza	7,6	3,5	3,7	7,0	5,3
Centro di accoglienza notturna	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Comunità familiare	14,5	9,2	11,1	8,8	10,4
Comunità socio-educativa per minori	15,5	22,1	29,9	36,8	27,8
Comunità socio-riabilitativa	4,5	2,8	4,2	3,3	3,6
Comunità alloggio	17,1	7,2	9,9	13,6	11,5
Istituto per minori	21,0	42,1	29,9	20,5	28,8
Residenza sanitaria assistenziale (Rsa)	0,2	0,0	0,3	0,1	0,2
Centro di accoglienza immigrati	12,0	5,8	2,8	1,9	4,7
Altro	7,6	7,2	8,1	8,0	7,8
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 2.5 - Ospiti accolti nei presidi residenziali per minori per tipologia di presidio e regione - Anno 2001

REGIONI	Centro di pronta accoglienza	Comunità familiare	Comunità educativa per minori	Comunità socio-riabilitativa	Comunità alloggio	Istituto per minori	Totale minori accolti (a)
VALORI ASSOLUTI							
Piemonte	-	7	436	1	296	2	742
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	262	30	465	2	274	138	1.171
Trentino-Alto Adige	18	5	58	-	25	-	106
<i>Bolzano-Bozen</i>	-	5	24	-	25	-	54
<i>Trento</i>	18	-	34	-	-	-	52
Veneto	32	-	11	-	-	-	43
Friuli-Venezia Giulia	-	19	26	-	-	7	52
Liguria	31	8	147	-	46	36	268
Emilia-Romagna	957	177	348	-	-	-	1.482
Toscana	-	22	78	-	-	4	104
Umbria	61	-	35	-	3	-	99
Marche	-	12	23	-	5	-	40
Lazio	581	125	149	-	-	120	975
Abruzzo	-	13	35	-	-	86	134
Molise	-	-	24	-	-	5	29
Campania	217	154	197	7	19	495	1.089
Puglia	-	124	34	-	-	238	396
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	57	10	267	-	23	42	399
Sicilia	17	19	198	-	180	535	949
Sardegna	24	23	62	-	17	-	126
Nord	1.300	246	1.491	3	641	183	3.864
Centro	642	159	285	-	8	124	1.218
Sud e Isole	315	343	817	7	239	1.401	3.122
TOTALE	2.257	748	2.593	10	888	1.708	8.204
VALORI PERCENTUALI							
Piemonte	-	1	59	0	40	0	100,0
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	22	3	40	0	23	12	100,0
Trentino-Alto Adige	17	5	55	-	24	-	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	-	9	44	-	46	-	100,0
<i>Trento</i>	35	-	65	-	-	-	100,0
Veneto	74	-	26	-	-	-	100,0
Friuli-Venezia Giulia	-	37	50	-	-	13	100,0
Liguria	12	3	55	-	17	13	100,0
Emilia-Romagna	65	12	23	-	-	-	100,0
Toscana	-	21	75	-	-	4	100,0
Umbria	62	-	35	-	3	-	100,0
Marche	-	30	58	-	13	-	100,0
Lazio	60	13	15	-	-	12	100,0
Abruzzo	-	10	26	-	-	64	100,0
Molise	-	-	83	-	-	17	100,0
Campania	20	14	18	1	2	45	100,0
Puglia	-	31	9	-	-	60	100,0
Basilicata	-	-	-	-	-	-	-
Calabria	14	3	67	-	6	11	100,0
Sicilia	2	2	21	-	19	56	100,0
Sardegna	19	18	49	-	13	-	100,0
Nord	34	6	39	0	17	5	100,0
Centro	53	13	23	-	1	10	100,0
Sud e Isole	10	11	26	0	8	45	100,0
TOTALE	28	9	32	0	11	21	100,0

(a) Sono stati sommati tutti i nuovi accolti nei presidi che appartengono alle tipologie indicate e che hanno indicato i minori come unica tipologia di utenza

**Tavola 2.6 - Minori dimessi dai presidi residenziali socio-assistenziali, per tipo di destinazione e regione
- Anno 2001**

REGIONI	Rientrati in famiglia	Affidati ad un nucleo familiare	Adottati da un nucleo familiare	Trasferiti in altra struttura	Resi autonomi	Rimpatriati	Destinazione ignota	Totale minori usciti
VALORI ASSOLUTI								
Piemonte	60	176	125	164	37	10	120	692
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	535	95	74	487	130	31	159	1.511
Trentino-Alto Adige	119	12	7	38	52	3	20	251
<i>Bolzano-Bozen</i>	53	5	5	6	14	-	4	87
<i>Trento</i>	66	7	2	32	38	3	16	164
Veneto	206	33	23	81	36	12	67	458
Friuli-Venezia Giulia	175	13	16	66	84	8	136	498
Liguria	214	35	4	108	46	3	113	523
Emilia-Romagna	220	67	18	246	129	7	418	1.105
Toscana	113	29	14	43	54	2	72	327
Umbria	107	10	5	22	5	4	24	177
Marche	54	7	-	24	5	5	90	185
Lazio	355	62	44	161	232	10	423	1.287
Abruzzo	66	-	7	23	4	-	8	108
Molise	27	-	-	11	3	2	2	45
Campania	758	67	60	181	8	4	93	1.171
Puglia	248	47	11	52	110	2	144	614
Basilicata	16	-	-	-	41	4	-	61
Calabria	278	8	6	50	10	2	3	357
Sicilia	442	79	28	176	20	-	8	753
Sardegna	106	26	17	21	7	-	7	184
Nord	1.529	431	267	1.190	514	74	1.033	5.038
Centro	629	108	63	250	296	21	609	1.976
Sud e Isole	1.941	227	129	514	203	14	265	3.293
TOTALE	4.099	766	459	1.954	1.013	109	1.907	10.307
VALORI PERCENTUALI								
Piemonte	8,7	25,4	18,1	23,7	5,3	1,4	17,3	100,0
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-
Lombardia	35,4	6,3	4,9	32,2	8,6	2,1	10,5	100,0
Trentino-Alto Adige	47,4	4,8	2,8	15,1	20,7	1,2	8,0	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	60,9	5,7	5,7	6,9	16,1	-	4,6	100,0
<i>Trento</i>	40,2	4,3	1,2	19,5	23,2	1,8	9,8	100,0
Veneto	45,0	7,2	5,0	17,7	7,9	2,6	14,6	100,0
Friuli-Venezia Giulia	35,1	2,6	3,2	13,3	16,9	1,6	27,3	100,0
Liguria	40,9	6,7	0,8	20,7	8,8	0,6	21,6	100,0
Emilia-Romagna	19,9	6,1	1,6	22,3	11,7	0,6	37,8	100,0
Toscana	34,6	8,9	4,3	13,1	16,5	0,6	22,0	100,0
Umbria	60,5	5,6	2,8	12,4	2,8	2,3	13,6	100,0
Marche	29,2	3,8	-	13,0	2,7	2,7	48,6	100,0
Lazio	27,6	4,8	3,4	12,5	18,0	0,8	32,9	100,0
Abruzzo	61,1	-	6,5	21,3	3,7	-	7,4	100,0
Molise	60,0	-	-	24,4	6,7	4,4	4,4	100,0
Campania	64,7	5,7	5,1	15,5	0,7	0,3	7,9	100,0
Puglia	40,4	7,7	1,8	8,5	17,9	0,3	23,5	100,0
Basilicata	26,2	-	-	-	67,2	6,6	-	100,0
Calabria	77,9	2,2	1,7	14,0	2,8	0,6	0,8	100,0
Sicilia	58,7	10,5	3,7	23,4	2,7	-	1,1	100,0
Sardegna	57,6	14,1	9,2	11,4	3,8	-	3,8	100,0
Nord	30,3	8,6	5,3	23,6	10,2	1,5	20,5	100,0
Sud e Isole	58,9	6,9	3,9	15,6	6,2	0,4	8,0	100,0
TOTALE	39,8	7,4	4,5	19,0	9,8	1,1	18,5	100,0

Tavola 2.7 - Minori ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali per tipologia di presidio e regione

REGIONI	Centro di pronta accoglienza	Comunità familiare	Comunità educativa per minori	Comunità socio-riabilitativa	Comunità alloggio	Istituto per minori	RSA	Centro di accoglienza immigrati	Altro	Totale
VALORI ASSOLUTI										
Piemonte	4	67	794	93	476	51	0	0	4	1.489
Valle d'Aosta	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Lombardia	236	106	816	100	939	342	1	84	64	2.688
Trentino-Alto Adige	9	111	161	14	108	0	0	0	18	421
<i>Bolzano-Bozen</i>	0	32	28	0	62	0	0	0	12	134
<i>Trento</i>	9	79	133	14	46	0	0	0	6	287
Veneto	163	0	67	0	1	0	0	0	753	984
Friuli-Venezia Giulia	4	53	225	26	17	185	9	24	72	615
Liguria	39	44	478	8	89	328	18	8	42	1.054
Emilia-Romagna	198	450	385	27	0	0	0	745	0	1.805
Toscana	97	117	221	7	98	15	0	46	101	702
Umbria	61	19	84	16	21	233	0	10	0	444
Marche	15	53	153	2	18	7	2	5	0	255
Lazio	104	469	423	160	106	229	0	94	108	1.693
Abruzzo	0	33	211	11	0	124	3	0	21	403
Molise	0	0	36	3	13	23	2	0	30	107
Campania	4	350	432	215	103	1.675	0	11	207	2.997
Puglia	24	225	297	0	12	574	0	14	123	1.269
Basilicata	13	0	46	4	0	89	0	0	39	191
Calabria	127	69	608	6	7	769	0	0	69	1.655
Sicilia	86	155	636	129	511	1.888	0	18	77	3.500
Sardegna	13	49	242	0	81	1	0	0	39	425
Nord	653	831	2.926	268	1.630	906	28	861	953	9.056
Centro	277	658	881	185	243	484	2	155	209	3.094
Sud e Isole	267	881	2.508	368	727	5.143	5	43	605	10.547
TOTALE	1.197	2.370	6.315	821	2.600	6.533	35	1.059	1.767	22.697
VALORI PERCENTUALI										
Piemonte	0,3	4,5	53,3	6,2	32,0	3,4	0,0	0,0	0,3	100,0
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,0
Lombardia	8,8	3,9	30,4	3,7	34,9	12,7	0,0	3,1	2,4	100,0
Trentino-Alto Adige	2,1	26,4	38,2	3,3	25,7	0,0	0,0	0,0	4,3	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	0,0	23,9	20,9	0,0	46,3	0,0	0,0	0,0	9,0	100,0
<i>Trento</i>	3,1	27,5	46,3	4,9	16,0	0,0	0,0	0,0	2,1	100,0
Veneto	16,6	0,0	6,8	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	76,5	100,0
Friuli-Venezia Giulia	0,7	8,6	36,6	4,2	2,8	30,1	1,5	3,9	11,7	100,0
Liguria	3,7	4,2	45,4	0,8	8,4	31,1	1,7	0,8	4,0	100,0
Emilia-Romagna	11,0	24,9	21,3	1,5	0,0	0,0	0,0	41,3	0,0	100,0
Toscana	13,8	16,7	31,5	1,0	14,0	2,1	0,0	6,6	14,4	100,0
Umbria	13,7	4,3	18,9	3,6	4,7	52,5	0,0	2,3	0,0	100,0
Marche	5,9	20,8	60,0	0,8	7,1	2,7	0,8	2,0	0,0	100,0
Lazio	6,1	27,7	25,0	9,5	6,3	13,5	0,0	5,6	6,4	100,0
Abruzzo	0,0	8,2	52,4	2,7	0,0	30,8	0,7	0,0	5,2	100,0
Molise	0,0	0,0	33,6	2,8	12,1	21,5	1,9	0,0	28,0	100,0
Campania	0,1	11,7	14,4	7,2	3,4	55,9	0,0	0,4	6,9	100,0
Puglia	1,9	17,7	23,4	0,0	0,9	45,2	0,0	1,1	9,7	100,0
Basilicata	6,8	0,0	24,1	2,1	0,0	46,6	0,0	0,0	20,4	100,0
Calabria	7,7	4,2	36,7	0,4	0,4	46,5	0,0	0,0	4,2	100,0
Sicilia	2,5	4,4	18,2	3,7	14,6	53,9	0,0	0,5	2,2	100,0
Sardegna	3,1	11,5	56,9	0,0	19,1	0,2	0,0	0,0	9,2	100,0
Nord	7,2	9,2	32,3	3,0	18,0	10,0	0,3	9,5	10,5	100,0
Centro	9,0	21,3	28,5	6,0	7,9	15,6	0,1	5,0	6,8	100,0
Sud e Isole	2,5	8,4	23,8	3,5	6,9	48,8	0,0	0,4	5,7	100,0
TOTALE	5,3	10,4	27,8	3,6	11,5	28,8	0,2	4,7	7,8	100,0

Tavola 2.8 - Minori ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali al 31 dicembre 2001 per regione, genere e condizioni di adottabilità

REGIONI	Con decreto di adottabilità				Con domanda di adottabilità in iter non concluso			
	Maschi	Femmine	Totale	% sul totale dei minori	Maschi	Femmine	Totale	% sul totale dei minori
Piemonte	33	34	67	4,5	0	0	0	0,0
Valle d'Aosta	0	0	0	-	0	0	0	-
Lombardia	59	52	111	4,1	33	25	58	2,2
Trentino-Alto Adige	1	2	3	0,7	7	6	13	3,1
<i>Bozano-Bozen</i>	0	0	0	0,0	6	6	12	9,0
<i>Trento</i>	1	2	3	1,0	1	0	1	0,3
Veneto	22	15	37	3,8	14	13	27	2,7
Friuli-Venezia Giulia	8	3	11	1,8	5	6	11	1,8
Liguria	3	2	5	0,5	2	5	7	0,7
Emilia-Romagna	20	13	33	1,8	28	9	37	2,0
Toscana	0	3	3	0,4	0	6	6	0,9
Umbria	8	6	14	3,2	3	2	5	1,1
Marche	28	6	34	13,3	4	9	13	5,1
Lazio	68	66	134	7,9	37	27	64	3,8
Abruzzo	40	17	57	14,1	8	65	73	18,1
Molise	0	5	5	4,7	3	0	3	2,8
Campania	59	51	110	3,7	40	45	85	2,8
Puglia	7	3	10	0,8	11	27	38	3,0
Basilicata	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0
Calabria	253	84	337	20,4	66	374	440	26,6
Sicilia	45	65	110	3,1	114	132	246	7,0
Sardegna	21	51	72	16,9	20	7	27	6,4
Nord	146	121	267	2,9	89	64	153	1,7
Centro	104	81	185	6,0	44	44	88	2,8
Sud e Isole	425	276	701	6,6	262	650	912	8,6
TOTALE	675	478	1.153	5,1	395	758	1.153	5,1

Tavola 2.9 - Personale operante nei presidi residenziali per minori ^(a) per genere e professione esercitata

PROFESSIONE	Maschi	Femmine	Totale	Di cui:	
				A carico del Ssn ^(b)	Volontari
VALORI ASSOLUTI					
Direttori e amministratori	637	909	1.546	49	324
Impiegati	298	469	767	51	92
Medici	317	169	486	90	77
Psicologi	205	477	682	67	62
Sociologi	26	58	84	4	11
Assistenti sociali	59	594	653	100	60
Insegnanti e altri addetti alla formazione	342	1.163	1.505	201	267
Educatori e pedagogisti	1.288	2.807	4.095	159	297
Animatori	354	534	888	15	442
Infermieri	47	196	243	2	48
Fisioterapisti	4	16	20	-	2
Logopedisti e altri addetti alla riabilitazione	6	51	57	7	9
Addetti ai servizi di assistenza alla persona	138	913	1.051	69	113
Addetti ai servizi generali	297	2.456	2.753	126	233
Obiettori	537	-	537	-	-
Altro	736	1.392	2.128	44	1.035
Totale operatori	5.291	12.204	17.495	984	3.072
VALORI PERCENTUALI					
Direttori e amministratori	12,0	7,4	8,8	5,0	10,5
Impiegati	5,6	3,8	4,4	5,2	3,0
Medici	6,0	1,4	2,8	9,1	2,5
Psicologi	3,9	3,9	3,9	6,8	2,0
Sociologi	0,5	0,5	0,5	0,4	0,4
Assistenti sociali	1,1	4,9	3,7	10,2	2,0
Insegnanti e altri addetti alla formazione	6,5	9,5	8,6	20,4	8,7
Educatori e pedagogisti	24,3	23,0	23,4	16,2	9,7
Animatori	6,7	4,4	5,1	1,5	14,4
Infermieri	0,9	1,6	1,4	0,2	1,6
Fisioterapisti	0,1	0,1	0,1	-	0,1
Logopedisti e altri addetti alla riabilitazione	0,1	0,4	0,3	0,7	0,3
Addetti ai servizi di assistenza alla persona	2,6	7,5	6,0	7,0	3,7
Addetti ai servizi generali	5,6	20,1	15,7	12,8	7,6
Obiettori	10,1	-	3,1	-	-
Altro	13,9	11,4	12,2	4,5	33,7
Totale operatori	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(a) Sono compresi i presidi che hanno come utenti minori o minori e adulti e che appartengono alle tipologie: "comunità familiare", "comunità socio-educativa" per minori", "istituto per minori".

(b) Servizio sanitario nazionale.

Tavola 2.10 - Bilancio dei presidi residenziali per minori per tipologia di presidio - Anno 2001 (dati in euro)

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	N. presidi (a)	N. medio di ospiti nell'anno (b)	Totale entrate	Totale spese	Saldo	Spesa media pro-capite (c)	
						Valori annui	Valori mensili
Centro di pronta accoglienza	39	492	5.476.434	5.643.723	-167.289	11.471	956
Comunità familiare	134	1.137	17.536.815	18.034.701	-497.885	15.862	1.322
Comunità socio-educativa	269	2.832	53.069.767	54.997.432	-1.927.665	19.420	1.618
Comunità alloggio	142	1.334	22.921.785	23.704.845	-783.060	17.770	1.481
Istituto	138	2.851	28.702.457	31.510.391	-2.807.934	11.052	921
TOTALE	722	8.646	127.707.259	133.891.091	-6.183.833	15.486	1.290

(a) I dati riportati sono riferiti ai presidi residenziali delle tipologie indicate, che accolgono minori e per i quali sono disponibili i dati di bilancio del 2001.

(b) Le presenze medie annue sono state calcolate sommando alle presenze al 31.12.2001 la metà dei dimessi nel corso dell'anno e sottraendo la metà dei nuovi ingressi (nell'ipotesi di uniformità del movimento degli ospiti nel corso dell'anno).

(c) La spesa media pro-capite dei presidi è stata stimata come rapporto fra le spese e il numero medio di ospiti (diviso 12 nel caso dei valori mensili).

Tavola 2.11 - Provenienza delle entrate nei presidi residenziali per minori - Anno 2001 (valori percentuali)

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Famiglie	Comune	Provincia	Regione	Min. della Salute / Asl	Altri enti pubblici	Donazioni	Altro	Totale
Centro di pronta accoglienza	3,7	66,7	4,9	2,5	12,3	3,7	1,2	4,9	100,0
Comunità familiare	1,0	64,0	5,0	4,0	10,0	4,0	9,0	3,0	100,0
Comunità socio-educativa	2,2	61,8	3,4	9,0	9,0	6,7	2,2	5,6	100,0
Comunità alloggio	5,5	52,7	7,7	3,3	18,7	5,5	3,3	3,3	100,0
Istituto	3,8	61,3	1,3	13,8	2,5	2,5	3,8	11,3	100,0
TOTALE	3,4	60,7	4,5	6,7	10,1	4,5	4,5	5,6	100,0

3. Le persone adulte nei presidi residenziali socio-assistenziali

3.1 Gli utenti di età adulta dei presidi residenziali

Gli adulti ospitati nei presidi residenziali sono aumentati del 7 per cento nel 2000 e del 9 per cento nel 2001, nonostante nel corso degli anni Novanta si fosse osservata una diminuzione considerevole per questa fascia di utenza (-35 per cento fra il 1991 e il 1999). L'aumento degli ultimi anni ha riguardato in particolare i disabili e gli stranieri. Per quanto riguarda i disabili, sono aumentate soprattutto le persone con handicap plurimo. Questo probabilmente è un effetto delle politiche socio-sanitarie attuate, che prevedono la riduzione dei ricoveri impropri presso le strutture ospedaliere e l'accoglienza delle persone non autosufficienti nelle strutture residenziali di tipo assistenziale, caratterizzate da una minore complessità clinica e al tempo stesso in grado di fornire assistenza di lungo periodo ai disabili acuti.

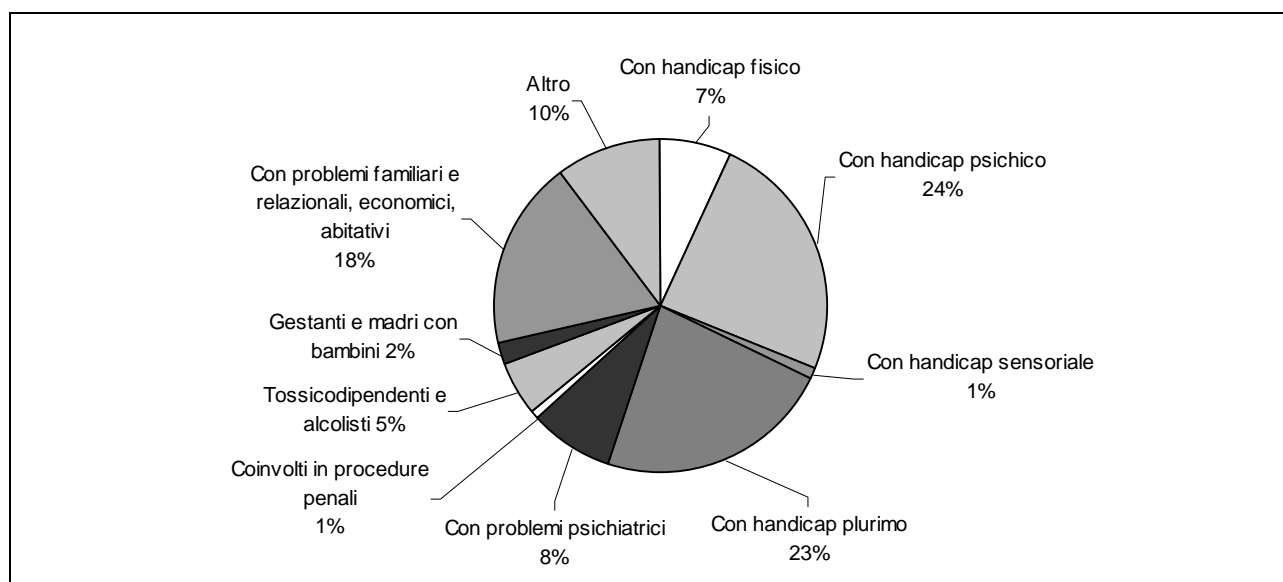
Dei circa 47 mila ospiti adulti rilevati alla fine del 2001, il 63 per cento si trova in Italia settentrionale, dove si concentrano sia le persone che si avvicinano alle età anziane e necessitano di assistenza socio-sanitaria, sia gli stranieri ospitati nei centri di accoglienza per immigrati. Gli utenti di altre nazionalità si trovano per il 75 per cento al Nord; in particolare l'Emilia-Romagna e la Lombardia sono le regioni che offrono gran parte dell'accoglienza ai cittadini immigrati (Tavola 3.1).

Il fenomeno dell'istituzionalizzazione in età adulta ha in realtà un'incidenza molto contenuta in rapporto alla popolazione residente: si rileva poco più di un ospite nelle strutture ogni mille abitanti di età compresa fra i 18 e i 64 anni, con valori mediamente più alti al Nord e più bassi nelle altre regioni. Agli estremi opposti troviamo il Trentino-Alto Adige con 38 assistiti ogni 10.000 adulti residenti e la Basilicata con 3 assistiti su 10.000 abitanti (tavola 3.2).

Le condizioni che determinano il ricovero delle persone adulte sono legate principalmente alla presenza di una o più forme di disabilità: la disabilità psichica o plurima spiega quasi il 50 per cento dei ricoveri, a cui si aggiunge l'8 per cento di ospiti con problemi psichiatrici e l'8 per cento di disabili fisici o sensoriali.

Poco più di un quarto degli ospiti adulti ha invece problemi di ordine familiare, economico e abitativo o presenta altre forme di disagio sociale (tossicodipendenza, alcolismo, problemi legati alla maternità).

Figura 3.1 - Adulti ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali per tipo di disagio - Anno 2001



Mentre per i cittadini italiani l'inserimento nelle strutture residenziali è legato generalmente a problemi di salute, nel caso degli stranieri i servizi residenziali assumono una funzione prettamente sociale e di emergenza abitativa. Fra gli ospiti stranieri, infatti, prevale ampiamente il disagio economico e abitativo, mentre è quasi nulla la presenza di handicap e di tutte le problematiche che richiedono un'assistenza sanitaria o specialistica, compresa la tossicodipendenza e l'alcolismo (Tavola 3.4).

Al variare della classe d'età degli utenti tendono a variare anche le caratteristiche delle strutture utilizzate, evidenziando bisogni assistenziali diversi in ogni fase del ciclo di vita. I giovani fra i 18 e i 24 anni trovano accoglienza nelle strutture a carattere sanitario-riabilitativo e nelle strutture per immigrati, ma anche nei presidi destinati ai minori. Gli utenti della fascia intermedia, fra i 25 e i 44 anni, usufruiscono principalmente delle comunità socio-riabilitative, dei centri di accoglienza per immigrati e delle comunità alloggio. Fra gli ospiti che si avvicinano ai 65 anni prevale invece il ricovero nelle residenze assistenziali per anziani autosufficienti, nelle residenze socio-sanitarie per anziani e nelle Rsa (Tavola 3.3).

3.2 L'offerta di presidi residenziali per gli adulti

All'interno dei presidi che accolgono prevalentemente gli adulti vi sono diversi modelli assistenziali. Da un lato vi sono le strutture dove l'assistenza erogata prevede una componente sanitaria non trascurabile, come le comunità familiari, le comunità socio-riabilitative e le comunità alloggio, dall'altro vi sono i centri di accoglienza notturna e i centri di accoglienza per immigrati, dove viene offerto un servizio prettamente abitativo. Nelle strutture del primo tipo il rapporto fra il numero di dipendenti e le persone ospitate è superiore all'unità, ovvero per ogni assistito vi è almeno una persona che collabora al funzionamento della struttura; nelle strutture del secondo tipo, invece, ad un operatore corrispondono due o tre ospiti. Nei centri di accoglienza per gli immigrati vi è in assoluto il più basso rapporto fra personale e ospiti e il 90 per cento degli operatori non ha una particolare qualifica professionale. Nelle comunità familiari, invece, si ha la più alta intensità di operatori (in media due persone per ogni assistito) e nelle comunità socio-riabilitative vi è il maggiore apporto di personale medico/ infermieristico.

Prospetto 3.1 - Personale operante nei presidi residenziali che accolgono adulti per tipologia di presidio

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Personale medico/sanitario (a)	Assistenti alla persona	Altre professioni	Totale operatori
VALORI ASSOLUTI				
Comunità familiare	27	263	309	599
Comunità socio-riabilitativa	799	1.240	2.826	4.865
Comunità alloggio	143	510	1.671	2.324
Centro di accoglienza notturna	43	211	1.108	1.362
Centro di accoglienza per immigrati	70	137	2.028	2.235
Totale	1.082	2.361	7.942	11.385
VALORI PERCENTUALI				
Comunità familiare	4,5	43,9	51,6	100,0
Comunità socio-riabilitativa	16,4	25,5	58,1	100,0
Comunità alloggio	6,2	21,9	71,9	100,0
Centro di accoglienza notturna	3,2	15,5	81,4	100,0
Centro di accoglienza per immigrati	3,1	6,1	90,7	100,0
Totale	9,5	20,7	69,8	100,0
RAPPORTO PERSONALE/OSPITI				
Comunità familiare	0,1	0,9	1,1	2,1
Comunità socio-riabilitativa	0,2	0,3	0,6	1,1
Comunità alloggio	0,1	0,3	0,9	1,3
Centro di accoglienza notturna	0,0	0,1	0,5	0,6
Centro di accoglienza per immigrati	0,0	0,0	0,3	0,3
Totale	0,1	0,2	0,5	0,8

(a) Sono compresi i medici, gli infermieri, i logopedisti i fisioterapisti e gli altri addetti alla riabilitazione.

Date le diverse caratteristiche dei presidi residenziali in cui sono ospitati gli adulti, i costi del soggiorno sono molto variabili: nelle strutture a carattere socio-sanitario e riabilitativo la spesa media per assistito va da circa 1.500 euro nelle comunità familiari a oltre 2.000 euro nelle comunità socio-riabilitative; nelle strutture che hanno la sola finalità di fornire un alloggio a persone senza fissa dimora e agli immigrati, la spesa media per assistito risulta sensibilmente più bassa: circa 570 euro nei centri di accoglienza notturna e circa 320 euro nelle strutture per immigrati. Inoltre nei centri di accoglienza per immigrati circa il 60 per cento dei costi

viene finanziato dagli stessi assistiti, mentre nei centri di accoglienza notturna vi è un maggiore coinvolgimento dei comuni e degli altri enti pubblici e gli assistiti contribuiscono nella misura del 12 per cento.

Fra le altre tipologie di strutture, il contributo delle famiglie è più alto nelle comunità familiari (23 per cento) e più basso nelle comunità socio-riabilitative (13 per cento). Mentre nelle comunità familiari e nelle comunità alloggio una parte importante dei finanziamenti proviene dai comuni, evidenziando il carattere assistenziale delle strutture, nelle comunità socio-riabilitative i costi sono in gran parte a carico del Servizio sanitario nazionale, confermando un più alto livello di integrazione sanitaria.

Tavola 3.1 - Adulti (18-64 anni) ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali al 31 dicembre 2001 per genere, cittadinanza e regione

REGIONI	Valori assoluti				Valori percentuali			
	Maschi	Femmine	Totale	Di cui stranieri	Maschi	Femmine	Totale	Di cui stranieri
Piemonte	2.858	2.552	5.410	268	10,3	13,1	11,5	3,7
Valle d'Aosta	45	28	73	0	0,2	0,1	0,2	0,0
Lombardia	5.111	3.970	9.081	1.693	18,5	20,4	19,3	23,3
Trentino-Alto Adige	1.458	843	2.301	461	5,3	4,3	4,9	6,4
<i>Bolzano-Bozen</i>	662	333	995	188	2,4	1,7	2,1	2,6
<i>Trento</i>	796	510	1.306	273	2,9	2,6	2,8	3,8
Veneto	2.139	1.639	3.778	141	7,7	8,4	8,0	1,9
Friuli-Venezia Giulia	978	658	1.636	133	3,5	3,4	3,5	1,8
Liguria	1.019	909	1.928	132	3,7	4,7	4,1	1,8
Emilia-Romagna	3.789	1.852	5.641	2.623	13,7	9,5	12,0	36,2
Toscana	1.762	1.230	2.992	468	6,4	6,3	6,4	6,5
Umbria	572	302	874	16	2,1	1,5	1,9	0,2
Marche	780	411	1.191	173	2,8	2,1	2,5	2,4
Lazio	2.287	1.579	3.866	523	8,3	8,1	8,2	7,2
Abruzzo	412	459	871	63	1,5	2,4	1,8	0,9
Molise	330	221	551	0	1,2	1,1	1,2	0,0
Campania	1.116	595	1.711	103	4,0	3,1	3,6	1,4
Puglia	539	396	935	92	2,0	2,0	2,0	1,3
Basilicata	63	54	117	1	0,2	0,3	0,2	0,0
Calabria	501	398	899	173	1,8	2,0	1,9	2,4
Sicilia	1.437	931	2.368	176	5,2	4,8	5,0	2,4
Sardegna	423	463	886	14	1,5	2,4	1,9	0,2
Nord	17.397	12.451	29.848	5.451	63,0	63,9	63,4	75,2
Centro	5.401	3.522	8.923	1.180	19,6	18,1	18,9	16,3
Sud e Isole	4.822	3.516	8.338	622	17,5	18,0	17,7	8,6
TOTALE	27.621	19.488	47.109	7.253	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 3.2 - Adulti ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali al 31 dicembre 2001 per genere e regione (valori per 10.000 abitanti di età compresa tra 18 e 64 anni)

REGIONI	Maschi	Femmine	Totale	REGIONI	Maschi	Femmine	Totale
Piemonte	21,0	18,9	20,0	Lazio	14,0	9,3	11,6
Valle d'Aosta	11,4	7,2	9,4	Abruzzo	10,5	11,6	11,1
Lombardia	17,0	13,4	15,2	Molise	33,7	22,6	28,1
Trentino-Alto Adige	47,9	28,5	38,3	Campania	6,3	3,3	4,8
<i>Bolzano-Bozen</i>	44,1	22,8	33,6	Puglia	4,3	3,0	3,6
<i>Trento</i>	51,5	34,0	42,9	Basilicata	3,4	2,9	3,2
Veneto	14,2	11,2	12,7	Calabria	8,0	6,3	7,2
Friuli-Venezia Giulia	25,2	17,4	21,3	Sicilia	9,5	5,9	7,7
Liguria	21,2	18,5	19,8	Sardegna	7,8	8,5	8,2
Emilia-Romagna	29,7	14,6	22,2	Nord	20,8	15,1	18,0
Toscana	15,9	11,0	13,5	Centro	15,6	10,0	12,8
Umbria	22,2	11,7	16,9	Sud e Isole	7,5	5,4	6,5
Marche	16,9	9,0	12,9	TOTALE	15,2	10,6	12,9

Tavola 3.3 - Adulti ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali per classe d'età e tipologia di presidio

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Classe d'età			
	18-24 anni	25-44 anni	45-64 anni	Totale
VALORI ASSOLUTI				
Centro di pronta accoglienza	540	1.355	1.283	3.178
Centro di accoglienza notturna	186	1.093	673	1.952
Comunità familiare	272	511	204	987
Comunità educativa per minori	489	106	23	618
Comunità socio-riabilitativa	1.324	6.827	4.355	12.506
Comunità alloggio	783	1.935	1.313	4.031
Istituto per minori	255	40	11	306
Residenza assistenziale per anziani autosufficienti	12	488	3.678	4.178
Residenza socio-sanitaria per anziani	30	438	3.381	3.849
Residenza sanitaria assistenziale (Rsa)	94	961	4.509	5.564
Centro di accoglienza immigrati	616	3.465	654	4.735
Altro	727	1.887	2.592	5.205
TOTALE	5.328	19.106	22.676	47.109
VALORI PERCENTUALI				
Centro di pronta accoglienza	10,1	7,1	5,7	6,7
Centro di accoglienza notturna	3,5	5,7	3,0	4,1
Comunità familiare	5,1	2,7	0,9	2,1
Comunità educativa per minori	9,2	0,6	0,1	1,3
Comunità socio-riabilitativa	24,9	35,7	19,2	26,5
Comunità alloggio	14,7	10,1	5,8	8,6
Istituto per minori	4,8	0,2	0,0	0,6
Residenza assistenziale per anziani autosufficienti	0,2	2,6	16,2	8,9
Residenza socio-sanitaria per anziani	0,6	2,3	14,9	8,2
Residenza sanitaria assistenziale (Rsa)	1,8	5,0	19,9	11,8
Centro di accoglienza immigrati	11,6	18,1	2,9	10,1
Altro	13,6	9,9	11,4	11,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 3.4 - Adulti ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali per genere, cittadinanza e tipologia di disagio

TIPO DI DISAGIO	Adulti (18-64 anni)			
	Maschi	Femmine	Totale	Di cui stranieri
VALORI ASSOLUTI				
Con handicap fisico	1.798	1.529	3.327	77
Con handicap psichico	6.355	4.919	11.274	108
Con handicap sensoriale	283	262	545	4
Con handicap plurimo	5.497	5.253	10.750	123
Con problemi psichiatrici	2.346	1.512	3.858	46
Coinvolti in procedure penali o in custodia alternativa	277	82	359	89
Tossicodipendenti e alcolisti	2.121	361	2.482	71
Gestanti e madri con bambini a carico	-	1.003	1.003	404
Con problemi familiari e relazionali, economici, abitativi	6.020	2.706	8.726	4.931
Altro	2.923	1.861	4.784	1.399
Totale adulti	27.621	19.488	47.109	7.253
VALORI PERCENTUALI				
Con handicap fisico	6,5	7,8	7,1	1,1
Con handicap psichico	23,0	25,2	23,9	1,5
Con handicap sensoriale	1,0	1,3	1,2	0,1
Con handicap plurimo	19,9	27,0	22,8	1,7
Con problemi psichiatrici	8,5	7,8	8,2	0,6
Coinvolti in procedure penali o in custodia alternativa	1,0	0,4	0,8	1,2
Tossicodipendenti e alcolisti	7,7	1,9	5,3	1,0
Gestanti e madri con bambini a carico	0,0	5,1	2,1	5,6
Con problemi familiari e relazionali, economici, abitativi	21,8	13,9	18,5	68,0
Altro	10,6	9,5	10,2	19,3
Totale adulti	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 3.5 - Disabili adulti ospiti nei presidi residenziali per tipologia di presidio e regione

REGIONI	Centro di pronta accoglienza	Comunità familiare	Comunità socio-riabilitativa	Comunità alloggio	Residenza assistenziale per anziani autosufficienti	Residenza socio-sanitaria per anziani	RSA	Altro	Totale
VALORI ASSOLUTI									
Piemonte	0	45	1.006	349	1.720	419	193	447	4.179
Valle d'Aosta	0	0	4	0	12	16	4	0	36
Lombardia	8	67	1.139	480	18	132	1.557	1.700	5.101
Trentino-Alto Adige	2	12	347	261	0	3	163	10	798
<i>Bolzano-Bozen</i>	0	0	0	210	0	0	0	5	215
<i>Trento</i>	2	12	347	51	0	3	163	5	583
Veneto	1.653	0	22	44	4	48	24	1.028	2.824
Friuli-Venezia Giulia	0	3	148	38	31	240	260	50	771
Liguria	1	17	570	21	21	396	193	33	1.252
Emilia-Romagna	2	134	635	265	3	444	96	0	1.580
Toscana	2	55	510	35	50	73	689	146	1.562
Umbria	0	10	188	15	83	77	36	4	414
Marche	1	10	146	0	63	126	137	2	484
Lazio	5	14	1.600	86	20	2	325	140	2.192
Abruzzo	0	8	312	36	30	70	80	155	691
Molise	0	0	159	0	6	20	183	55	423
Campania	14	8	736	1	79	7	77	4	927
Puglia	0	1	83	2	70	143	0	33	333
Basilicata	0	0	30	0	0	18	0	6	54
Calabria	0	8	339	14	4	13	1	25	404
Sicilia	34	32	452	257	273	125	8	108	1.289
Sardegna	12	5	91	31	35	97	41	269	583
Nord	1.666	278	3.870	1.459	1.810	1.698	2.490	3.269	16.540
Centro	8	89	2.444	137	217	278	1.187	291	4.652
Sud e Isole	60	62	2.202	342	498	493	391	655	4.704
TOTALE	1.734	430	8.515	1.937	2.525	2.470	4.068	4.216	25.896
VALORI PERCENTUALI									
Piemonte	0,0	1,1	24,1	8,3	41,2	10,0	4,6	10,7	100,0
Valle d'Aosta	0,0	0,0	11,1	0,0	33,3	44,4	11,1	0,0	100,0
Lombardia	0,2	1,3	22,3	9,4	0,4	2,6	30,5	33,3	100,0
Trentino-Alto Adige	0,3	1,5	43,5	32,7	0,0	0,4	20,4	1,3	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	0,0	0,0	0,0	97,7	0,0	0,0	0,0	2,3	100,0
<i>Trento</i>	0,3	2,1	59,5	8,8	0,0	0,5	27,9	0,9	100,0
Veneto	58,5	0,0	0,8	1,6	0,1	1,7	0,9	36,4	100,0
Friuli-Venezia Giulia	0,0	0,4	19,2	5,0	4,0	31,2	33,8	6,5	100,0
Liguria	0,1	1,4	45,5	1,7	1,7	31,6	15,4	2,6	100,0
Emilia-Romagna	0,1	8,5	40,2	16,8	0,2	28,1	6,1	0,0	100,0
Toscana	0,1	3,5	32,7	2,3	3,2	4,7	44,1	9,3	100,0
Umbria	0,0	2,4	45,4	3,6	20,1	18,7	8,7	1,0	100,0
Marche	0,2	2,1	30,1	0,0	13,1	25,9	28,2	0,4	100,0
Lazio	0,2	0,6	73,0	3,9	0,9	0,1	14,8	6,4	100,0
Abruzzo	0,0	1,2	45,1	5,2	4,4	10,2	11,6	22,4	100,0
Molise	0,0	0,0	37,5	0,0	1,4	4,8	43,2	13,1	100,0
Campania	1,5	0,9	79,4	0,1	8,6	0,8	8,4	0,4	100,0
Puglia	0,0	0,3	25,1	0,6	21,1	42,9	0,0	10,0	100,0
Basilicata	0,0	0,0	55,6	0,0	0,0	33,3	0,0	11,1	100,0
Calabria	0,0	2,0	83,8	3,5	1,0	3,2	0,2	6,2	100,0
Sicilia	2,7	2,5	35,1	20,0	21,2	9,7	0,6	8,3	100,0
Sardegna	2,1	0,9	15,7	5,3	6,0	16,7	7,1	46,2	100,0
Nord	10,1	1,7	23,4	8,8	10,9	10,3	15,1	19,8	100,0
Centro	0,2	1,9	52,5	2,9	4,7	6,0	25,5	6,3	100,0
Sud e Isole	1,3	1,3	46,8	7,3	10,6	10,5	8,3	13,9	100,0
TOTALE	6,7	1,7	32,9	7,5	9,8	9,5	15,7	16,3	100,0

Tavola 3.6 - Bilancio di alcuni presidi residenziali che accolgono adulti - Anno 2001 (dati in euro)

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	N. presidi (a)	N. medio di ospiti nell'anno (b)	Totale entrate	Totale spese	Saldo	Spesa media pro- capite (c)	
						Valori annui	Valori mensili
Comunità familiare	25	154	2.658.169	2.834.220	-176.050	18.404	1.534
Comunità socio-riabilitativa	87	1.926	49.411.920	48.338.172	1.073.748	25.098	2.091
Comunità alloggio	58	547	15.163.673	11.273.951	3.889.723	20.611	1.718
TOTALE	170	2.627	67.233.763	62.446.343	4.787.420	23.771	1.981

(a) Sono stati selezionati i presidi residenziali destinati solo alle persone adulte e per i quali sono disponibili i dati di bilancio del 2001.

(b) Le presenze medie annue sono state calcolate sommando alle presenze ai 31 dicembre 2001 la metà dei ammessi nel corso dell'anno (e la metà dei decessi)

e sottraendo la metà dei nuovi ingressi (nell'ipotesi di uniformità del movimento degli ospiti nel corso dell'anno).

(c) La spesa media pro-capite dei presidi è stata stimata come rapporto fra le spese e il numero medio di ospiti (diviso 12 nel caso dei valori mensili).

Tavola 3.7 - Provenienza delle entrate in alcuni presidi residenziali che accolgono adulti - Anno 2001 (valori percentuali)

TIPOLOGIA DI PRESIDIO(a)	Famiglie	Comune	Provincia	Regione	Min. della salute / Asl	Altri enti pubblici	Donazioni	Altro	Totale
Comunità familiare	23,2	47,5	0,0	2,0	23,2	0,0	3,0	1,0	100,0
Comunità socio-riabilitativa	13,5	12,5	7,3	10,4	46,9	3,1	3,1	3,1	100,0
Comunità alloggio	18,5	46,7	7,6	2,2	13,0	3,3	3,3	5,4	100,0
TOTALE	16,5	28,9	6,2	6,2	32,0	3,1	3,1	4,1	100,0

(a) Sono stati selezionati i presidi residenziali destinati solo alle persone adulte e per i quali sono disponibili i dati di bilancio del 2001.

Tavola 3.8 - Bilancio dei centri di accoglienza notturna e per immigrati - Anno 2001 (dati in euro)

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	N. presidi (a)	N. medio di ospiti nell'anno (b)	Totale entrate	Totale spese	Saldo	Spesa media pro- capite (c)	
						Valori annui	Valori mensili
Centro di accoglienza notturna	25	754	2.082.182	5.186.005	-3.103.823	6.878	573
Centro di accoglienza immigrati	142	2.361	7.100.382	9.108.954	-2.008.571	3.858	322
TOTALE	167	3.115	9.182.564	14.294.959	-5.112.394	4.589	382

(a) I dati riportati sono riferiti ai presidi residenziali delle tipologie indicate e per i quali sono disponibili i dati di bilancio del 2001.

(b) Le presenze medie annue sono state calcolate sommando alle presenze al 31 dicembre 2001 la metà dei dimessi nel corso dell'anno (e la metà dei decessi) e sottraendo la metà dei nuovi ingressi (nell'ipotesi di uniformità del movimento degli ospiti nel corso dell'anno).

(c) La spesa media pro-capite dei presidi è stata stimata come rapporto fra le spese e il numero medio di ospiti (diviso 12 nel caso dei valori mensili).

Tavola 3.9 - Provenienza delle entrate nei centri di accoglienza notturna e per immigrati - Anno 2001 (valori percentuali)

TIPOLOGIA DI PRESIDIO (a)	Famiglie	Comune	Provincia	Regione	Min. della salute / Asl	Altri enti pubblici	Donazioni	Altro	Totale
Centro di accoglienza notturna	11,6	42,1	8,4	9,5	0,0	2,1	6,3	20,0	100,0
Centro di accoglienza immigrati	60,6	14,1	1,0	2,0	1,0	12,1	3,0	6,1	100,0
TOTALE	54,6	17,5	2,1	3,1	1,0	10,3	3,1	8,2	100,0

(a) I dati riportati sono riferiti ai presidi residenziali delle tipologie indicate e per i quali sono disponibili i dati di bilancio del 2001.

4. Le persone anziane nei presidi residenziali socio-assistenziali

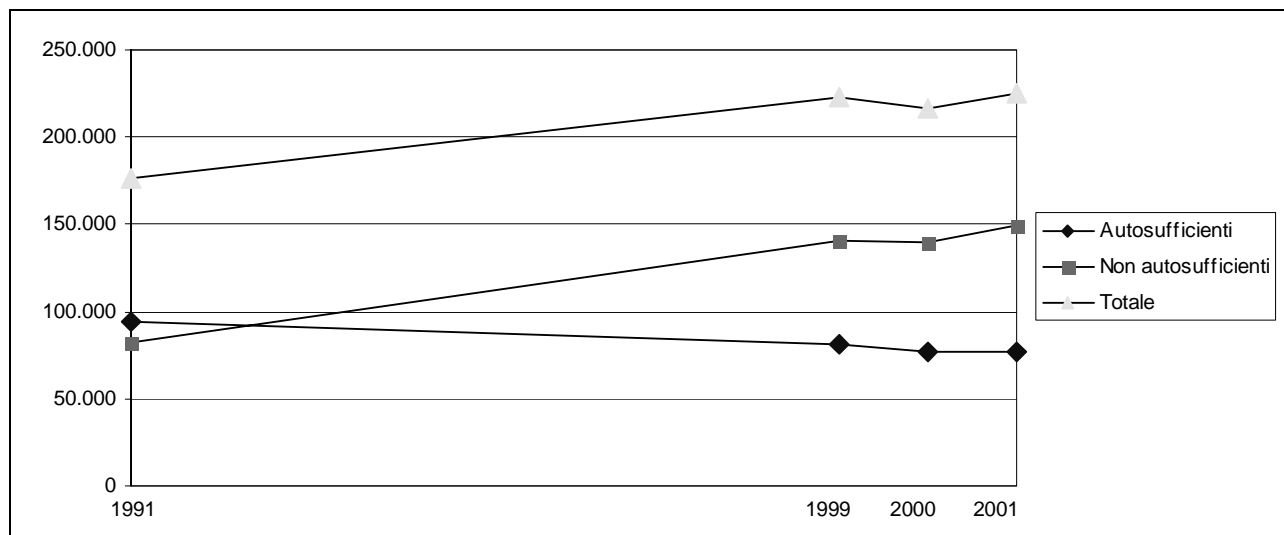
I presidi residenziali rivolti agli anziani hanno avuto un'espansione notevole nel corso degli anni Novanta, in seguito a vari fattori che hanno contribuito ad incrementare la domanda assistenziale. Fra questi vi sono l'invecchiamento della popolazione, l'indebolimento delle reti di sostegno familiare, le politiche di contenimento dei ricoveri ospedalieri impropri e il conseguente orientamento di molti anziani verso le strutture di lungodegenza a carattere socio-assistenziale.

L'aumento degli ricoveri nei presidi residenziali non ha interessato tutta la popolazione anziana, ma si è concentrato sulle fasce di età superiori ai 75 anni e sui non autosufficienti, mentre gli ospiti anziani autosufficienti sono diminuiti.

Per quel che riguarda gli ultimi anni, è ancora difficile individuare la tendenza del fenomeno e valutare l'impatto delle politiche sociali più recenti, che dovrebbero avere un effetto di contenimento dei ricoveri nei presidi. La legge di riforma dei servizi sociali (L. n. 328 del 2000), ad esempio, tende ad ampliare le opportunità assistenziali offerte alle persone in stato di bisogno e a favorire la permanenza degli anziani nel loro abituale contesto di vita. Nel tentativo di ottimizzare le risorse disponibili e di garantire un insieme organico e universale di prestazioni, viene ridimensionato il ruolo storicamente centrale degli istituti di ricovero.

Dalle ultime rilevazioni emerge che nel corso del 2000, per la prima volta, si è registrata una diminuzione di tutti gli anziani ospitati negli istituti di ricovero, che però è stata molto lieve (-3 per cento) ed è stata controbilanciata da un nuovo incremento del 4 per cento nel 2001. Se da un lato si può prevedere che il potenziamento dei servizi domiciliari e territoriali possa contenere gli effetti dell'invecchiamento demografico sulla domanda di assistenza residenziale, è anche evidente che il tipo di utenza che si rivolge ai presidi presenta bisogni sempre più complessi: nel 2001 gli ospiti non autosufficienti hanno raggiunto il 66 per cento degli anziani assistiti, mentre dieci anni prima la quota era solo del 45 per cento; parallelamente si assiste ad una crescente concentrazione degli utenti nelle classi d'età più avanzate.

Figura 4.1 - Anziani ospiti nei presidi residenziali per condizioni di salute e anno di rilevazione



Lo spostamento del bacino di utenza delle strutture verso le fasce d'età più avanzate e verso le condizioni di non autosufficienza rappresentano delle sfide considerevoli, sia per gli enti gestori dei presidi residenziali, che devono adeguare il tipo di accoglienza offerta ad una domanda crescente di prestazioni ad alta integrazione sanitaria, sia per le istituzioni preposte alla programmazione di servizi alternativi sul territorio. Infatti, le trasformazioni accennate rendono più ampio il ventaglio di prestazioni domiciliari e territoriali necessarie per evitare il ricovero in istituto.

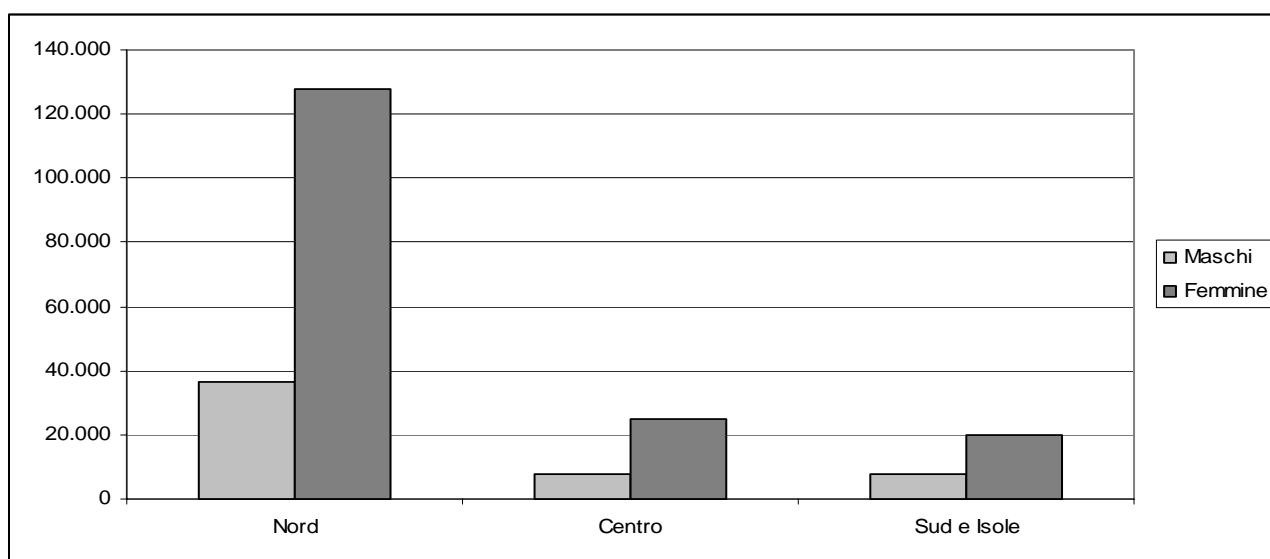
4.1 Gli utenti anziani dei presidi residenziali socio-assistenziali

Al 31 dicembre del 2001 le persone anziane che vivono nei presidi residenziali sono oltre 225.000 e rappresentano il 76 per cento del totale degli ospiti.

Le donne sono le principali fruitrici delle strutture, poiché costituiscono il 77 per cento degli ospiti anziani. Diversi fattori, sia biologici che culturali, contribuiscono a rendere il genere femminile più esposto al rischio di istituzionalizzazione in età anziana. In primo luogo la maggiore longevità delle donne rispetto agli uomini e la differenza di età media al matrimonio, che aumentano il rischio di vedovanza. Inoltre possono influire fattori culturali: il tradizionale ruolo di prestatrici di cure delle donne fa sì che siano più spesso le mogli a prendersi cura dei mariti piuttosto che il viceversa. Il tasso di istituzionalizzazione della popolazione anziana è del 2 per cento complessivamente, ma i livelli degli uomini sono meno della metà rispetto a quelli delle donne (Tavola 4.2).

Anche a livello territoriale vi sono differenze considerevoli, infatti, il 73 per cento degli anziani assistiti si trova nei presidi residenziali del Nord.

Figura 4.2 - Anziani ospiti nei presidi residenziali per genere e ripartizione geografica



La struttura per età della popolazione residente, ovvero il più avanzato invecchiamento demografico delle regioni del Nord, non è sufficiente a spiegare le differenze territoriali: al Nord risiedono nei presidi residenziali l'1,8 per cento degli uomini anziani e il 4,2 per cento delle donne, mentre al Sud i tassi sono dello 0,6 per cento per gli uomini e dell'1 per cento per le donne. Le regioni con i livelli di istituzionalizzazione più bassi in assoluto sono la Campania e la Calabria, mentre il maggiore ricorso al ricovero si riscontra in Trentino Alto Adige e in Valle d'Aosta.

4.2 L'offerta di presidi residenziali per gli anziani

I cambiamenti che riguardano l'offerta di strutture residenziali rivolte agli anziani riflettono la crescente complessità dei bisogni assistenziali degli utenti. Infatti, parallelamente all'aumento degli ospiti non autosufficienti e alla diminuzione degli autosufficienti, si assiste al proliferare di strutture con elevati livelli di integrazione socio-sanitaria, come le Residenze sanitarie assistenziali (Rsa). Le strutture di questo tipo sono passate da 932 alla fine del 2000 a 1.012 alla fine del 2001, mentre sono diminuite le residenze in cui vi è un minore apporto di personale medico e infermieristico. Le Rsa sono anche le strutture che hanno registrato il più alto numero di nuove accoglienze nel 2001, dove è più alta la percentuale di posti letto occupati e dove gli esuberanti di domande rispetto alle capacità ricettive sono più frequenti (Tavola 4.5 e Prospetto 1.2). Insieme alle comunità socio-riabilitative, le Rsa hanno il più alto rapporto fra personale e ospiti, sia per quanto riguarda l'insieme delle qualifiche professionali (con quasi un operatore per ogni ospite), sia in riferimento alle professioni di tipo medico e infermieristico (medici, infermieri, addetti alla riabilitazione).

Prospetto 4.1 - Personale operante presso i presidi residenziali per anziani per tipologia di presidio - Anno 2001

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Personale medico-sanitario (a)	Assistenti alla persona	Altre professioni	Totale
VALORI ASSOLUTI				
Centro di pronta accoglienza	548	1.505	1.231	3.284
Centro di accoglienza notturna	36	182	469	687
Comunità socio-riabilitativa	1.758	2.942	3.192	7.892
Comunità alloggio	358	842	1.572	2.772
Residenza assistenziale per anziani autosufficienti	5.077	15.214	19.720	40.011
Residenza socio-sanitaria per anziani	6.941	19.755	16.613	43.309
Residenza sanitaria assistenziale (Rsa)	13.092	29.621	21.041	63.754
Altri presidi per anziani	3.594	11.090	8.133	22.817
Totale	31.404	81.151	71.971	184.526
VALORI PERCENTUALI				
Centro di pronta accoglienza	16,7	45,8	37,5	100,0
Centro di accoglienza notturna	5,2	26,5	68,3	100,0
Comunità socio-riabilitativa	22,3	37,3	40,4	100,0
Comunità alloggio	12,9	30,4	56,7	100,0
Residenza assistenziale per anziani autosufficienti	12,7	38,0	49,3	100,0
Residenza socio-sanitaria per anziani	16,0	45,6	38,4	100,0
Residenza sanitaria assistenziale (Rsa)	20,5	46,5	33,0	100,0
Altri presidi per anziani	15,8	48,6	35,6	100,0
Totale	17,0	44,0	39,0	100,0
RAPPORTO PERSONALE/OSPITI				
Centro di pronta accoglienza	0,1	0,4	0,3	0,8
Centro di accoglienza notturna	0,0	0,1	0,4	0,5
Comunità socio-riabilitativa	0,2	0,3	0,4	0,9
Comunità alloggio	0,1	0,2	0,4	0,7
Residenza assistenziale per anziani autosufficienti	0,1	0,2	0,3	0,6
Residenza socio-sanitaria per anziani	0,1	0,3	0,3	0,7
Residenza sanitaria assistenziale (Rsa)	0,2	0,4	0,3	0,9
Altri presidi per anziani	0,1	0,4	0,3	0,8
Totale	0,1	0,3	0,3	0,8

(a) Sono compresi i medici, gli infermieri, i logopedisti i fisioterapisti e gli altri addetti alla riabilitazione.

Complessivamente nelle strutture che accolgono anziani lavorano oltre 180 mila persone, di cui il 17 per cento sono figure del settore sanitario, il 44 per cento sono assistenti alla persona e il 39 per cento esercitano altre professioni. La composizione del personale per tipo di qualifica varia a seconda della tipologia di presidio (Prospetto 4.1).

4.2.1 I costi del soggiorno

Le spese sostenute dai presidi residenziali per i servizi offerti sono variabili in base al tipo di struttura e ovviamente tendono ad aumentare al crescere del livello di assistenza sanitaria.

Le tavole 4.10 e 4.11 illustrano i dati di bilancio per i tre tipi di presidi che accolgono la maggior parte degli anziani: le Residenze assistenziali per anziani autosufficienti, le Residenze socio-sanitarie per anziani e le Residenze sanitarie assistenziali (Rsa). Passando dalla prima alla terza di queste categorie aumentano la disponibilità di personale, l'apporto di figure professionali di tipo medico-sanitario e, conseguentemente, i costi del soggiorno. La spesa media per ciascun ospite risulta di 1.123 euro mensili nelle Residenze assistenziali per anziani autosufficienti, 1.870 euro al mese nelle Residenze socio-sanitarie per anziani e 2.314 euro al mese nelle Rsa (Tavola 4.10).

La principale fonte di finanziamento dei presidi rivolti agli anziani sono gli assistiti e le loro famiglie, da cui proviene oltre il 60 per cento delle entrate complessive. Nelle residenze per anziani autosufficienti il contributo delle famiglie raggiunge il 78 per cento delle entrate, mentre scende al 62 per cento nelle residenze socio-sanitarie e al 46 per cento nelle Rsa. Queste differenze sono spiegate soprattutto dal ruolo del Sistema sanitario nazionale, che attraverso i contributi delle Aziende sanitarie locali e del Ministero della

salute forniscono ai presidi socio-sanitari il 21 per cento delle loro entrate, contro il 3 per cento delle residenze per autosufficienti; nel caso delle Rsa, inoltre, un ulteriore 21 per cento risulta provenire dalle Regioni.

Tavola 4.1 - Anziani ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali al 31 dicembre 2001 per genere e regione

REGIONI	Valori assoluti			Valori percentuali		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Piemonte	8.044	26.031	34.075	15,4	15,1	15,1
Valle d'Aosta	233	767	1.000	0,4	0,4	0,4
Lombardia	10.163	38.633	48.796	19,4	22,3	21,7
Trentino-Alto Adige	1.850	5.563	7.413	3,5	3,2	3,3
<i>Bolzano-Bozen</i>	798	2.386	3.184	1,5	1,4	1,4
<i>Trento</i>	1.052	3.177	4.229	2,0	1,8	1,9
Veneto	5.909	22.749	28.658	11,3	13,2	12,7
Friuli-Venezia Giulia	1.936	7.556	9.492	3,7	4,4	4,2
Liguria	2.474	8.506	10.980	4,7	4,9	4,9
Emilia-Romagna	5.802	18.135	23.937	11,1	10,5	10,6
Toscana	3.464	11.355	14.819	6,6	6,6	6,6
Umbria	595	1.748	2.343	1,1	1,0	1,0
Marche	1.409	4.392	5.801	2,7	2,5	2,6
Lazio	2.437	7.547	9.984	4,7	4,4	4,4
Abruzzo	818	2.401	3.219	1,6	1,4	1,4
Molise	305	819	1.124	0,6	0,5	0,5
Campania	1.224	2.712	3.936	2,3	1,6	1,7
Puglia	1.547	4.262	5.809	3,0	2,5	2,6
Basilicata	233	419	652	0,4	0,2	0,3
Calabria	547	1.398	1.945	1,0	0,8	0,9
Sicilia	2.093	4.972	7.065	4,0	2,9	3,1
Sardegna	1.249	2.931	4.180	2,4	1,7	1,9
Nord	36.411	127.940	164.351	69,6	74,0	73,0
Centro	7.905	25.042	32.947	15,1	14,5	14,6
Sud e Isole	8.016	19.914	27.930	15,3	11,5	12,4
TOTALE	52.331	172.897	225.228	100,0	100,0	100,0

Tavola 4.2 - Anziani ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali per anno di rilevazione, genere e regione
(valori per 10.000 abitanti di 65 anni e oltre)

REGIONI	31/12/1999			31/12/2000			31/12/2001		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Piemonte	217,0	472,9	369,6	217,6	483,3	375,6	221,4	488,5	380,3
Valle d'Aosta	218,2	523,4	401,0	244,0	489,9	390,9	247,6	549,8	428,1
Lombardia	163,2	378,5	295,1	140,9	348,1	267,2	157,8	385,9	296,6
Trentino-Alto Adige	294,5	602,2	480,8	276,8	546,7	439,8	288,6	573,0	459,9
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>288,0</i>	<i>604,8</i>	<i>477,8</i>	<i>251,2</i>	<i>501,2</i>	<i>400,8</i>	<i>270,6</i>	<i>545,7</i>	<i>434,9</i>
<i>Trento</i>	<i>300,0</i>	<i>600,0</i>	<i>483,3</i>	<i>298,7</i>	<i>584,0</i>	<i>472,3</i>	<i>303,9</i>	<i>595,4</i>	<i>480,7</i>
Veneto	220,8	476,7	376,2	187,3	462,4	353,8	180,4	455,0	346,3
Friuli-Venezia Giulia	232,2	479,0	385,2	196,8	424,5	337,3	196,9	482,0	372,1
Liguria	130,0	291,7	227,8	111,1	250,7	195,4	157,2	352,8	275,5
Emilia-Romagna	182,9	354,0	283,6	160,7	343,5	268,2	158,5	346,0	268,9
Toscana	115,7	274,3	209,0	107,4	243,3	187,3	107,8	247,2	189,8
Umbria	71,2	149,5	116,6	75,5	163,4	126,4	76,0	160,9	125,3
Marche	85,1	217,8	162,0	94,8	223,5	169,4	104,5	235,6	180,6
Lazio	54,1	145,5	108,0	58,5	138,2	105,4	65,4	141,4	110,2
Abruzzo	107,2	199,2	160,5	89,6	163,4	132,3	75,1	160,5	124,5
Molise	80,4	146,3	118,3	96,2	170,7	139,2	104,9	206,6	163,6
Campania	41,4	63,7	54,6	41,7	59,4	52,1	36,7	56,7	48,5
Puglia	65,5	120,4	97,3	73,9	144,3	114,5	58,0	116,3	91,7
Basilicata	76,8	105,7	93,0	64,5	87,3	77,3	47,7	66,9	58,5
Calabria	40,8	73,6	59,5	43,4	73,8	60,8	37,1	70,8	56,4
Sicilia	58,4	106,3	86,0	62,7	111,6	90,9	59,7	103,3	84,9
Sardegna	95,6	157,9	131,3	117,1	198,6	164,0	112,0	194,0	159,2
Nord	190,7	412,5	324,7	170,7	392,3	304,1	179,4	417,2	322,5
Centro	82,0	202,2	152,5	82,5	189,8	145,4	87,2	194,4	150,1
Sud e Isole	61,8	107,2	88,1	64,9	112,2	92,3	57,4	103,4	84,1
TOTALE	126,0	275,7	214,7	118,0	264,6	204,7	120,8	275,3	212,2

Tavola 4.3 - Anziani ospiti nei presidi residenziali per anno di rilevazione, genere e condizioni di salute

CONDIZIONI DI SALUTE	31/12/1999			31/12/2000			31/12/2001		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
VALORI ASSOLUTI									
Autosufficienti	21.115	60.544	81.659	20.151	56.696	76.847	19.851	56.541	76.392
Non autosufficienti	32.082	108.807	140.889	30.721	108.558	139.279	32.480	116.356	148.836
Totale anziani	53.197	169.351	222.548	50.872	165.254	216.126	52.331	172.897	225.228
VALORI PERCENTUALI									
Autosufficienti	39,7	35,8	36,7	39,6	34,3	35,6	37,9	32,7	33,9
Non autosufficienti	60,3	64,2	63,3	60,4	65,7	64,4	62,1	67,3	66,1
Totale anziani	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tavola 4.4 - Anziani ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali per genere e classe d'età

CLASSE DI ETÀ	Maschi	Femmine	Totale
VALORI ASSOLUTI			
65-74	14.731	23.023	37.754
75-79	12.598	31.974	44.571
80 e oltre	25.002	117.901	142.903
Totale anziani	52.331	172.897	225.228
VALORI PERCENTUALI			
65-74	28,2	13,3	16,8
75-79	24,1	18,5	19,8
80 e oltre	47,8	68,2	63,4
Totale anziani	100,0	100,0	100,0

Tavola 4.5 - Ospiti accolti nei presidi residenziali per anziani per tipologia di presidio, genere e regione - Anno 2001

REGIONI	Residenza assistenziale per anziani autosufficienti			Residenza socio-sanitaria per anziani			Residenza sanitaria assistenziale (Rsa)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Piemonte	2.924	7.249	10.173	885	2.680	3.565	340	766	1.106
Valle d'Aosta	28	48	76	99	272	371	9	16	25
Lombardia	150	489	639	442	1.243	1.685	4.051	15.389	19.440
Trentino-Alto Adige	0	0	0	304	697	1.001	473	1.008	1.481
<i>Bolzano-Bozen</i>	0	0	0	268	627	895	81	158	239
<i>Trento</i>	0	0	0	36	70	106	392	850	1.242
Veneto	3	7	10	88	232	320	38	92	130
Friuli-Venezia Giulia	201	878	1.079	586	1.775	2.361	1.056	2.193	3.249
Liguria	289	855	1.144	642	2.017	2.659	313	981	1.294
Emilia-Romagna	985	2.681	3.666	2.205	5.347	7.552	1.648	3.528	5.176
Toscana	172	747	919	97	248	345	1.196	2.730	3.926
Umbria	47	145	192	199	414	613	54	89	143
Marche	158	508	666	375	822	1.197	329	634	963
Lazio	524	1.402	1.926	45	116	161	293	548	841
Abruzzo	56	185	241	171	478	649	299	796	1.095
Molise	52	80	132	79	156	235	3	0	3
Campania	268	599	867	78	116	194	0	0	0
Puglia	277	545	822	405	738	1.143	37	72	109
Basilicata	29	33	62	20	24	44	0	0	0
Calabria	67	204	271	52	130	182	24	63	87
Sicilia	411	860	1.271	289	425	714	109	197	306
Sardegna	102	243	345	136	147	283	5	6	11
Nord	4.580	12.207	16.787	5.251	14.263	19.514	7.928	23.973	31.901
Centro	901	2.802	3.703	716	1.600	2.316	1.872	4.001	5.873
Sud e Isole	1.262	2.749	4.011	1.230	2.214	3.444	477	1.134	1.611
TOTALE	6.743	17.758	24.501	7.197	18.077	25.274	10.277	29.108	39.385

REGIONI	Altri presidi residenziali per anziani			Totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Piemonte	60	151	211	4.209	10.846	15.055
Valle d'Aosta	1	5	6	137	341	478
Lombardia	113	283	396	4.756	17.404	22.160
Trentino-Alto Adige	11	7	18	788	1.712	2.500
<i>Bolzano-Bozen</i>	0	0	0	349	785	1.134
<i>Trento</i>	11	7	18	439	927	1.366
Veneto	849	2.574	3.423	978	2.905	3.883
Friuli-Venezia Giulia	7	7	14	1.850	4.853	6.703
Liguria	222	561	783	1.466	4.414	5.880
Emilia-Romagna	3	0	3	4.841	11.556	16.397
Toscana	38	184	222	1.503	3.909	5.412
Umbria	1	9	10	301	657	958
Marche	0	0	0	862	1.964	2.826
Lazio	32	77	109	894	2.143	3.037
Abruzzo	0	0	0	526	1.459	1.985
Molise	2	6	8	136	242	378
Campania	5	2	7	351	717	1.068
Puglia	1.239	103	1.342	1.958	1.458	3.416
Basilicata	0	0	0	49	57	106
Calabria	7	7	14	150	404	554
Sicilia	25	54	79	834	1.536	2.370
Sardegna	160	275	435	403	671	1.074
Nord	1.266	3.588	4.854	19.025	54.031	73.056
Centro	71	270	341	3.560	8.673	12.233
Sud e Isole	1.438	447	1.885	4.407	6.544	10.951
TOTALE	2.775	4.305	7.080	26.992	69.248	96.240

**Tavola 4.6 - Ospiti dimessi dai presidi residenziali per anziani per tipologia di presidio, genere e regione
- Anno 2001**

REGIONI	Residenza assistenziale per anziani autosufficienti			Residenza socio-sanitaria per anziani			Residenza sanitaria assistenziale (Rsa)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Piemonte	908	2.515	3.423	231	557	788	107	189	296
Valle d'Aosta	9	20	29	25	73	98	5	4	9
Lombardia	100	273	373	113	339	452	1.454	3.883	5.337
Trentino-Alto Adige	0	1	1	94	215	309	134	244	378
<i>Bolzano-Bozen</i>	0	0	0	80	177	257	10	13	23
<i>Trento</i>	0	1	1	14	38	52	124	231	355
Veneto	0	0	0	34	117	151	14	43	57
Friuli-Venezia Giulia	97	505	602	184	547	731	928	1.979	2.907
Liguria	78	310	388	340	681	1.021	196	724	920
Emilia-Romagna	612	1.677	2.289	893	2.233	3.126	1.266	2.784	4.050
Toscana	80	332	412	47	123	170	445	1.001	1.446
Umbria	7	31	38	41	107	148	28	65	93
Marche	35	138	173	171	328	499	232	467	699
Lazio	196	615	811	37	93	130	163	234	397
Abruzzo	26	64	90	75	146	221	212	389	601
Molise	0	2	2	37	42	79	2	2	4
Campania	92	126	218	33	47	80	0	0	0
Puglia	135	171	306	137	205	342	13	26	39
Basilicata	12	6	18	11	5	16	0	0	0
Calabria	20	56	76	16	31	47	9	20	29
Sicilia	124	286	410	131	186	317	73	112	185
Sardegna	23	59	82	30	27	57	5	4	9
Nord	1.804	5.301	7.105	1.914	4.762	6.676	4.104	9.850	13.954
Centro	318	1.116	1.434	296	651	947	868	1.767	2.635
Sud e Isole	432	770	1.202	470	689	1.159	314	553	867
TOTALE	2.554	7.187	9.741	2.680	6.102	8.782	5.286	12.170	17.456

REGIONI	Altri presidi residenziali per anziani			Totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Piemonte	32	63	95	1.278	3.324	4.602
Valle d'Aosta	0	0	0	39	97	136
Lombardia	68	203	271	1.735	4.698	6.433
Trentino-Alto Adige	2	6	8	230	466	696
<i>Bolzano-Bozen</i>	0	0	0	90	190	280
<i>Trento</i>	2	6	8	140	276	416
Veneto	221	666	887	269	826	1.095
Friuli-Venezia Giulia	0	4	4	1.209	3.035	4.244
Liguria	111	232	343	725	1.947	2.672
Emilia-Romagna	0	1	1	2.771	6.695	9.466
Toscana	5	82	87	577	1.538	2.115
Umbria	0	1	1	76	204	280
Marche	0	0	0	438	933	1.371
Lazio	13	31	44	409	973	1.382
Abruzzo	0	0	0	313	599	912
Molise	0	1	1	39	47	86
Campania	0	0	0	125	173	298
Puglia	11	26	37	296	428	724
Basilicata	0	0	0	23	11	34
Calabria	0	0	0	45	107	152
Sicilia	8	10	18	336	594	930
Sardegna	28	29	57	86	119	205
Nord	434	1.175	1.609	8.256	21.088	29.344
Centro	18	114	132	1.500	3.648	5.148
Sud e Isole	47	66	113	1.263	2.078	3.341
TOTALE	499	1.355	1.854	11.019	26.814	37.833

**Tavola 4.7 - Ospiti deceduti nei presidi residenziali per anziani per tipologia di presidio, genere e regione
- Anno 2001**

REGIONI	Residenza assistenziale per anziani autosufficienti			Residenza socio-sanitaria per anziani			Residenza sanitaria assistenziale (Rsa)		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Piemonte	86	206	292	6	16	22	6	37	43
Valle d'Aosta	12	23	35	63	109	172	3	7	10
Lombardia	35	136	171	324	776	1.100	2.754	7.991	10.745
Trentino-Alto Adige	0	0	0	192	437	629	310	659	969
<i>Bolzano-Bozen</i>	0	0	0	173	405	578	55	76	131
<i>Trento</i>	0	0	0	19	32	51	255	583	838
Veneto	3	6	9	42	98	140	29	58	87
Friuli-Venezia Giulia	81	289	370	444	1.140	1.584	153	175	328
Liguria	163	398	561	370	909	1.279	138	269	407
Emilia-Romagna	355	849	1.204	1.224	2.678	3.902	355	595	950
Toscana	100	318	418	55	149	204	684	1.596	2.280
Umbria	15	59	74	142	231	373	18	34	52
Marche	80	281	361	148	396	544	69	140	209
Lazio	171	465	636	9	31	40	81	165	246
Abruzzo	42	73	115	61	190	251	69	132	201
Molise	11	19	30	38	66	104	0	0	0
Campania	104	248	352	28	33	61	5	2	7
Puglia	106	281	387	182	276	458	30	76	106
Basilicata	21	18	39	16	25	41	0	0	0
Calabria	30	84	114	32	114	146	17	32	49
Sicilia	176	390	566	121	168	289	6	2	8
Sardegna	40	142	182	31	31	62	4	1	5
Nord	735	1.907	2.642	2.665	6.163	8.828	3.748	9.791	13.539
Centro	366	1.123	1.489	354	807	1.161	852	1.935	2.787
Sud e Isole	530	1.255	1.785	509	903	1.412	131	245	376
TOTALE	1.631	4.285	5.916	3.528	7.873	11.401	4.731	11.971	16.702

REGIONI	Altri presidi residenziali per anziani			Totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Piemonte	3	6	9	101	265	366
Valle d'Aosta	0	7	7	78	146	224
Lombardia	39	107	146	3.152	9.010	12.162
Trentino-Alto Adige	0	0	0	502	1.096	1.598
<i>Bolzano-Bozen</i>	0	0	0	228	481	709
<i>Trento</i>	0	0	0	274	615	889
Veneto	542	1.727	2.269	616	1.889	2.505
Friuli-Venezia Giulia	0	9	9	678	1.613	2.291
Liguria	60	113	173	731	1.689	2.420
Emilia-Romagna	1	0	1	1.935	4.122	6.057
Toscana	37	92	129	876	2.155	3.031
Umbria	1	4	5	176	328	504
Marche	0	0	0	297	817	1.114
Lazio	22	22	44	283	683	966
Abruzzo	0	0	0	172	395	567
Molise	3	4	7	52	89	141
Campania	0	0	0	137	283	420
Puglia	12	38	50	330	671	1.001
Basilicata	0	0	0	37	43	80
Calabria	1	0	1	80	230	310
Sicilia	15	29	44	318	589	907
Sardegna	45	67	112	120	241	361
Nord	645	1.969	2.614	7.793	19.830	27.623
Centro	60	118	178	1.632	3.983	5.615
Sud e Isole	76	138	214	1.246	2.541	3.787
TOTALE	781	2.225	3.006	10.671	26.354	37.025

Tavola 4.8 - Anziani ospiti nei presidi residenziali per tipologia di presidio e regione

REGIONI	Centro di pronta accoglienza	Centro di accoglienza notturna	Comunità familiare	Comunità socio-riabilitativa	Comunità alloggio	Residenza assistenziale per anziani	Residenza socio-sanitaria per anziani	Rsa	Centro di accoglienza immigrati	Altro	Totale
VALORI ASSOLUTI											
Piemonte	0	6	7	443	223	23.180	7.294	2.546	0	376	34.075
Valle d'Aosta	0	0	28	56	0	219	650	47	0	0	1.000
Lombardia	2	84	0	674	163	935	3.954	41.031	0	1.953	48.796
Trentino-Alto Adige	4	3	0	26	217	8	3.078	4.076	0	1	7.413
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>0</i>	<i>3</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>2.828</i>	<i>351</i>	<i>0</i>	<i>1</i>	<i>3.184</i>
<i>Trento</i>	<i>4</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>26</i>	<i>216</i>	<i>8</i>	<i>251</i>	<i>3.724</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>4.229</i>
Veneto	2.963	0	0	2.018	36	75	757	276	0	22.533	28.658
Friuli-Venezia Giulia	0	0	0	0	132	2.340	6.170	580	0	269	9.492
Liguria	0	0	21	92	342	3.227	5.150	1.010	0	1.139	10.980
Emilia-Romagna	0	10	76	7	2	7.124	14.954	1.721	43	0	23.937
Toscana	17	5	45	95	138	3.326	1.135	9.017	9	1.032	14.819
Umbria	0	0	9	26	10	599	1.524	153	0	22	2.343
Marche	0	0	0	243	23	2.176	2.787	572	0	0	5.801
Lazio	8	0	18	352	441	6.238	560	1.888	19	460	9.984
Abruzzo	0	0	0	85	34	996	1.191	577	0	335	3.219
Molise	0	0	0	53	109	348	463	20	0	131	1.124
Campania	4	29	8	137	0	2.776	451	253	0	278	3.936
Puglia	0	0	0	278	50	2.527	2.024	376	0	554	5.809
Basilicata	0	0	0	1	0	330	235	0	0	86	652
Calabria	0	0	16	33	93	707	790	296	0	9	1.945
Sicilia	24	7	0	258	229	4.268	1.746	153	8	372	7.065
Sardegna	3	0	30	128	1.256	1.447	676	30	0	609	4.180
Nord	2.969	103	132	3.316	1.115	37.108	42.007	51.287	43	26.271	#####
Centro	25	5	72	716	612	12.339	6.006	11.630	28	1.514	32.947
Sud e Isole	31	36	54	972	1.771	13.401	7.576	1.706	8	2.375	27.930
TOTALE	3.025	144	258	5.004	3.498	62.848	55.589	64.622	79	30.160	#####
VALORI PERCENTUALI											
Piemonte	0,0	0,0	0,0	1,3	0,7	68,0	21,4	7,5	0,0	1,1	100,0
Valle d'Aosta	0,0	0,0	2,8	5,6	0,0	21,9	65,0	4,7	0,0	0,0	100,0
Lombardia	0,0	0,2	0,0	1,4	0,3	1,9	8,1	84,1	0,0	4,0	100,0
Trentino-Alto Adige	0,1	0,0	0,0	0,4	2,9	0,1	41,5	55,0	0,0	0,0	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>0,0</i>	<i>0,1</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>88,8</i>	<i>11,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>0,1</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,6</i>	<i>5,1</i>	<i>0,2</i>	<i>5,9</i>	<i>88,1</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>100,0</i>
Veneto	10,3	0,0	0,0	7,0	0,1	0,3	2,6	1,0	0,0	78,6	100,0
Friuli-Venezia Giulia	0,0	0,0	0,0	0,0	1,4	24,7	65,0	6,1	0,0	2,8	100,0
Liguria	0,0	0,0	0,2	0,8	3,1	29,4	46,9	9,2	0,0	10,4	100,0
Emilia-Romagna	0,0	0,0	0,3	0,0	0,0	29,8	62,5	7,2	0,2	0,0	100,0
Toscana	0,1	0,0	0,3	0,6	0,9	22,4	7,7	60,8	0,1	7,0	100,0
Umbria	0,0	0,0	0,4	1,1	0,4	25,6	65,0	6,5	0,0	0,9	100,0
Marche	0,0	0,0	0,0	4,2	0,4	37,5	48,0	9,9	0,0	0,0	100,0
Lazio	0,1	0,0	0,2	3,5	4,4	62,5	5,6	18,9	0,2	4,6	100,0
Abruzzo	0,0	0,0	0,0	2,6	1,1	31,0	37,0	17,9	0,0	10,4	100,0
Molise	0,0	0,0	0,0	4,7	9,7	31,0	41,2	1,8	0,0	11,7	100,0
Campania	0,1	0,7	0,2	3,5	0,0	70,5	11,5	6,4	0,0	7,1	100,0
Puglia	0,0	0,0	0,0	4,8	0,9	43,5	34,8	6,5	0,0	9,5	100,0
Basilicata	0,0	0,0	0,0	0,2	0,0	50,6	36,0	0,0	0,0	13,2	100,0
Calabria	0,0	0,0	0,8	1,7	4,8	36,4	40,6	15,2	0,0	0,5	100,0
Sicilia	0,3	0,1	0,0	3,6	3,2	60,4	24,7	2,2	0,1	5,3	100,0
Sardegna	0,1	0,0	0,7	3,1	30,1	34,6	16,2	0,7	0,0	14,6	100,0
Nord	1,8	0,1	0,1	2,0	0,7	22,6	25,6	31,2	0,0	16,0	100,0
Centro	0,1	0,0	0,2	2,2	1,9	37,5	18,2	35,3	0,1	4,6	100,0
Sud e Isole	0,1	0,1	0,2	3,5	6,3	48,0	27,1	6,1	0,0	8,5	100,0
TOTALE	1,3	0,1	0,1	2,2	1,6	27,9	24,7	28,7	0,0	13,4	100,0

Tavola 4.9 - Anziani ospiti nei presidi residenziali per tipologia di presidio, settore del titolare e regione

REGIONI	Residenza assistenziale per anziani autosufficienti				Residenza socio-sanitaria per anziani				Residenza sanitaria assistenziale (Rsa)			
	Pubblico	Non profit	Profit	Totale	Pubblico	Non profit	Profit	Totale	Pubblico	Non profit	Profit	Totale
Piemonte	11.565	7.924	3.691	23.180	3.216	2.336	1.741	7.294	1.967	0	579	2.546
Valle d'Aosta	136	83	0	219	368	256	26	650	47	0	0	47
Lombardia	132	590	213	935	2.977	977	0	3.954	25.162	13.148	2.722	41.031
Trentino-Alto Adige	0	8	0	8	1.730	752	597	3.079	3.619	432	24	4.076
<i>Bolzano-Bozen</i>	0	0	0	0	1.501	752	575	2.828	181	76	94	351
<i>Trento</i>	0	8	0	8	229	0	22	251	3.307	395	22	3.724
Veneto	44	31	0	75	448	0	309	757	147	25	104	276
Friuli-Venezia Giulia	669	629	1.043	2.340	4.541	845	784	6.170	481	24	75	580
Liguria	1.289	1.048	889	3.227	1.795	1.779	1.575	5.150	564	67	378	1.010
Emilia-Romagna	1.570	2.520	3.034	7.124	9.302	2.247	3.405	14.954	1.104	309	308	1.721
Toscana	848	2.217	261	3.326	585	463	87	1.135	4.021	2.487	2.509	9.017
Umbria	265	193	141	599	755	461	308	1.524	136	17	0	153
Marche	1.322	622	232	2.176	2.351	251	185	2.787	366	7	199	572
Lazio	1.651	3.672	915	6.238	171	314	75	560	31	451	1.406	1.888
Abruzzo	586	410	0	996	257	876	58	1.191	117	107	353	577
Molise	0	348	0	348	43	307	113	463	0	20	0	20
Campania	678	1.390	708	2.776	20	69	361	451	130	0	124	253
Puglia	561	1.596	369	2.527	288	1.115	621	2.024	61	315	0	376
Basilicata	195	124	11	330	160	31	44	235	0	0	0	0
Calabria	160	496	51	707	49	688	53	790	0	243	53	296
Sicilia	1.773	2.069	427	4.268	343	1.141	262	1.746	148	0	5	153
Sardegna	441	797	210	1.447	212	448	16	676	0	30	0	30
Nord	15.406	12.832	8.871	37.108	24.378	9.191	8.438	42.008	33.091	14.005	4.190	51.287
Centro	4.086	6.704	1.549	12.339	3.861	1.489	655	6.006	4.553	2.963	4.114	11.630
Sud e Isole	4.394	7.231	1.776	13.401	1.372	4.676	1.528	7.576	456	715	534	1.706
TOTALE	23.886	26.767	12.196	62.848	29.611	15.356	10.622	55.590	38.100	17.683	8.839	64.622

REGIONI	Altri presidi residenziali				Totale presidi residenziali			
	Pubblico	Non profit	Profit	Totale	Pubblico	Non profit	Profit	Totale
Piemonte	735	90	230	1.055	17.484	10.350	6.241	34.075
Valle d'Aosta	56	28	0	84	607	367	26	1.000
Lombardia	900	1.346	630	2.876	29.171	16.060	3.565	48.796
Trentino-Alto Adige	216	35	0	251	5.566	1.227	621	7.413
<i>Bolzano-Bozen</i>	4	1	0	5	1.686	829	669	3.184
<i>Trento</i>	212	34	0	246	3.748	437	44	4.229
Veneto	18.068	8.647	835	27.550	18.707	8.703	1.248	28.658
Friuli-Venezia Giulia	97	167	137	401	5.788	1.664	2.040	9.492
Liguria	806	697	90	1.594	4.455	3.592	2.933	10.980
Emilia-Romagna	57	75	6	138	12.033	5.151	6.753	23.937
Toscana	518	565	259	1.341	5.971	5.732	3.115	14.819
Umbria	25	3	39	67	1.181	674	488	2.343
Marche	255	8	3	266	4.293	888	620	5.801
Lazio	246	469	583	1.298	2.099	4.906	2.979	9.984
Abruzzo	268	40	146	454	1.229	1.434	557	3.219
Molise	158	51	84	293	201	726	197	1.124
Campania	117	302	37	456	944	1.762	1.230	3.936
Puglia	183	389	311	882	1.093	3.415	1.301	5.809
Basilicata	0	87	0	87	355	242	55	652
Calabria	0	122	29	151	209	1.550	186	1.945
Sicilia	258	543	97	898	2.521	3.753	791	7.065
Sardegna	793	1.133	101	2.026	1.446	2.407	327	4.180
Nord	20.937	11.085	1.927	33.949	93.812	47.114	23.426	164.351
Centro	1.044	1.044	884	2.972	13.545	12.200	7.202	32.947
Sud e Isole	1.777	2.667	804	5.248	7.998	15.289	4.643	27.930
TOTALE	23.757	14.796	3.615	42.169	115.354	74.602	35.272	225.228

Tavola 4.9 (segue) - Anziani ospiti nei presidi residenziali per tipologia di presidio, settore del titolare e regione
(Valori percentuali)

REGIONI	Residenza assistenziale per anziani autosufficienti				Residenza socio-sanitaria per anziani				Residenza sanitaria assistenziale (Rsa)			
	Pubblico	Non profit	Profit	Totale	Pubblico	Non profit	Profit	Totale	Pubblico	Non profit	Profit	Totale
Piemonte	46,7	34,3	19,0	100,0	40,3	34,6	25,1	100,0	61,2	23,6	15,3	100,0
Valle D'Aosta	53,1	46,9	0,0	100,0	60,1	36,0	3,9	100,0	100,0	0,0	0,0	100,0
Lombardia	39,0	39,7	21,3	100,0	71,2	19,9	8,9	100,0	59,5	33,1	7,4	100,0
Trentino-Alto Adige	0,0	100,0	0,0	100,0	64,5	21,6	13,9	100,0	89,2	9,3	1,4	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>61,8</i>	<i>23,6</i>	<i>14,5</i>	<i>100,0</i>	<i>58,5</i>	<i>29,3</i>	<i>12,2</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>0,0</i>	<i>100,0</i>	<i>0,0</i>	<i>100,0</i>	<i>92,6</i>	<i>0,0</i>	<i>7,4</i>	<i>100,0</i>	<i>91,6</i>	<i>7,8</i>	<i>0,6</i>	<i>100,0</i>
Veneto	46,2	50,9	3,0	100,0	73,0	21,1	5,9	100,0	64,4	29,3	6,3	100,0
Friuli-Venezia Giulia	45,0	20,0	35,0	100,0	83,4	10,9	5,7	100,0	22,2	22,2	55,6	100,0
Liguria	41,1	50,9	8,0	100,0	42,2	25,3	32,4	100,0	49,1	33,6	17,3	100,0
Emilia-Romagna	24,7	33,8	41,5	100,0	62,7	14,5	22,8	100,0	73,3	14,0	12,7	100,0
Toscana	39,3	54,5	6,2	100,0	48,1	41,2	10,8	100,0	47,2	24,4	28,4	100,0
Umbria	45,3	32,1	22,6	100,0	53,5	35,7	10,8	100,0	91,6	8,4	0,0	100,0
Marche	73,9	20,0	6,1	100,0	88,1	5,6	6,3	100,0	73,9	4,5	21,5	100,0
Lazio	30,9	55,7	13,4	100,0	32,5	52,6	14,8	100,0	3,6	29,3	67,0	100,0
Abruzzo	48,7	51,3	0,0	100,0	56,0	37,1	7,0	100,0	28,3	24,4	47,3	100,0
Molise	21,1	62,4	16,5	100,0	7,0	82,7	10,3	100,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Campania	27,2	46,6	26,2	100,0	27,6	0,0	72,4	100,0	0,0	18,0	82,0	100,0
Puglia	17,2	65,4	17,0	100,0	9,6	56,4	34,0	100,0	47,5	52,5	0,0	100,0
Basilicata	57,0	36,5	6,5	100,0	78,3	21,7	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	100,0
Calabria	27,3	59,3	13,4	100,0	18,9	62,5	18,6	100,0	1,3	86,8	11,9	100,0
Sicilia	41,9	45,6	12,4	100,0	30,2	38,4	31,4	100,0	0,0	72,2	27,8	100,0
Sardegna	31,5	55,9	11,3	100,0	59,3	38,7	2,0	100,0	12,3	87,7	0,0	100,0
Nord	41,8	35,7	22,4	100,0	65,7	20,3	14,0	100,0	62,4	29,7	7,9	100,0
Centro	43,7	46,3	10,0	100,0	56,5	33,3	10,3	100,0	44,3	23,7	32,0	100,0
Sud e Isole	31,7	53,4	14,9	100,0	31,4	45,5	23,2	100,0	14,9	56,3	28,9	100,0
TOTALE	39,7	42,3	17,9	100,0	61,3	24,0	14,7	100,0	58,5	29,4	12,1	100,0

REGIONI	Altri presidi residenziali				Totale presidi residenziali per anziani			
	Pubblico	Non profit	Profit	Totale	Pubblico	Non profit	Profit	Totale
Piemonte	56,8	5,9	37,3	100,0	46,8	32,6	20,7	100,0
Valle D'Aosta	100,0	0,0	0,0	100,0	62,0	35,6	2,5	100,0
Lombardia	70,1	29,1	0,9	100,0	61,3	30,9	7,8	100,0
Trentino-Alto Adige	91,0	9,0	0,0	100,0	79,0	14,5	6,5	100,0
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>0,0</i>	<i>61,5</i>	<i>24,2</i>	<i>14,3</i>	<i>100,0</i>
<i>Trento</i>	<i>91,0</i>	<i>9,0</i>	<i>0,0</i>	<i>100,0</i>	<i>91,4</i>	<i>7,6</i>	<i>1,0</i>	<i>100,0</i>
Veneto	43,7	48,0	8,3	100,0	68,3	26,0	5,7	100,0
Friuli-Venezia Giulia	42,9	37,1	20,1	100,0	67,9	15,8	16,3	100,0
Liguria	25,3	61,6	13,1	100,0	43,7	37,4	19,0	100,0
Emilia-Romagna	26,3	37,1	36,6	100,0	51,0	20,8	28,2	100,0
Toscana	45,8	50,1	4,1	100,0	44,8	36,9	18,3	100,0
Umbria	0,0	62,1	37,9	100,0	51,5	34,1	14,4	100,0
Marche	71,4	28,6	0,0	100,0	77,2	15,5	7,3	100,0
Lazio	12,7	58,2	29,2	100,0	26,3	52,7	21,0	100,0
Abruzzo	32,8	30,9	36,2	100,0	47,7	39,7	12,6	100,0
Molise	18,4	53,2	28,4	100,0	14,3	70,7	15,0	100,0
Campania	14,6	43,5	41,9	100,0	24,9	41,0	34,0	100,0
Puglia	0,2	76,4	30,5	100,0	14,5	62,6	22,9	100,0
Basilicata	0,0	100,0	0,0	100,0	56,0	39,5	4,5	100,0
Calabria	0,0	81,1	18,9	100,0	15,0	69,4	15,6	100,0
Sicilia	20,5	51,7	27,8	100,0	36,0	45,5	18,5	100,0
Sardegna	73,9	90,2	0,6	100,0	38,3	53,0	8,7	100,0
Nord	56,6	26,8	16,6	100,0	58,1	27,6	14,3	100,0
Centro	20,2	55,6	24,2	100,0	45,1	37,9	17,0	100,0
Sud e Isole	16,4	54,7	28,9	100,0	29,4	51,6	19,0	100,0
TOTALE	37,9	40,3	21,8	100,0	52,1	32,5	15,4	100,0

Tavola 4.10 - Bilancio dei presidi residenziali per anziani per tipologia di presidio - Anno 2001 (dati in euro)

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	N. presidi (a)	N. medio di ospiti nell'anno (b)	Totale entrate	Totale spese	Saldo	Spesa media pro- capite (c)	
						Valori annui	Valori mensili
Residenza assistenziale per anziani autosufficienti	826	25.340	336.196.477	341.565.583	-5.369.106	13.479	1.123
Residenza socio-sanitaria per anziani	621	33.692	738.988.730	756.048.056	-17.059.326	22.440	1.870
Residenza sanitaria assistenziale (Rsa)	628	46.063	1.259.669.883	1.279.124.725	-19.454.842	27.769	2.314
TOTALE	1.249	79.755	1.998.658.614	2.035.172.781	-36.514.167	25.518	2.126

(a) I dati riportati sono riferiti ai presidi residenziali delle tipologie indicate e per i quali sono disponibili i dati di bilancio del 2001.

(b) Le presenze medie annue sono state calcolate sommando alle presenze al 31 dicembre 2001 la metà dei dimessi nel corso dell'anno (e la metà dei decessi) e sottraendo la metà dei nuovi ingressi (nell'ipotesi di uniformità del movimento degli ospiti nel corso dell'anno).

(c) La spesa media pro-capite dei presidi è stata stimata come rapporto fra le spese e il numero medio di ospiti (diviso 12 nel caso dei valori mensili).

Tavola 4.11 - Provenienza delle entrate nei presidi residenziali per anziani - Anno 2001 (valori percentuali)

TIPOLOGIA DI PRESIDIO	Famiglie	Comune	Provincia	Regione	Min. della Salute/ ASL	Altri enti pubblici	Donazioni	Altro	Totale
Residenza socio-sanitaria per anziani	61,9	8,2	0,0	4,1	20,6	1,0	0,0	4,1	100,0
Residenza sanitaria assistenziale (Rsa)	46,4	5,2	1,0	20,6	20,6	0,0	1,0	5,2	100,0
TOTALE	63,2	7,4	1,1	8,4	13,7	1,1	1,1	4,2	100,0

I dati riportati sono riferiti ai presidi residenziali delle tipologie indicate e per i quali sono disponibili i dati di bilancio del 2001.

5. Appendice

5.1 Nota metodologica

5.1.1 Campo di osservazione e caratteristiche dell'indagine

Il campo di osservazione dell'indagine è costituito dall'insieme dei presidi residenziali socio-assistenziali operanti in Italia nell'anno 2001.

L'archivio di riferimento, per il reperimento degli indirizzi delle unità di rilevazione, è stato costruito aggiornando l'elenco utilizzato dall'Istat nel corso della rilevazione precedente con le liste disponibili presso gli Uffici statistici delle Regioni¹.

I principali problemi derivanti dall'utilizzo dell'archivio così ottenuto sono i seguenti: sovracopertura (quando alcuni elementi della lista non appartengono alla popolazione – l'unità non è un presidio, il presidio ha cessato l'attività, il presidio non è ancora attivo), sottocopertura (nel caso in cui alcuni presidi non sono contenuti nella lista), duplicazioni (quando alcuni presidi sono presenti più volte nella lista) e irreperibilità (nel caso in cui l'indirizzo è errato o il presidio risulta trasferito).

Nei casi di sovracopertura e di duplicazione le unità interessate sono state escluse dalla popolazione di riferimento, mentre in caso di irreperibilità, sono stati effettuati dei controlli presso le amministrazioni comunali di appartenenza, allo scopo di accertare lo stato di esistenza dei presidi ed, eventualmente, acquisire il loro nuovo recapito. Il problema della sottocopertura, invece, è stato minimizzato attraverso la fusione di archivi di fonte diversa.

La rilevazione si è svolta mediante l'invio di un questionario postale a ciascuno dei presidi che, alla data del 31 dicembre 2001, risultavano iscritti nell'archivio di riferimento. Successivamente, sono stati inviati due solleciti, a distanza di un mese l'uno dall'altro, per aumentare il tasso di ritorno dei questionari.

Nel prospetto 5.1 è riportato il numero di presidi residenziali socio-assistenziali rispondenti e non rispondenti per regione e ripartizione geografica. Degli 8.182 presidi contattati, il 73 per cento, pari a 5.976 unità, hanno risposto all'indagine.

Le regioni caratterizzate dalla più alta percentuale di presidi rispondenti sono quelle settentrionali, dove si è registrato un tasso di risposta dell'81,5 per cento, contro una percentuale che nelle regioni centrali si è attestata al 67,7 per cento e in quelle meridionali al 54,8 per cento.

La figura 5.1 mostra l'andamento dei tassi di risposta, per ripartizione geografica, a partire dal 1999, anno di riferimento della prima rilevazione statistica sui presidi residenziali socio-assistenziali dopo la sospensione del 1994. Dall'esame del grafico risulta evidente una diminuzione dei presidi rispondenti al Sud e nelle Isole, con una percentuale che è passata dal 64,2 per cento, nel 1999, al 54,8 per cento, nel 2001, mentre nelle altre ripartizioni geografiche non si osservano variazioni significative. Nel complesso, il tasso di risposta dei presidi residenziali socio-assistenziali, è passato dal 77,2 per cento, del 1999, al 73 per cento del 2001.

Nel prospetto 5.2 è riportato il numero di presidi non rispondenti nell'anno di riferimento secondo la modalità di risposta dell'anno precedente, per l'anno 2000 e il 2001.

L'insieme dei presidi non rispondenti, nel 2001, è costituito da 744 strutture che, pur non avendo risposto all'indagine corrente, hanno collaborato alla rilevazione del 2000 e da 1.462 presidi che non hanno risposto ad entrambe le indagini.

Ciò ha consentito di stimare i dati relativi alle 744 unità non rispondenti nell'anno 2001, ma rispondenti nel 2000, sulla base dei dati forniti nell'indagine precedente. In tal modo è stato possibile ricostruire, mediante

¹ Secondo la normativa adottata da molte regioni, le strutture che erogano assistenza residenziale sono soggette a richiesta di autorizzazione al funzionamento da parte della regione stessa o del Comune di appartenenza. I presidi residenziali, pertanto, vengono registrati in appositi archivi amministrativi che costituiscono la base di riferimento per i successivi aggiornamenti degli indirizzari. In ogni caso, sono stati inclusi nel campo di osservazione anche i presidi residenziali in corso di autorizzazione e quelli non autorizzati, sia che non abbiano ottenuto il provvedimento perché non in possesso dei requisiti richiesti dalla propria regione, sia che non necessiti l'autorizzazione, sia che non abbiano ancora inoltrato la domanda per propria negligenza. Rientrano quindi nella popolazione di riferimento tutte le unità istituzionali che figurano negli archivi amministrativi come presidi residenziali socio-assistenziali di fatto operanti nel territorio. Tale scelta risponde alla necessità di selezionare le istituzioni da includere nella rilevazione sulla base della definizione statistica di presidio residenziale socio-assistenziale adottata, a prescindere dai requisiti formali e strutturali prescelti da ogni Regione per concedere l'autorizzazione al funzionamento (Milan, documento di lavoro, 2000).

opportune elaborazioni o aggregazioni, l'intero questionario di ciascun presidio, ad eccezione dei nuovi quesiti introdotti nell'indagine 2001.

Pertanto, il 33,7 per cento dei dati mancanti è stato ricostruito sulla base dei dati rilasciati nel 2000, mentre il 66,3 per cento è stato stimato mediante l'assegnazione, ad ogni presidio rispondente, di un opportuno coefficiente di ponderazione per la correzione della mancata risposta totale.

Prospetto 5.1 – Presidi residenziali socio-assistenziali rispondenti e non rispondenti per regione – Anno 2001

REGIONI	Presidi residenziali socio-assistenziali			Tasso di risposta (%)
	Rispondenti	Non rispondenti	Totale	
Piemonte	871	219	1.090	79,9
Valle d'Aosta	26	15	41	63,4
Lombardia	806	270	1.076	74,9
Trentino-Alto Adige	312	8	320	97,5
<i>Bolzano-Bozen</i>	<i>137</i>	<i>8</i>	<i>145</i>	<i>94,5</i>
<i>Trento</i>	<i>175</i>	<i>-</i>	<i>175</i>	<i>100,0</i>
Veneto	476	52	528	90,2
Friuli-Venezia Giulia	154	91	245	62,9
Liguria	215	168	383	56,1
Emilia-Romagna	1.129	82	1.211	93,2
Toscana	333	217	550	60,5
Umbria	119	-	119	100,0
Marche	232	6	238	97,5
Lazio	295	245	540	54,6
Abruzzo	74	50	124	59,7
Molise	38	24	62	61,3
Campania	178	154	332	53,6
Puglia	152	130	282	53,9
Basilicata	28	17	45	62,2
Calabria	114	100	214	53,3
Sicilia	289	272	561	51,5
Sardegna	135	86	221	61,1
ITALIA	5.976	2.206	8.182	73,0
Nord	3.989	905	4.894	81,5
Centro	979	468	1.447	67,7
Sud e isole	1.008	833	1.841	54,8

Prospetto 5.2 - Presidi residenziali socio-assistenziali rispondenti e non rispondenti - Anni 2000 e 2001

TIPI	Dati assoluti		Composizioni percentuali	
	2000	2001	2000	2001
Presidi rispondenti	6.042	5.976	78,2	73,0
Presidi non rispondenti	1.689	2.206	21,8	27,0
<i>- rispondenti anno precedente</i>	<i>545</i>	<i>744</i>	<i>7,0</i>	<i>9,1</i>
<i>- non rispondenti anno precedente</i>	<i>1.144</i>	<i>1.462</i>	<i>14,8</i>	<i>17,9</i>
Totale	7.731	8.182	100,0	100,0

Figura 5.1 - Presidi residenziali socio-assistenziali rispondenti - Anni 1999, 2000 e 2001 (valori percentuali)

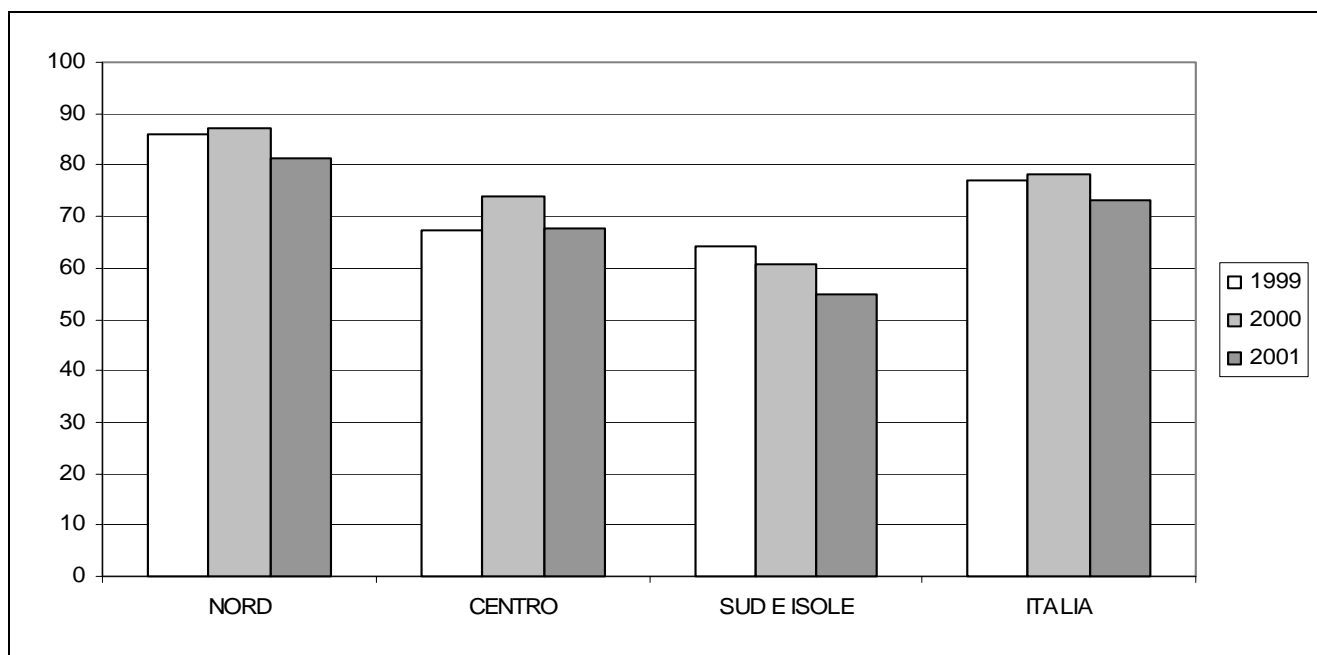
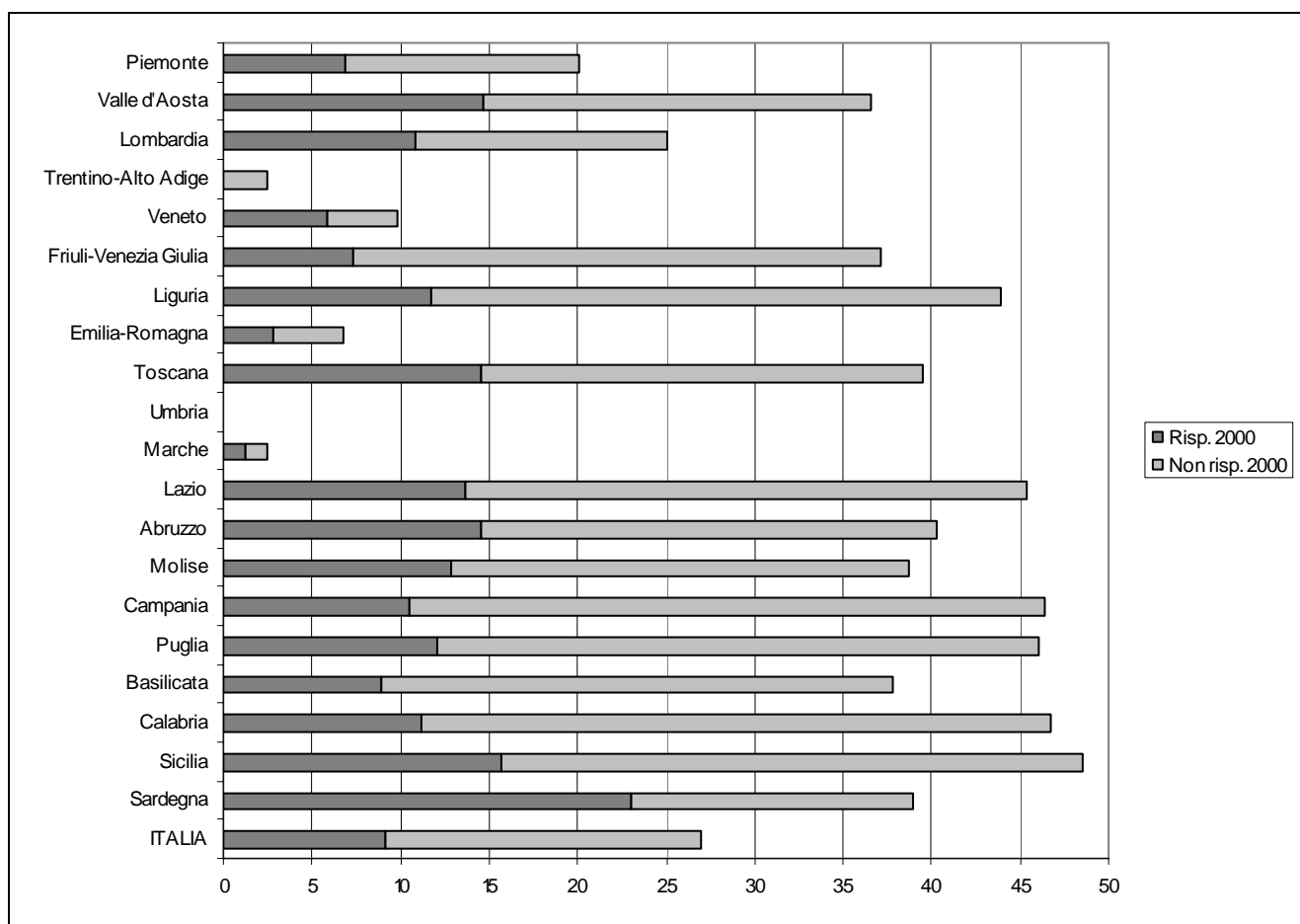


Figura 5.2 - Presidi residenziali socio-assistenziali non rispondenti - Anno 2001 (valori percentuali)



Nella figura 5.2 è illustrata l'incidenza dei presidi non rispondenti nell'anno 2001, ma rispondenti nel 2000, sul totale dei presidi non rispondenti nel 2001, per regione.

La regione con la maggiore percentuale di presidi non rispondenti nel 2001, ma rispondenti nel 2000, è la Sardegna, dove il 23,1 per cento dei casi è stato ricostruito mediante i dati relativi all'anno precedente. Il più elevato tasso di presidi non rispondenti, sia nel 2001 che nel 2000, si è registrato, invece, in Campania, con il 35,8 per cento di casi.

Nel complesso, il 9,1 per cento dei dati riportati nella pubblicazione è calcolato sulla base delle informazioni rilasciate nel 2000, mentre il 17,9 per cento è stimato sulla base dei dati forniti dai presidi rispondenti.

5.1.2. Calcolo delle stime e riporto all'universo

La correzione per mancata risposta totale è stata effettuata nel seguente modo.

Indicando con N_h ($h=1, \dots, 103$) il numero di unità della sottopopolazione della provincia h-esima, si ha:

$$N_h = N_h^r + N_h^{\bar{r}}$$

dove N_h^r e $N_h^{\bar{r}}$ sono, rispettivamente, le dimensioni delle sottopopolazioni dei rispondenti e dei non rispondenti nell'anno 2001. La sottopopolazione dei non rispondenti si può scomporre, ulteriormente, in:

$$N_h^{\bar{r}} = N_h^{r'} + N_h^{\bar{r}'}$$

dove $N_h^{r'}$ è il numero di unità che, pur non avendo collaborato alla rilevazione dell'anno 2001, hanno risposto nel 2000, mentre $N_h^{\bar{r}'}$ è il numero di unità che non hanno collaborato né all'indagine del 2001, né a quella del 2000.

Sulla base di questa distinzione, si è proceduto alla ricostruzione dei dati relativi alle $N_h^{r'}$ unità non rispondenti nell'anno 2001, ma rispondenti nel 2000, mediante i dati relativi all'indagine 2000. A ciascun presidio, della provincia h-esima, così ricostruito è stato attribuito il peso:

$$w_h^{r'} = 1.$$

Il riporto dei dati rilevati alle rimanenti $N_h^{\bar{r}'}$ unità non rispondenti è stato condotto assegnando ad ogni presidio rispondente, di ciascuno strato (provincia), un peso w_h^r pari al rapporto tra la numerosità corretta dell'universo (ovvero la differenza tra la numerosità complessiva dell'universo e il numero di presidi i cui dati sono stati stimati sulla base dei valori dell'indagine precedente) e il numero di presidi i cui questionari sono risultati validi, ossia:

$$w_h^r = \frac{N_h^r + N_h^{\bar{r}'}}{N_h^r}.$$

In tal modo, indicando con $Y_{(j)hi}^r$ il valore osservato della j-esima variabile nell'i-esimo presidio rispondente dello strato h e con $Y_{(j)hi}^{r'}$ il valore stimato della j-esima variabile nell'i-esimo presidio non rispondente nell'anno 2001, ma rispondente nel 2000, dello strato h, la stima del totale dello strato h assume la forma:

$$\hat{Y}_{(j)h} = w_h^r \sum_{i=1}^{N_h^r} Y_{(j)hi}^r + w_h^{r'} \sum_{i=1}^{N_h^{r'}} Y_{(j)hi}^{r'}$$

Quindi, la stima dell'ammontare totale della j-esima variabile, per un dato livello di aggregazione territoriale l², è dato dalla somma delle stime dei totali degli strati che compongono tale livello:

$$\hat{Y}_{(j)l} = \sum_{h \in l} \hat{Y}_{(j)h}$$

² Per esempio, una regione o una ripartizione geografica.

Indice delle tavole e dei grafici

1. I presidi residenziali socio-assistenziali nel 2000: principali risultati

- Figura 1.1 - Ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali al 31/12/2001 per classe d'età
- Prospetto 1.1 - Presidi residenziali, posti letto e ospiti per classe d'età e per cittadinanza - Anni 1991, 1999-2001
- Prospetto 1.2 - Disponibilità di posti letto nei presidi residenziali e ospiti per classe d'età e tipologia di presidio - Anno 2001
- Figura 1.2 - Ospiti dei presidi residenziali per fascia d'età e ripartizione geografica - Anno 2001
- Figura 1.3 - Presidi residenziali socio-assistenziali per tipo di ente gestore - Anno 2001
- Figura 1.4 - Provenienza dei finanziamenti ricevuti dai presidi residenziali - Anno 2001
- Tavola 1.1 - Presidi residenziali socio-assistenziali per tipologia di presidio e anno di avvio dell'attività
- Tavola 1.2 - Presidi residenziali socio-assistenziali, posti letto e ospiti presenti al 31 dicembre 2001 per regione
- Tavola 1.3 - Posti letto e ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali per regione (*valori per 10.000 abitanti*)
- Tavola 1.4 - Presidi residenziali socio-assistenziali per tipo di utenza e regione
- Tavola 1.5 - Presidi residenziali socio-assistenziali per tipo di utenza e tipologia di presidio
- Tavola 1.6 - Presidi residenziali socio-assistenziali per tipologia di presidio e regione
- Tavola 1.7 - Posti letto nei presidi residenziali per tipologia di presidio e regione
- Tavola 1.8 - Presidi residenziali socio-assistenziali e numero di posti letto al 31 dicembre 2001 per settore del titolare e regione
- Tavola 1.9 - Presidi residenziali socio-assistenziali per tipo di ente gestore e regione
- Tavola 1.10 - Presidi residenziali socio-assistenziali per tipo di ente gestore e tipologia di presidio
- Tavola 1.11 - Presidi residenziali socio-assistenziali che ricevono finanziamenti pubblici per tipologia di presidio
- Tavola 1.12 - Personale operante nei presidi residenziali, per genere e professione esercitata

2. I minori nei presidi residenziali socio-assistenziali

- Figura 2.1 - Minori ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali per ripartizione geografica - Anni 1991 e 2001
- Figura 2.2 - Minori ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali per ripartizione geografica - Anno 2001
- Figura 2.3 - Minori ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali per tipo di disagio - Anno 2001
- Figura 2.4 - Destinazione dei minori usciti dai presidi residenziali - Anno 2001
- Prospetto 2.1 - Personale operante presso i presidi residenziali per minori per tipologia di presidio - Anno 2001
- Figura 2.5 - Minori ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali per tipo di pagamento - Anno 2001
- Tavola 2.1 - Minori ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali al 31 dicembre 2001 per genere e regione
- Tavola 2.2 - Minori ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali per 10.000 abitanti di età 0-17 anni per genere e regione
- Tavola 2.3 - Minori ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali per genere, cittadinanza e tipo di disagio
- Tavola 2.4 - Minori ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali per classe d'età e tipologia di presidio

- Tavola 2.5 - Ospiti accolti nei presidi residenziali per minori per tipologia di presidio e regione - Anno 2001
- Tavola 2.6 - Minori dimessi dai presidi residenziali socio-assistenziali per tipo di destinazione e regione - Anno 2001
- Tavola 2.7 - Minori ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali per tipologia di presidio e regione
- Tavola 2.8 - Minori ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali al 31 dicembre 2001, per regione, genere e condizioni di adottabilità
- Tavola 2.9 - Personale operante nei presidi residenziali per minori(a), per genere e professione esercitata
- Tavola 2.10 - Bilancio dei presidi residenziali per minori per tipologia di presidio - Anno 2001 (*dati in euro*)
- Tavola 2.11 - Provenienza delle entrate nei presidi residenziali per minori - Anno 2001 (*valori percentuali*)

3. Le persone adulte nei presidi residenziali socio-assistenziali

- Figura 3.1 - Adulti ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali per tipo di disagio - Anno 2001
- Prospetto 3.1 - Personale operante nei presidi residenziali che accolgono adulti, per tipologia di presidio
- Tavola 3.1 - Adulti (18-64 anni) ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali al 31 dicembre 2001 per genere, cittadinanza e regione
- Tavola 3.2 - Adulti (18-64 anni) ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali al 31 dicembre 2001 per genere e regione (*valori per 10.000 abitanti di età compresa tra 18 e 64 anni*)
- Tavola 3.3 - Adulti ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali per classe d'età e tipologia di presidio
- Tavola 3.4 - Adulti ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali per genere, cittadinanza e tipologia di disagio
- Tavola 3.5 - Disabili adulti ospiti nei presidi residenziali per tipologia di presidio e regione
- Tavola 3.6 - Bilancio di alcuni presidi residenziali che accolgono adulti - Anno 2001 (*dati in euro*)
- Tavola 3.7 - Provenienza delle entrate in alcuni presidi residenziali che accolgono adulti - Anno 2001 (*valori percentuali*)
- Tavola 3.8 - Bilancio dei centri di accoglienza notturna e per immigrati - Anno 2001 (*dati in euro*)
- Tavola 3.9 - Provenienza delle entrate nei centri di accoglienza notturna e per immigrati - Anno 2001 (*valori percentuali*)

4. Le persone anziane nei presidi residenziali socio-assistenziali

- Figura 4.1 - Anziani ospiti nei presidi residenziali per condizioni di salute e anno di rilevazione
- Figura 4.2 - Anziani ospiti nei presidi residenziali per genere e ripartizione geografica
- Prospetto 4.1 - Personale operante presso i presidi residenziali per anziani per tipologia di presidio - Anno 2001
- Tavola 4.1 - Anziani ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali al 31 dicembre 2001 per genere e regione
- Tavola 4.2 - Anziani ospiti nei presidi residenziali per 10.000 abitanti di 65 anni e oltre per anno di rilevazione, genere e regione
- Tavola 4.3 - Anziani ospiti nei presidi residenziali per anno di rilevazione, genere e condizioni di salute
- Tavola 4.4 - Anziani ospiti nei presidi residenziali socio-assistenziali per genere e classe d'età
- Tavola 4.5 - Ospiti accolti nei presidi residenziali per anziani per tipologia di presidio, genere e regione - Anno 2001
- Tavola 4.6 - Ospiti dimessi dai presidi residenziali per anziani per tipologia di presidio, genere e regione - Anno 2001

- Tavola 4.7 - Ospiti deceduti nei presidi residenziali per anziani per tipologia di presidio, genere e regione - Anno 2001
- Tavola 4.8 - Anziani ospiti nei presidi residenziali per tipologia di presidio e regione
- Tavola 4.9 - Anziani ospiti nei presidi residenziali per tipologia di presidio, settore del titolare e regione
- Tavola 4.10 - Bilancio dei presidi residenziali per anziani per tipologia di presidio - Anno 2001 (*dati in euro*)
- Tavola 4.11 - Provenienza delle entrate nei presidi residenziali per anziani - Anno 2001 (*valori percentuali*)

5. Appendice

- Prospetto 5.1 - Presidi residenziali socio-assistenziali rispondenti e non rispondenti per regione – Anno 2001
- Prospetto 5.2 - Presidi residenziali socio-assistenziali rispondenti e non rispondenti - Anni 2000 e 2001
- Figura 5.1 - Presidi residenziali socio-assistenziali rispondenti - Anni 1999, 2000 e 2001 (*valori percentuali*)
- Figura 5.2 - Presidi residenziali socio-assistenziali non rispondenti - Anno 2001 (*valori percentuali*)

QUESTIONARIO E GUIDA ALLA COMPILAZIONE

4. Nel corso dell'anno 2001 il presidio ha offerto assistenza residenziale (ospitalità notturna)⁽¹⁾?

(In caso di risposta negativa, compilare solo la prima sezione del questionario e spedirlo all'indirizzo prestampato)

- Si, almeno per una notte 1
- No, la struttura non è attrezzata per il pernottamento degli assistiti 2
- No, il presidio non ha avuto richiesta di assistenza residenziale 3

(1) La definizione di assistenza residenziale è riportata nella "Guida alla compilazione del questionario".

5. Anno di inizio attività del presidio: |_|_|_|_|

5.1) Se l'attività è iniziata nel corso del 2001, specificare il mese: |_|_|

5.2) Eventuale cessazione dell'attività nel corso del 2001
 SI 1 NO 2 Se si indicare il mese: |_|_|

6. Tipologia di presidio

(Indicare una sola risposta, secondo le definizioni riportate nella "Guida alla compilazione del questionario")

- Centro di pronta accoglienza 1
- Centro di accoglienza notturna 2
- Comunità familiare 3
- Comunità socio educativa per minori 4
- Comunità socio-riabilitativa 5
- Comunità alloggio 6
- Istituto per minori 7
- Residenza assistenziale per anziani autosufficienti 8
- Residenza socio-sanitaria per anziani 9
- Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) 10
- Centro di accoglienza per immigrati 11
- Altro _____ 12

(specificare)

QUADRO B: INFORMAZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEL PRESIDIO

7) Natura giuridica del titolare del presidio:

(Una sola risposta)

- Comune 1
- Consorzio/Associazione di comuni 2
- Provincia 3
- Regione 4
- Comunità montana 5
- Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) 6
- I.P.A.B. 7
- Altro Ente pubblico 8
- Associazione 9
- Ente religioso (L. 222/85) 10
- Fondazione 11
- Cooperativa 12
- Cooperativa sociale (L.381/91) 13
- Altra impresa privata 14

8) Da chi è gestito il presidio?

(Una sola risposta)

- Direttamente dall'ente titolare 1
(In questo caso passare al quesito n. 9)
- Da altro ente 2

8.1) Natura giuridica del gestore del presidio:

(Una sola risposta)

- Comune 1
- Consorzio/Associazione di comuni 2
- Provincia 3
- Regione 4
- Comunità montana 5
- Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.) 6
- I.P.A.B. 7
- Altro Ente pubblico 8
- Associazione 9
- Ente religioso (L. 222/85) 10
- Fondazione 11
- Cooperativa 12
- Cooperativa sociale (L.381/91) 13
- Altra impresa privata 14

8.2) Dati del gestore

Codice fiscale: |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

Partita IVA: _____

9) A quale titolo il gestore utilizza gli immobili adibiti a sedi del presidio? (Sono possibili più risposte)

- Proprietà.....1
- Affitto da enti pubblici2
- Affitto da privati3
- Usufrutto o uso gratuito.....4
- Altro titolo5

9.1) Indicare la superficie coperta degli immobili adibiti a sedi del presidio e l'ampiezza di eventuali superfici scoperte (giardini, terrazzi)

Superficie coperta mq. |_|_|_|_|_|_|_|_|

Superficie scoperta mq. |_|_|_|_|_|_|_|_|

QUADRO C: INFORMAZIONI SULL'ORGANIZZAZIONE DEL PRESIDIO

10) Il presidio è attrezzato per accogliere: (Sono possibili più risposte)

- Minori (fino a 17 anni).....1
- Adulti (18-64 anni).....2
- Anziani (65 anni e oltre).....3

11) Qual è la capacità di accoglienza del presidio?

Totale posti letto N° |_|_|_|_|_|_|_|_|

di cui riservati all'emergenza N° |_|_|_|_|_|_|_|_|

12) E' capitato, nel corso del 2001, di non poter accogliere persone che rientravano nella tipologia di utenza del presidio?

SI ...1 NO...2

13) Oltre all'utenza residenziale, c'è anche un'utenza diurna?

SI ...1 NO...2

14) Per lo svolgimento delle sue attività, il presidio ha sottoscritto accordi di collaborazione con altri soggetti?

SI ...1 NO...2

In caso di risposta negativa passare al quesito n.15

14.1) Quali delle seguenti tipologie di soggetti collaborano alle attività del presidio? (Sono possibili più risposte)

- Comune1
- Aziende Sanitarie Locali (ASL)2
- IPAB3
- Altre amministrazioni pubbliche4
- Provincia.....5
- Organizzazioni di volontariato6
- Altre associazioni private7
- Imprese private⁽¹⁾8
- Centri di formazione9
- Enti religiosi10
- Cooperative11
- Altro12

(specificare)

(1) Include le imprese individuali

15) Il presidio rimane aperto durante il fine settimana (sabato e domenica)?

(Una sola risposta)

- Si, sempre1
- Solo il sabato2
- No3

16) Nel corso dell'anno, sono previsti periodi di chiusura del presidio per festività? (Una sola risposta)

- Si, per una durata annua inferiore o pari a 30 giorni1
- Si, per una durata annua superiore a 30 giorni2
- No3

Non deve essere considerato "periodo di chiusura" un temporaneo trasferimento dell'attività residenziale presso un'altra struttura (ad es. le colonie estive)

SEZIONE 2. Dati sul personale (Riferiti al 31/12/2001 se non altrimenti specificato nei singoli quesiti)

17) Indicare il numero di persone che operano nel presidio, secondo la professione esercitata⁽¹⁾

(Sono comprese le persone che a qualunque titolo partecipano al funzionamento della struttura: dipendenti da Enti pubblici o da ditte appaltatrici, volontari, personale religioso, ecc.)

	Maschi	Femmine	Totale	Di cui:	
				A carico del S.S.N. ⁽²⁾	Volontari
Direttori e amministratori (compreso il coordinatore)					
Impiegati (segretari, ragionieri, ecc.)					
Medici					
Psicologi					
Sociologi					
Assistenti sociali					
Insegnanti e altri addetti alla formazione					
Educatori e pedagogisti					
Animatori					
Infermieri					
Fisioterapisti					
Logopedisti e altri addetti alla riabilitazione					
Addetti ai servizi di assistenza alla persona					
Addetti ai servizi generali (cucina, lavanderia, ecc.)					
Obiettivi					
Altro ⁽³⁾ (specificare _____)					
TOTALE OPERATORI					

1) Gli operatori che svolgono più funzioni devono essere conteggiati in una sola casella, in corrispondenza della loro funzione prevalente.

(2) Personale in convenzione o dipendente dal Servizio Sanitario Nazionale.

(3) Comprende i volontari che svolgono più mansioni.

18) Nel corso del 2001 il presidio ha affidato a ditte esterne lo svolgimento di servizi?

SI 1

NO 1 In caso di risposta negativa passare al quesito n.20

19) Indicare quali tra i seguenti servizi sono stati affidati a ditte esterne (Sono possibili più risposte)

- Servizi generali (cucina, lavanderia, pulizia locali, manutenzione).....1
- Servizi di assistenza alla persona (cura e igiene)2
- Servizi amministrativi3
- Altri servizi di assistenza (accompagnamento, trasporto, ecc.)4

SEZIONE 3. Dati sugli assistiti (Riferiti al 31/12/2001 se non altrimenti specificato nei singoli quesiti)

ATTENZIONE: Indicare in questa sezione soltanto gli utenti dell'assistenza residenziale (con pernottamento)

20) Indicare il numero di minori, adulti e anziani ospiti nel presidio al 31/12/2001, distinti per genere e tipologia di disagio.
In presenza di più problematiche concomitanti attribuire l'assistito ad una sola categoria, considerando la causa prioritaria del suo disagio. Ricorrere alla modalità "Altro" soltanto se non è possibile ricondurre il caso alle categorie specificate.

A)

MINORI DI 18 ANNI	Maschi	Femmine	Totale	di cui stranieri ⁽¹⁾		
				M	F	Totale
con handicap fisico						
con handicap psichico						
con handicap sensoriale						
con handicap plurimo						
coinvolti in procedure penali o in custodia alternativa						
tossicodipendenti e alcolisti						
gestanti e madri con bambini a carico ⁽²⁾						
con problemi familiari e relazionali, economici, abitativi ⁽³⁾						
Altro (specificare _____)						
TOTALE MINORI						

(1) *Minori che non hanno la cittadinanza italiana.*

(2) *Nel caso in cui il presidio ospiti madri minori con bambini a carico, indicare in questa categoria il numero di madri e attribuire i bambini ad una delle voci rimanenti, in corrispondenza della loro problematica prevalente.*

(3) *Includere in questa categoria soltanto i minori che non hanno problemi aggiuntivi (handicap, tossicodipendenza, procedure penali).*

B)

ADULTI (18-64 ANNI)	Maschi	Femmine	Totale	di cui stranieri ⁽¹⁾		
				M	F	Totale
con handicap fisico						
con handicap psichico						
con handicap sensoriale						
con handicap plurimo						
con problemi psichiatrici attestati da certificazione medica						
coinvolti in procedure penali o in custodia alternativa						
tossicodipendenti e alcolisti						
gestanti e madri con bambini a carico ⁽²⁾						
con problemi familiari e relazionali, economici, abitativi ⁽³⁾						
Altro (specificare _____)						
TOTALE ADULTI						

(1) *Persone che non hanno la cittadinanza italiana.*

(2) *Nel caso in cui il presidio ospiti madri maggiorenti con bambini a carico, indicare in questa categoria il numero di madri e attribuire i bambini ad una delle voci del riquadro A), secondo la loro problematica prevalente.*

(3) *Includere in questa categoria soltanto gli adulti che non hanno problemi aggiuntivi (handicap, tossicodipendenza, procedure penali).*

C)

ANZIANI (65 ANNI E OLTRE)	Maschi	Femmine	Totale	di cui stranieri ⁽¹⁾		
				M	F	Totale
autosufficienti						
non autosufficienti ⁽²⁾						
TOTALE ANZIANI						

(1) *Persone che non hanno la cittadinanza italiana.*

(2) *Si definisce "non autosufficiente" un individuo in età anziana (65 anni e oltre), in stato di invalidità permanente o affetto da malattia cronica, con conseguente riduzione dell'autonomia personale tale da richiedere l'aiuto di altre persone in modo continuo o per svolgere funzioni importanti della vita quotidiana.*

21) Indicare il numero di ospiti del presidio al 31/12/2001 per classe d'età e genere (il numero totale di ospiti deve corrispondere alla somma dei riquadri A, B e C del quesito n. 20)

Classi d'età	Maschi	Femmine	Totale	di cui disabili ⁽¹⁾
MINORI				
Meno di 6				
6-10				
11-14				
15-17				
ADULTI				
18-24				
25-44				
45-64				
ANZIANI				
65-74				
75-79				
80 e oltre				
TOTALE OSPITI				

(1) Indicare come disabili le persone con almeno una forma di handicap e gli anziani non autosufficienti.

22) Indicare il numero di ospiti del presidio al 31/12/2001 per tipologia di pagamento (il numero totale di ospiti deve corrispondere al "TOTALE OSPITI" indicato al quesito n.21)

Tipologia di pagamento ⁽¹⁾	N° OSPITI
Totalmente a carico di Enti pubblici	
Parzialmente a carico degli assistiti, con integrazioni da parte di Enti pubblici	
Totalmente a carico degli assistiti	
A totale carico del presidio	
TOTALE OSPITI	

(1) Il pagamento è riferito all'intero costo dell'assistito.

23) Indicare il numero di accoglienze, di dimissioni e di decessi avvenuti nel corso del 2001 (Includere fra le accoglienze tutti i soggetti accolti nell'anno 2001, che hanno trascorso almeno una notte all'interno del presidio)

	Maschi	Femmine	Totale
ACCOGLIENZE			
DIMISSIONI			
DECESSI			

PER I PRESIDII CHE ACCOLGONO MINORI DI 18 ANNI

24) Indicare il numero di minori ospiti del presidio al 31/12/2001 secondo le condizioni di adottabilità decise dal Tribunale dei minori

Minori ospiti	Maschi	Femmine	Totale
Con decreto di adottabilità			
Con domanda di adottabilità in iter non concluso			
In condizione di non adottabilità			
TOTALE			

25) Nel corso del 2001 sono usciti dal presidio minori di 18 anni?

SI ...1

NO...2

In caso di risposta negativa passare alla sezione 4

25.1) Indicare il numero di minori usciti dal presidio nel corso del 2001, per ciascuna destinazione specificata

	N°
Rientrati nella famiglia di origine ⁽¹⁾
Affidati ad un nucleo familiare
Adottati da un nucleo familiare
Trasferiti in altre strutture assistenziali
Resi autonomi
Rimpatriati
Destinazione ignota
Totale

⁽¹⁾Inclusi i parenti

SEZIONE 4. Dati economici (Riferiti al 31/12/2001 se non altrimenti specificato nei singoli quesiti)

26) Gli assistiti o le loro famiglie devono pagare per l'assistenza nel presidio ⁽¹⁾?

(Una sola risposta)

- Si, tutti gli assistiti pagano per l'assistenza1
- Pagano soltanto alcuni assistiti2
- No, il soggiorno è sempre gratuito3 (In questo caso passare al quesito n.27)

(1) Con riferimento a qualsiasi forma di pagamento (con importo mensile, annuale, versamento unico, ecc.) da parte degli ospiti del presidio o delle loro famiglie.

26.1) Sono previste esenzioni dal pagamento o riduzioni degli importi in funzione delle condizioni economiche degli assistiti?

- SI 1 NO 2

27) Quali amministrazioni pubbliche contribuiscono alla copertura dei costi di gestione, attraverso fornitura di beni e servizi, personale, integrazioni alle rette? (Sono possibili più risposte per ogni opzione)

	Comune	Consorzio di comuni	Provincia	Regione	Azienda USL	Ministeri	Unione Europea	Nessun Ente
Per attività assistenziali.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Per attività sanitarie	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Per altri tipi di attività.....	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ATTENZIONE:

I dati richiesti nei successivi quesiti 28 e 29 si riferiscono al bilancio del 2001.

Nel caso in cui il bilancio del 2001 non sia ancora disponibile, è possibile fare riferimento al preconsuntivo o alle previsioni per il 2001. Nel caso in cui il presidio non disponga di una contabilità separata da altri organismi si prega di riportare soltanto le entrate e le spese riconducibili al singolo presidio (si consiglia di consultare il responsabile della contabilità generale). Se i dati disponibili sono relativi alla gestione di più presidi residenziali, è possibile scorporare gli importi relativi ad ognuno di essi sulla base del numero di assistiti: ad ogni presidio si attribuiscono quote di entrate e di spese proporzionali alla quota di assistiti che dimorano in quel presidio.

Nel caso in cui lo scorporo degli importi relativi al singolo presidio non risulti attendibile, è preferibile non compilare i quesiti 28 e 29. I presidi residenziali che hanno una contabilità pubblica devono indicare soltanto le poste di parte corrente del bilancio di cassa; i presidi residenziali che hanno una contabilità privata devono fare riferimento ai dati del conto economico.

28) Indicare l'importo in lire delle ENTRATE riscosse nel corso del 2001:

TOTALE ENTRATE £. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

28.1) Indicare la distribuzione percentuale delle entrate secondo la provenienza:

Assistiti (o loro famiglie).....	%	Altri enti pubblici	%
Comune	%	Donazioni, offerte e lasciti	%
Provincia	%	Altro	%
Regione	%	Totale entrate	 1 0 1 0 %
Aziende USL o Ministero della Salute	%		

29) Indicare l'importo in lire delle SPESE pagate nel corso del 2001:

TOTALE SPESE..... £. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

PARTE RISERVATA A COMMENTI E SUGGERIMENTI DEL COMPILATORE

Le domande che seguono sono finalizzate a conoscere l'opinione del compilatore riguardo alla formulazione dei quesiti posti. Le indicazioni fornite consentiranno di migliorare le versioni successive del questionario.

a) Tempo impiegato per la compilazione

- Meno di 1 ora1
- Tra 1 e 2 ore.....2
- Tra 2 e 3 ore3
- Oltre 3 ore4

c) Di quali quesiti si consiglia l'eliminazione?

(Indicare i numeri dei quesiti, al massimo 3)

N° N° N°

b) Quali quesiti sono risultati più difficili?

(Indicare i numeri dei quesiti, al massimo 3)

N° N° N°

d) Ulteriori suggerimenti:

Si ringrazia il compilatore per aver fornito un prezioso contributo alla divulgazione di dati precisi e attendibili sulle tematiche rilevate

IMPORTANTE

*Si consiglia di **trattenere una fotocopia del questionario compilato**; ciò potrebbe risultare utile nel caso andasse smarrito l'originale nel ritorno all'Istat o si ritenesse necessario un chiarimento sui dati forniti*

Il questionario, piegato ed inserito nell'apposita busta allegata, va spedito
entro 15 giorni dalla ricezione
(l'indirizzo è prestampato sulla busta)

NON OCCORRE APPORRE L'AFFRANCATURA IN QUANTO ESSA E' A CARICO DEL DESTINATARIO

Dati del compilatore

Nome: _____

Firma: _____

Cognome: _____

Telefono: _____ / _____

Annotazioni per l'ente rilevatore (non compilare) _____

**RILEVAZIONE STATISTICA SUI PRESIDII RESIDENZIALI
SOCIO-ASSISTENZIALI****ANNO 2001****Guida alla compilazione del questionario**

Il questionario deve essere compilato dal responsabile del presidio residenziale, il quale può delegare un'altra persona, purché questa sia in grado di fornire tutte le informazioni richieste.

In questa guida si forniscono le definizioni e le istruzioni ritenute necessarie per una corretta compilazione del questionario; per ulteriori chiarimenti è possibile telefonare al numero verde 800 90 12 91 nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì, dalle ore 10,00 alle 13,00 (la telefonata è gratuita).

AVVERTENZE GENERALI

- 1) Per **assistenza residenziale** s'intende ospitalità, con pernottamento, a persone in stato di bisogno. I destinatari dell'assistenza possono essere minori bisognosi di tutela, persone adulte portatrici di handicap fisici, psichici o sensoriali, stranieri o cittadini italiani momentaneamente sprovvisti dei mezzi di sussistenza ed in situazioni contingenti di difficoltà, disagio o abbandono, anziani autosufficienti o non autosufficienti. Oltre al soddisfacimento del bisogno di alloggio, le prestazioni erogate possono variare in relazione alle necessità degli assistiti: vitto, tutela, assistenza alla persona, prestazioni sanitarie, servizi di istruzione o di formazione professionale, attività sociali e ricreative, ecc.
- 2) **La data di riferimento delle informazioni richieste è il 31/12/2001.** A causa della concomitanza con il periodo natalizio, questa data può rappresentare un momento di alterazione nello svolgimento delle normali attività del presidio (minore disponibilità di personale, temporaneo rientro in famiglia di alcuni assistiti, interruzione dei corsi, delle attività sportive, ecc.). In tal caso, si prega di **referire le informazioni richieste all'ultimo giorno di regolare funzionamento del presidio nel corso del 2001.** Per alcuni quesiti, come specificato nel questionario, il riferimento temporale è all'intero anno 2001.
- 3) **Si devono considerare "ospiti" del presidio sia gli assistiti effettivamente presenti in esso al 31/12/2001, sia le persone temporaneamente assenti in tale data per eventuali rientri in famiglia, vacanze, soggiorni presso altri nuclei familiari, ecc.**
- 4) **Se il presidio è articolato in più sedi, per ognuna di esse deve essere compilato un questionario distinto** (nel caso in cui si riceva un solo modello è possibile chiedere copie aggiuntive telefonando al numero verde indicato sopra).
- 5) **In caso di smarrimento o deterioramento del questionario, si può richiedere un suo duplicato telefonando al numero verde.**

- 6) Nel caso in cui per un'unica sede si ricevano più copie del questionario, si prega di telefonare al numero verde per facilitare l'aggiornamento degli archivi.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL QUESTIONARIO

Il questionario è articolato in quattro sezioni: la prima riguarda gli aspetti organizzativi del presidio residenziale e la tipologia dei servizi offerti, la seconda è riferita al personale del presidio, la terza riguarda i beneficiari dell'assistenza residenziale e la quarta interessa alcuni dati sintetici di tipo economico.

SEZIONE 1. *(Informazioni generali sul presidio)*

I quesiti contenuti in questa sezione rilevano informazioni di carattere generale sul presidio residenziale e sul soggetto che si occupa della sua gestione.

QUADRO A: INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE DEL PRESIDIO

Quesito n. 3: il **codice fiscale** richiesto è quello del titolare del presidio. Nel caso in cui questo non sia disponibile, è possibile riportare il codice fiscale della persona fisica responsabile del presidio, utilizzando lo spazio libero sulla destra delle caselle per le cifre che eccedono il numero di posizioni previste.

Quesito n. 5: l'**anno d'inizio dell'attività del presidio** può non coincidere con l'anno di avvio dell'attuale gestione.

Quesito n. 6: in questa rilevazione si adotta la

seguito **classificazione statistica dei presidi residenziali:**

1. **Centro di pronta accoglienza:** presidio residenziale dedicato esclusivamente alle situazioni di emergenza. Ha lo scopo di garantire soluzioni immediate, anche se temporanee, ai bisogni urgenti di alloggio, vitto e tutela derivanti dal verificarsi di circostanze impreviste. La permanenza degli ospiti nel presidio deve limitarsi al periodo necessario al reperimento di una sistemazione più idonea alle loro esigenze e non dovrebbe superare, di norma, i 30/40 giorni.

Non rientrano in questa categoria i presidi residenziali dotati di una riserva di posti per la pronta accoglienza.

2. **Centro di accoglienza notturna:** presidio residenziale dedicato al ricovero notturno e occasionale di persone con grave disagio economico, familiare e sociale. Tali centri sono aperti in orari serali prestabiliti e prevedono che ogni accoglienza sia limitata ad una sola notte, eventualmente con possibilità di rinnovo. Al mattino, nell'orario fissato per la chiusura, gli ospiti sono tenuti a lasciare il presidio e a portare con sé i propri oggetti.

3. **Comunità familiare:** presidio residenziale che accoglie soggetti con limitata autonomia personale, per i quali si ritenga opportuno sperimentare modelli di vita comunitaria e ricevere prestazioni assistenziali da parte di personale specializzato. La convivenza fra gli ospiti e gli operatori è organizzata secondo il modello relazionale della famiglia ed è situata, solitamente, in un appartamento. Un esempio sono le comunità familiari per

minori (o *case famiglia*), che si caratterizzano per la convivenza continuativa e stabile di un piccolo gruppo di minori con due o più adulti, che assumono le funzioni genitoriali.

4. **Comunità socio educativa per minori:** presidio residenziale a carattere educativo, rivolto prevalentemente a preadolescenti e adolescenti sprovvisti di figure parentali idonee a seguirli nel processo formativo. L'assistenza è fornita da educatori professionali che esercitano in quel contesto la loro specifica professione in forma di attività lavorativa. Ogni educatore esercita la propria funzione su un piccolo gruppo di ospiti (generalmente inferiore a 12) ed è tenuto a rispettare dei turni lavorativi che garantiscano la presenza costante di almeno un adulto per ogni gruppo di minori.
5. **Comunità socio riabilitativa:** presidio residenziale che accoglie individui con problemi sociali di varia natura: anziani con limitata autosufficienza, portatori di handicap fisici, psichici o sensoriali, tossicodipendenti, alcolisti, dimessi dal carcere e altre persone in difficoltà. Questo tipo di comunità si caratterizza per l'adozione di progetti specifici di riabilitazione e di recupero delle capacità personali. I progetti sono attuati con l'ausilio di operatori specializzati e sono finalizzati, se è possibile, al reinserimento dei soggetti nella società
6. **Comunità alloggio:** presidio residenziale a carattere familiare, finalizzato ad accogliere un piccolo gruppo di persone con insufficiente autonomia economica e prive di validi riferimenti familiari, ma in grado di gestire autonomamente la propria

vita comunitaria. Le attività disponibili per gli utenti sono prevalentemente ricreative, quindi poco adatte ai bisogni di utenti non autosufficienti. Non essendo prevista la presenza di personale specializzato, la convivenza è basata sulla solidarietà reciproca e si avvale dei servizi socio-assistenziali territoriali, compresi quelli di assistenza domiciliare.

Le comunità alloggio possono essere composte da più unità abitative (ad esempio appartamenti situati all'interno di uno stesso edificio). Rientrano in questa categoria gli "*alloggi protetti*", ovvero appartamenti destinati a persone completamente autosufficienti, le quali usufruiscono unicamente di agevolazioni economiche nell'accesso alle abitazioni.

7. **Istituto per minori:** presidio residenziale socio-educativo, in grado di accogliere un alto numero di minori. Le prestazioni fornite sono prevalentemente educative, ricreative e di assistenza tutelare.
8. **Residenza assistenziale per anziani autosufficienti:** presidio residenziale destinato ad anziani prevalentemente autosufficienti. Gli ospiti beneficiano di prestazioni assistenziali, ricevono assistenza alberghiera completa e sono stimolati a prendere parte ad attività ricreative e culturali.
9. **Residenza socio sanitaria per anziani:** presidio residenziale destinato ad anziani prevalentemente non autosufficienti, dotato di personale medico e infermieristico specializzato. Le prestazioni offerte sono ad alta integrazione sociale e sanitaria e perseguono l'obiettivo di ottenere il massimo recupero possibile delle capacità psico-motorie degli ospiti.

10. Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.): presidio residenziale accreditato come R.S.A., destinato ad anziani non autosufficienti o a persone disabili, che necessitano di un supporto assistenziale specifico e di prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative. L'assistenza fornita prevede un livello medio di assistenza sanitaria, integrato da un livello alto di assistenza tutelare ed alberghiera.

11. Centro di accoglienza per immigrati: presidio residenziale destinato a stranieri soggiornanti in Italia per motivi diversi dal turismo e temporaneamente impossibilitati a provvedere autonomamente alle proprie esigenze di alloggio e di sussistenza. L'accoglienza è finalizzata all'inserimento sociale degli ospiti e al raggiungimento della loro autosufficienza nel più breve tempo possibile. L'assistenza erogata comprende, ove possibile, occasioni di apprendimento della lingua italiana, di formazione professionale, di scambi culturali con la popolazione autoctona, nonché prestazioni sanitarie per gli stranieri impossibilitati a provvedervi autonomamente.

QUADRO B: INFORMAZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DEL PRESIDIO

Quesito n. 7: per “*titolare del presidio*” s'intende il soggetto giuridico cui compete l'esercizio della funzione socio-assistenziale (se il presidio è autorizzato al funzionamento, si

tratta del titolare dell'autorizzazione). Generalmente la persona giuridica del titolare coincide con quella del gestore, salvo il caso in cui la gestione del presidio sia stata affidata ad un soggetto terzo, ad esempio tramite una convenzione.

Quesito n. 9.1: se gli immobili sono costituiti da più piani, la superficie è data dalla somma delle superfici di tutti i piani.

SEZIONE 3. (Dati sugli assistiti)


















Quesito n. 25: fra i **minori usciti dal presidio** non devono essere considerati gli assistiti eventualmente deceduti nel corso del 2001.

SEZIONE 4. (Dati economici)


Quesito n. 26: il **pagamento** si riferisce alle somme di denaro richieste agli ospiti del presidio o alle loro famiglie (non sono comprese le rette versate dagli enti pubblici a seguito di convenzioni o di altri accordi).


Serie *Informazioni* - Volumi pubblicati


Anno 2004

17. *Cultura, socialità e tempo libero. Anno 2002* 
18. *La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione. Anno 2002* 
19. *Conti economici delle imprese. Anno 1998* 
20. *La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento – Statistica per trimestri – Anno 2002* 
21. *Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2003*
22. *La produzione libraria nel 2002 - Dati definitivi*
23. *I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali. Anno 2001* 
24. *Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti. Anno 2002*
25. *La produzione industriale dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali - Statistica per trimestri – Anno 2002* 
26. *Trasporto merci su strada. Anno 2002* 
27. *I servizi pubblici e di pubblica utilità. Anno 2002* 
28. *Tavole di mortalità della popolazione italiana - Regioni, province e grandi comuni. Anno 2000*
29. *I consumi energetici delle imprese industriali. Anno 2001* 
30. *Conti economici delle imprese. Anno 1999* 
31. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali. Anno 2002* 
32. *Durate e funzionalità del processo civile dopo la riforma del giudice unico di primo grado. Anni 2001-2002* 
33. *Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo in Italia. Anno 2001*
34. *Statistiche del turismo. Anno 2002* 
35. *Gli interventi e i servizi sociali delle amministrazioni provinciali. Anno 2001* 
36. *Stili di vita e condizioni di salute - Indagine multiscopo sulle famiglie "Aspetti della vita quotidiana" - Anno 2002* 
37. *Statistica annuale della produzione industriale. Anno 2002* 
38. *Interruzioni volontarie della gravidanza in Italia. Anni 2000 -2001*
39. *Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione. Anni 1998-2003* 

Anno 2005

1. *I viaggi in Italia e all'estero nel 2003 - Indagine multiscopo sulle famiglie "Viaggi e vacanze" - Anno 2003* 
2. *Le notifiche delle malattie infettive in Italia. Anno 2002*
3. *Statistiche del trasporto aereo. Anno 2002*
4. *I bilanci consuntivi delle regioni e delle province autonome. Anno 2001* 
5. *I bilanci consuntivi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura – Anno 2001* 
6. *Conti economici delle imprese - Anno 2000* 
7. *I diplomati universitari e il mercato del lavoro – Inserimento professionale dei diplomati universitari. Indagine 2002* 
8. *Statistiche sulla ricerca scientifica. Consuntivo 2001 – Previsioni 2002-2003*
9. *I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali – Anno 2002* 
10. *Trasporto merci su strada. Anno 2003* 
11. *La produzione dell'industria siderurgica. Anno 2003* 
12. *Cultura, socialità e tempo libero. Anno 2003* 
13. *I consumi energetici delle imprese industriali – Anno 2002* 
14. *Sistema sanitario e salute della popolazione – Indicatori regionali. Anni 2001-2002* 
15. *Le retribuzioni contrattuali annue di competenza – Base dicembre 1995=100 – Anni 1996-2001* 
16. *L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia – Anno 2002*
17. *Struttura e attività degli istituti di cura – Anno 2002*
18. *L'assistenza residenziale in Italia: regioni a confronto - Anno 2001* 

 dati forniti su floppy disk

 dati forniti su cd-rom



*Produzione editoriale
&
Altri servizi*

La produzione editoriale

LE PUBBLICAZIONI A CARATTERE GENERALE

Annuario statistico italiano 2004
pp. XXIV-808+1 cd-rom; € 43,50
ISBN 88-458-1119-0

Bollettino mensile di statistica
pp. 208 circa; € 11,00
ISSN 0021-3136

Compendio statistico italiano 2004
pp. 360; € 10,00
ISBN 88-458-0857-2

Italian Statistical Abstract 2002
pp. 308; € 10,00
ISBN 88-458-1094-1

Metodologie e tecniche di tutela della riservatezza nel rilascio di informazione statistica
Metodi e norme, n. 20, edizione 2004
pp. 196; € 12,50
ISBN 88-458-1148-4

Proceedings of the 17th Roundtable on Business Survey Frames
Rome, 26-31 October 2003
Volume I e II
Essays, n. 15/2004
pp. 546; € 34,00
ISBN 88-458-1128-X

Rapporto annuale
La situazione del Paese nel 2003
pp. XXXII-516; € 23,00
ISBN 88-458-1109-3
ISSN 1594-3135

Rapporto annuale
La situazione del Paese nel 2003
pp. XXXII-516+1 cd-rom; € 28,00
ISBN 88-458-1110-7

LE NOVITÀ EDITORIALI A CARATTERE TEMATICO

▶ AMBIENTE E TERRITORIO

Contabilità ambientale e "risposte" del sistema socio-economico: dagli schemi alle realizzazioni
Annali di statistica, n. 1 - Roma 2003
pp. 616; € 36,00
ISBN 88-458-0658-8

Principali fattori agricoli di pressione sull'ambiente (*) - Anno 1998
Argomenti, n. 27, edizione 2003
pp. 288+1 disk; € 25,00
ISBN 88-458-1088-7

▶ POPOLAZIONE

Popolazione e movimento anagrafico dei comuni
anno 2002
Annuari, n. 15, edizione 2004
pp. 268+1 cd-rom; € 25,00
ISBN 88-458-1137-9

Tavole di mortalità della popolazione italiana
anno 2000
Informazioni, n. 28, edizione 2004
pp. 312; € 24,00
ISBN 88-458-1138-7

▶ SANITÀ E PREVIDENZA

Applying Acs to Causes of Death Statistics in Italy
Some Clues on Implementation, Bridge Coding and Further Steps
Essays, n. 13/2004
pp. 80; € 8,00
ISBN 88-458-0852-1

Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti (*)
anno 2002
Informazioni, n. 24, edizione 2004
pp. 76; € 8,00
ISBN 88-458-1133-6

I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (*)
anno 2002
Informazioni, n. 31, edizione 2004
pp. 110+1 cd-rom; € 16,50
ISBN 88-458-1142-5

Death Certificate and Certification Practices: an International Comparison
Essays, n. 14/2004
pp. 80; € 8,00
ISBN 88-458-0853-X

Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo in Italia
anno 2001
Informazioni, n. 33, edizione 2004
pp. 88; € 8,00
ISBN 88-458-1144-1

Informazione statistica e politiche per la promozione della salute
Atti del convegno
Roma 10-11-12 settembre 2002
pp. 408+1 cd-rom; € 36,50
ISBN 88-458-1135-2

L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia
anni 2000-2001
Informazioni, n. 38, edizione 2004
pp. 126; € 11,50
ISBN 88-458-0855-6

Le notifiche di malattie infettive in Italia
anno 2002
Informazioni, n. 2, edizione 2005
pp. 128; € 22,00
ISBN 88-458-0862-7

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)
I - I trattamenti pensionistici
anno 2002
Annuari, n. 3, edizione 2004
pp. 116+1 cd-rom; € 15,50
ISBN 88-458-1122-0

Le pubblicazioni con (*) sono riportate in più settori editoriali



Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2002
Annuari, n. 4, edizione 2005
pp. 156+1 cd-rom; € 17,50
ISBN 88-458-0864-5

CULTURA

I diplomati e lo studio (*)

Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati - Indagine 2001
Informazioni, n. 30, edizione 2003
pp. 108+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1082-8

I laureati e lo studio (*)

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2001
Informazioni, n. 8, edizione 2004
pp. 112+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1105-0

I laureati e il mercato del lavoro (*)

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2001
Informazioni, n. 31, edizione 2003
pp. 292+2 disk; € 25,00
ISBN 88-458-1083-6

La produzione libraria nel 2002

Dati definitivi
Informazioni, n. 22, edizione 2004
pp. 80; € 7,50
ISBN 88-458-1131-X

Statistiche culturali

anni 2000-2001
Annuari, n. 42, edizione 2004
pp. 252; € 20,00
ISBN 88-458-1136-0

FAMIGLIA E SOCIETÀ

Alcuni indicatori del mercato del lavoro dal Panel europeo sulle famiglie (*)

Italia, anni 1994-2000
Europa, anni 1994-1999
Informazioni, n. 26, edizione 2003
pp. 128+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1075-5

I consumi delle famiglie

anno 2002
Annuari, n. 9, edizione 2004
pp. 180+1 disk; € 17,50
ISBN 88-458-1101-8

Famiglie, abitazioni e zona in cui si vive

anno 2002
Informazioni, n. 36, edizione 2003
pp. 104+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1092-5

I servizi pubblici e di pubblica utilità: utilizzo e soddisfazione

anno 2002
Informazioni, n. 27, edizione 2004
pp. 164+1 cd-rom; € 19,00
ISBN 88-458-1130-1

La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione (*)

anno 2002
Informazioni, n. 18, edizione 2004
pp. 280+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-1124-7

La situazione finanziaria delle famiglie e degli individui in Italia e in Europa

anni 1994-2000
Informazioni, n. 6, edizione 2004
pp. 208+1 disk; € 25,00
ISBN 88-458-1103-4

I viaggi in Italia e all'estero nel 2003 (*)

Informazioni, n. 1, edizione 2005
pp. 96+1 cd-rom; € 12,50
ISBN 88-458-0861-0

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti (*)

anno 2002
Informazioni, n. 24, edizione 2004
pp. 76; € 8,00
ISBN 88-458-1133-6

I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (*)

anno 2002
Informazioni, n. 31, edizione 2004
pp. 110+1 cd-rom; € 16,50
ISBN 88-458-1142-5

I bilanci consuntivi delle amministrazioni provinciali

anno 2001
Informazioni, n. 23, edizione 2004
pp. 44+1 cd-rom; € 13,00
ISBN 88-458-1132-8

I bilanci consuntivi e i servizi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

anno 2000
Informazioni, n. 9, edizione 2004
pp. 56+1 disk; € 13,00
ISBN 88-458-1106-9

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

I - I trattamenti pensionistici anno 2002
Annuari, n. 3, edizione 2004
pp. 116+1 cd-rom; € 15,50
ISBN 88-458-1122-0

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2002
Annuari, n. 4, edizione 2005
pp. 156+1 cd-rom; € 17,50
ISBN 88-458-0864-5

Statistiche sulla ricerca scientifica (*)

Consuntivo 2000
Previsioni 2001-2002
Informazioni, n. 1, edizione 2004
pp. 94; € 7,50
ISBN 88-458-1096-8

GIUSTIZIA

La criminalità minorile nei grandi centri urbani

anno 2001
Informazioni, n. 33, edizione 2003
pp. 88+1 disk; € 12,50
ISBN 88-458-1085-2

Durate e funzionalità del processo civile dopo la riforma del giudice unico di primo grado anni 2001-2002

Informazioni, n. 32, edizione 2004
pp. 228+1 cd-rom; € 25,00
ISBN 88-458-1143-3

La sicurezza dei cittadini. Reati, vittime, percezione della sicurezza e sistemi di protezione (*)

anno 2002
Informazioni, n. 18, edizione 2004
pp. 280+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-1124-7

Statistiche giudiziarie civili

anno 2002
Annuari, n. 11, edizione 2004
pp. 252; € 20,00
ISBN 88-458-1140-9

Statistiche giudiziarie penali

anno 2002
Annuari, n. 11, edizione 2004
pp. 544; € 31,00
ISBN 88-458-1121-2

CONTI NAZIONALI

Contabilità nazionale Tomo 1 - Conti economici nazionali - Anni 1992-2003

Annuari, n. 9, edizione 2005
pp. 236; € 22,00
ISBN 88-458-0862-9

Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione

anni 1998-2003
Informazioni, n. 39, edizione 2004
pp. 136+1 cd-rom; € 16,50
ISBN 88-458-0860-2

LAVORO

Alcuni indicatori del mercato del lavoro dal Panel europeo sulle famiglie (*)

Italia, anni 1994-2000
Europa, anni 1994-1999
Informazioni, n. 26, edizione 2003
pp. 128+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1075-5

Classificazione delle attività economiche - Ateco 2002

+ Guida alla classificazione
Metodi e norme, n. 18, edizione 2003
pp. 404 + 32; € 25,50
ISBN 88-458-1086-0

I diplomati e lo studio (*)

Percorsi di studio e di lavoro dei diplomati - Indagine 2001
Informazioni, n. 30, edizione 2003
pp. 108+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1082-8

Forze di lavoro

Media 2003
Annuari, n. 9, edizione 2004
pp. 296; € 20,00
ISBN 88-458-0859-9

I laureati e lo studio (*)

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2001
Informazioni, n. 8, edizione 2004
pp. 112+1 disk; € 15,50
ISBN 88-458-1105-0

I laureati e il mercato del lavoro (*)

Inserimento professionale dei laureati - Indagine 2001
Informazioni, n. 31, edizione 2003
pp. 292+2 disk; € 25,00
ISBN 88-458-1083-6

L'organizzazione dei tempi di lavoro: la diffusione degli orari "atipici"

Argomenti, n. 28, edizione 2004
pp. 212; € 20,00
ISBN 88-458-1116-6

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

I - I trattamenti pensionistici anno 2002
Annuari, n. 3, edizione 2004
pp. 116+1 cd-rom; € 15,50
ISBN 88-458-1122-0

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - Anno 2002
Annuari, n. 4, edizione 2005
pp. 156+1 cd-rom; € 17,50
ISBN 88-458-0864-5

PREZZI

Numeri indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno

Base 2000=100
Metodi e norme, n. 22, edizione 2004
pp. 96; € 8,00
ISBN 88-458-0856-4

Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2003

Informazioni, n. 21, edizione 2004
pp. 168; € 12,50
ISBN 88-458-1127-1

AGRICOLTURA

Aspetti socio-rurali in agricoltura anno 1999

Argomenti, n. 26, edizione 2003
pp. 288; € 20,00
ISBN 88-458-1087-9

Principali fattori agricoli di pressione sull'ambiente (*)

anno 1998
Argomenti, n. 27, edizione 2003
pp. 288+1 disk; € 25,00
ISBN 88-458-1088-7

INDUSTRIA

I consumi energetici delle imprese industriali

anno 2001
Informazioni, n. 29, edizione 2004
pp. 44+1 cd-rom; € 13,00
ISBN 88-458-1139-5

Conti economici delle imprese (*) anno 2000

Informazioni, n. 6, edizione 2005
pp. 128+1 cd-rom; € 17,00
ISBN 88-458-0868-8

La produzione dell'industria dei prodotti chimici e delle fibre sintetiche e artificiali

Statistica per trimestri - Anno 2001
Informazioni, n. 34, edizione 2003
pp. 56+1 disk; € 12,50
ISBN 88-458-1089-5

La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento

Statistica per trimestri - Anno 2002
Informazioni, n. 20, edizione 2004
pp. 56+1 cd-rom; € 13,00
ISBN 88-458-1126-3

Statistica annuale della produzione industriale - Anno 2002

Informazioni, n. 37, edizione 2004
pp. 50+1 cd-rom; € 13,00
ISBN 88-458-1151-4

Statistiche sulla ricerca scientifica (*)

Consuntivo 2000
Previsioni 2001-2002
Informazioni, n. 1, edizione 2004
pp. 94; € 7,50
ISBN 88-458-1096-8

Statistiche sull'innovazione nelle imprese

anni 1998-2000
Informazioni, n. 12, edizione 2004
pp. 172; € 14,00
ISBN 88-458-1112-3

SERVIZI

Conti economici delle imprese (*) anno 2000

Informazioni, n. 6, edizione 2005
pp. 128+1 cd-rom; € 17,00
ISBN 88-458-0868-8

Statistiche del trasporto aereo anno 2002

Informazioni, n. 3, edizione 2005
pp. 44+1 cd-rom; € 13,00
ISBN 88-458-0865-3

Statistiche del turismo anno 2002

Informazioni, n. 34, edizione 2004
pp. 140+1 cd-rom; € 16,50
ISBN 88-458-1145-X

Statistiche sulla ricerca scientifica (*)

Consuntivo 2000
Previsioni 2001-2002
Informazioni, n. 1, edizione 2004
pp. 94; € 7,50
ISBN 88-458-1096-8

I viaggi in Italia e all'estero nel 2003 (*)

Informazioni, n. 1, edizione 2005
pp. 96+1 cd-rom; € 12,50
ISBN 88-458-0861-0

COMMERCIO ESTERO

Commercio estero e attività internazionali delle imprese 2003

1. Merci, servizi, investimenti diretti
2. Paesi, settori, regioni
+ *L'Italia nell'economia internazionale Rapporto ICE 2003-2004* + 1 cd-rom
+ Sintesi del Rapporto ICE
Annuari, n. 6, edizione 2004
pp. 368 + 440 + 376 + 48
€ 100,00 (in cofanetto)
ISBN 88-458-1120-4

**5° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA
22 OTTOBRE 2000**

Caratteristiche strutturali delle aziende agricole

Fascicolo nazionale; € 25,00
Fascicoli regionali; € 22,00
Fascicoli provinciali; € 22,00

Caratteristiche tipologiche delle aziende agricole

Fascicolo nazionale; € 20,00
Fascicoli regionali; € 14,00

VOLUMI TEMATICI

La coltivazione della vite in Italia

Volume I - Caratteristiche generali
pp. 300; € 26,50; ISBN 88-458-1280-4
Volume II - Vitigni
pp. 248; € 22,00; ISBN 88-458-1281-2

La donna in agricoltura

pp. 316; € 14,00; ISBN 88-458-1284-7

Le imprese agricole

pp. 338; € 22,00; ISBN 88-458-1283-9

Le infrastrutture delle aziende agricole

pp. 150; € 11,50; ISBN 88-458-1279-0

La zootecnia in Italia

pp. 380; € 26,50; ISBN 88-458-1282-0

**Organizzazione e atti del 5° Censimento generale
dell'agricoltura**

pp. 152; € 14,00; ISBN 88-458-1287-1

**14° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E
DELLE ABITAZIONI - 21 OTTOBRE 2001**

Primi risultati

pp. 300+1 cd-rom; € 25,00; ISBN 88-458-0689-8

Popolazione legale

pp. 312+1 cd-rom; € 27,00; ISBN 88-458-1069-0

**8° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEI
SERVIZI - 22 OTTOBRE 2001**

Imprese, istituzioni e unità locali

Fascicolo nazionale; € 31,50
Fascicoli regionali; € 22,00
Fascicoli provinciali; € 14,00

Per gli utenti che acquistano oltre 10 volumi dei *PRODOTTI CENSUARI* è previsto uno sconto del 25%.

Altri prodotti e servizi

ABBONAMENTI 2005

L'abbonamento consente di disporre di tutte le informazioni relative al settore tematico prescelto, diffuse attraverso le pubblicazioni edite nel 2005, accompagnate, ove previsto, da supporto informatico (floppy disk, cd-rom). Gli abbonati riceveranno per posta i prodotti che saranno via via pubblicati nel/i settore/i prescelto/i, editi nell'anno di sottoscrizione dell'abbonamento, e appartenenti alle seguenti collane: Annuari, Argomenti, Informazioni, Metodi e norme, Monografie regionali e Annali di statistica. Oltre all'abbonamento ai singoli settori editoriali è prevista la modalità di abbonamento "Tutti i settori escluso il commercio estero" che comprende tutta la produzione editoriale dell'Istituto edita nel 2005, ad esclusione dei prodotti riguardanti il commercio estero e i censimenti. L'abbonamento all'area "Generale", infine, comprende 11 numeri del *Bollettino mensile di statistica* e l'*Annuario statistico italiano*. Tutti coloro che sottoscriveranno un abbonamento anche ad un solo settore riceveranno, gratuitamente, una copia del *Rapporto annuale*. Per meglio comprendere il sistema degli abbonamenti è possibile visionare, sul sito www.istat.it, l'elenco 2003 e l'elenco 2004 delle pubblicazioni inviate agli abbonati alle edizioni 2003 e 2004.

Per sottoscrivere gli abbonamenti si può utilizzare il modulo riportato nella pagina seguente.

WWW.ISTAT.IT

Nel sito Internet è possibile informarsi sulla produzione editoriale più recente, richiedere prodotti e servizi offerti dall'Istat, leggere e prelevare i comunicati stampa, accedere alle Banche Dati, collegarsi con altri siti nazionali e internazionali. Inoltre, da novembre 2004, è possibile consultare il catalogo della produzione editoriale on-line, dove ci sono tutte le informazioni relative ai prodotti a partire dalle edizioni 2000.

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

ISTAT - Direzione Centrale per la diffusione della cultura e dell'informazione statistica - SID/D

Via Cesare Balbo, 16 - 00184 ROMA - Tel. 0646733278/80 - Fax 0646733477 - e-mail: marketing@istat.it

Modulo di richiesta pubblicazioni

Inviare questo modulo via **fax** al numero 0646733477 oppure **spedire in busta chiusa** a:
Istituto nazionale di statistica - DCDS - Commercializzazione e Marketing - Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma
Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 0646733286/74

Desidero ricevere le seguenti pubblicazioni:

Prezzo	Codice ISBN	Titolo
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Totale _____ **Sconto (a)** _____ **Contributo spese di spedizione (€ 5,00)** **Importo da pagare** _____

(a) **Sconti e agevolazioni:** il **Sistan**, gli **Enti pubblici** e le **Università** usufruiscono di uno sconto del **20% solo** se sottoscrivono l'abbonamento direttamente con l'Istat.

RICHIEDENTE

Cognome _____ Nome _____

Ente _____ Qualifica _____

Codice fiscale/ P. IVA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Indirizzo _____ CAP _____ Città _____

Prov. _____ Tel. _____ Fax _____

E-mail _____

Data _____ Firma _____

DESTINATARIO DEI PRODOTTI (SE DIVERSO DAL RICHIEDENTE)

Cognome _____ Nome _____

Ente _____ Indirizzo _____

CAP _____ Città _____ Tel. _____ Fax _____

MODALITÀ DI PAGAMENTO:

Gli importi dovranno essere versati dall'acquirente, **dopo il ricevimento della fattura**, sul c/c postale n. 619007, oppure con bonifico bancario c/o la Banca Nazionale del Lavoro, **indicando con chiarezza il numero, la data della fattura e il codice cliente**. Per i versamenti tramite bonifico bancario le coordinate sono: c/c n. 218050, ABI 01005.8, CAB 03382.9; via swift: B.N.L.I. IT RARBB, codice CIN K, codice anagrafico 63999228/j.

INFORMATIVA - I dati da lei forniti saranno utilizzati per l'esecuzione dell'ordine e per l'invio, da parte dell'Istat, di promozioni commerciali, senza alcun impegno da parte sua. Il trattamento dei dati avverrà nell'assoluto rispetto della disciplina dettata dal d.lgs 196/2003; essi non verranno utilizzati per finalità diverse da quelle indicate e saranno trattati esclusivamente dai dipendenti dell'Istituto incaricati. Il titolare dei dati è l'Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma - tel. 064673.3266/68, fax 0646733477; responsabile del trattamento è il Direttore centrale per la diffusione della cultura e dell'informazione statistica, anche per quanto riguarda l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui all'articolo 7 del d.lgs 196/2003.

PVSP05

PIÙ INFORMAZIONI. PIÙ VICINE A VOI.

I Centri d'Informazione Statistica

Per darvi più servizi e per esservi più vicino l'Istat ha aperto al pubblico una rete di Centri d'Informazione Statistica che copre l'intero territorio nazionale. Oltre alla vendita di prodotti informatici e pubblicazioni, i Centri rilasciano certificati sull'indice dei prezzi, offrono informazioni tramite collegamenti con le banche dati del Sistema statistico nazionale (Sistan) e dell'Eurostat (Ufficio di statistica della Comunità europea), forniscono elaborazioni statistiche "su misura" ed assistono i laureandi nella ricerca e selezione dei dati.

Presso i Centri d'Informazione Statistica, semplici cittadini, studenti, ricercatori, imprese e operatori della pubblica amministrazione troveranno assistenza qualificata e un facile accesso ai dati di cui hanno bisogno. D'ora in poi sarà più facile conoscere l'Istat e sarà più facile per tutti gli italiani conoscere l'Italia. Per gli orari di apertura al pubblico consultare il sito www.istat.it nella pagina "Prodotti e servizi".

ANCONA *Corso Garibaldi, 78*
Telefono 071/5013090 Fax 071/5013095

BARI *Piazza Aldo Moro, 61*
Telefono 080/5789317 Fax 080/5789335

BOLOGNA *Galleria Cavour, 9*
Telefono 051/6566152 Fax 051/6566182-5

BOLZANO *Viale Duca d'Aosta, 59*
Telefono 0471/414000 Fax 0471/414008

CAGLIARI *Via Firenze, 17*
Telefono 070/34998700-1 Fax 070/34998732-3

CAMPOBASSO *Via G. Mazzini, 129*
Telefono 0874/604854-8 Fax 0874/604885-6

CATANZARO *Viale Pio X, 116*
Telefono 0961/507629 Fax 0961/507635

FIRENZE *Via Santo Spirito, 14*
Telefono 055/2393312 Fax 055/2393335

GENOVA *Via San Vincenzo, 4*
Telefono 010/58497501 Fax 010/5985840

MILANO *Via Fieno, 3*
Telefono 02/806132214 Fax 02/806132205

NAPOLI *Via G. Verdi, 18*
Telefono 081/4930190 Fax 081/5514069

PALERMO *Via Empedocle Restivo, 102*
Telefono 091/7290915-25 Fax 091/521426

PERUGIA *Via Cesare Balbo, 1*
Telefono 075/5826495 Fax 075/5826485

PESCARA *Via Caduta del Forte, 34*
Telefono 085/44120511-2 Fax 085/4216516

POTENZA *Via del Popolo, 4*
Telefono 0971/377299 Fax 0971/36866

ROMA *Via Cesare Balbo, 11/a*
Telefono 06/46733102 Fax 06/46733101

TORINO *Via Alessandro Volta, 3*
Telefono 011/5166758-64-67 Fax 011/539412

TRENTO *Via Brennero, 316*
Telefono 0461/497801 Fax 0461/497813

TRIESTE *Via Cesare Battisti, 18*
Telefono 040/6702558 Fax 040/6702599

VENEZIA-MESTRE *Corso del Popolo, 23*
Telefono 041/5070812-3-4 Fax 041/5070835

La Biblioteca centrale

È la più ricca biblioteca italiana in materia di discipline statistiche e affini. Il suo patrimonio, composto da oltre 500.000 volumi e 2.700 periodici in corso, comprende fonti statistiche e socio-economiche, studi metodologici, pubblicazioni periodiche degli Istituti nazionali di statistica di tutto il mondo, degli Enti internazionali e dei principali Enti e Istituti italiani ed esteri. È collegata con le principali banche dati nazionali ed estere. Il catalogo informatizzato della biblioteca è liberamente consultabile in rete sul sito Web dell'Istat alla voce Biblioteca (www.istat.it).

Oltre all'assistenza qualificata che è resa all'utenza in sede, è attivo un servizio di ricerche bibliografiche e di dati statistici a distanza, con l'invio dei risultati per posta o via fax, cui i cittadini, gli studenti, i ricercatori e le imprese possono accedere.

È a disposizione dell'utenza una sala di consultazione al secondo piano

ROMA Via Cesare Balbo, 16 Telefono 06/4673.2380 Fax 06/4673.2617

E-mail: biblio@istat.it

Orario:

Piano secondo

da lunedì a venerdì 9.00 - 18.00

Sanità e previdenza

L'assistenza residenziale in Italia: regioni a confronto

Anno 2001

Il volume presenta i risultati dell'indagine sui presidi residenziali socio-assistenziali, riferita al 31 dicembre 2001. I dati raccolti descrivono le diverse tipologie di presidi residenziali per anziani, adulti in difficoltà e minori privi di tutela; in particolare le informazioni riguardano i modelli organizzativi adottati, gli enti gestori e alcune stime dei costi del soggiorno. Con riferimento agli utenti delle strutture sono invece esaminate le principali caratteristiche demografiche delle persone ospitate e le problematiche alla base del ricovero.

La maggior parte delle informazioni sono a livello di regione e ripartizione geografica, per favorire i confronti territoriali sul tipo di servizi offerti e sui livelli di utilizzo delle strutture a carattere residenziale.

Il CD-Rom allegato contiene le tavole del volume in formato Excel.

21012005018000005

€ 14,00

ISBN 88-458-0898-X



9 788845 808982